

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-758 del 10/02/2025
Oggetto	D.Lgs. n. 387/03, L.R. n. 26/04, D.Lgs. n. 28/11. AGRIGROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Via Don G. Pollini n. 2, in Comune di Forlì. Autorizzazione Unica relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 6.199,20 kWp, sito in Comune di Bertinoro, Via Fonde s.n.c.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-792 del 07/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. n. 387/03, L.R. n. 26/04, D.Lgs. n. 28/11. **AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA** con sede legale in Via Don G. Pollini n. 2, in Comune di Forlì. **Autorizzazione Unica** relativa a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 6.199,20 kWp, sito in Comune di **Bertinoro**, Via Fonde s.n.c.

LA DIRIGENTE

Visti:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 *"Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la Legge 9 gennaio 1991, n. 9 *"Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali"*;
- il D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 *"Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*;
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"*;
- il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2008)"*;
- la Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas *"Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo Integrato delle Connessioni Attive - TICA)"*;
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99 *"Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia"*;
- la Deliberazione 04 agosto 2010 - ARG/elt 125/10 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas *"Modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/elt 99/08 in materia di condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione (TICA)"*;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili"*;
- il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 *"Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"*;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199 *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 *"Disciplina della programmazione territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"*;
- la Deliberazione di Assemblea Legislativa 26 dicembre 2010, n. 28 *"Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica"*;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 17 gennaio 2011, n. 46 *"Ricognizione delle aree oggetto della deliberazione dell'Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010, n. 28 (recante "Prima*

individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica");

- la Cartografia allegata alla Deliberazione di Giunta regionale del 17 gennaio 2011, n. 46 *"Carta unica dei criteri generali di localizzazione degli impianti fotovoltaici"*;
- la Deliberazione di Assemblea Legislativa 23 maggio 2023, n. 125 *"Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio"*;
- la Circolare della Regione Emilia-Romagna, PG.2011/0084824 del 04 aprile 2011 *"Prime indicazioni sui titoli idonei per la realizzazione di impianto fotovoltaico, sul dimensionamento complessivo e sulla localizzazione dei medesimi impianti, qualora il soggetto abbia la disponibilità di più aree"*;
- Circolare della Regione Emilia-Romagna, PG.2011/0098128 del 18 aprile 2011, *"Integrazioni alle Prime indicazioni sui titoli idonei per la realizzazione di impianto fotovoltaico, ..." di cui alla nota n. 84824 del 4 aprile 2011"*;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la Nota del Direttore generale Arpae PGDG/2015/7546 del 31 dicembre 2015 *"Prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria ed autorizzazione ambientale assegnate all'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) dalla legge regionale 30 luglio 2015 n. 13"*;
- la Deliberazione del Direttore Generale 15 aprile 2016 n. 55 *"Direzione Amministrativa. Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili"*;
- la Delibera di Giunta Regionale 05 giugno 2019, n. 926 *"Approvazione della Deliberazione del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna DEL-2019-55 'Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni Arpae' "*;

Premesso che:

1. l'art. 31, comma 2), lettera B del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59"* attribuiva alle Province, nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, la competenza relativa all'autorizzazione all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia;
2. l'art. 85, punto 1, lettera b) della Legge Regionale 21.04.1999, n. 3 *"Riforma del sistema regionale e locale"* attribuiva alle Province, nel rispetto delle competenze statali, la competenza relativa all'autorizzazione alla installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica;
3. la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 *"Disciplina della programmazione territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"* attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la funzione concernente alle autorizzazioni, d'intesa con gli enti locali interessati, alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia di potenza superiore a 50 MW termici alimentati a fonti convenzionali e rinnovabili, da esercitarsi nel rispetto delle competenze riservate allo Stato dalle disposizioni legislative vigenti (Art. 2 - comma 1 - lettera j), mentre le Province esercitano le funzioni relative alle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia previste dalla legislazione vigente, non riservate alle competenze dello Stato e della Regione (Art. 3 - comma 1 - lettera b);
4. la Legge Regionale del 30.07.2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*:
 - disciplina il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente e stabilisce che, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01.01.2016, la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
 - sempre dall' 01.01.2016 attribuisce ad Arpae le funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni uniche ai sensi del D.Lgs. n. 387/03 e del D.Lgs. n. 115/2008, precedentemente attribuite alle Province con la L.R. n. 26/04 del 23.12.2004;

5. la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2015, n. 2173 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, stabilisce che l'adozione dei provvedimenti autorizzativi per gli impianti di produzione di energia spetta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente;

Richiamato il D.Lgs. n. 387/03, concernente "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", che:

- al comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo articolo;
- al comma 3 dell'art. 12, sottopone ad Autorizzazione Unica la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- allo stesso comma 3 stabilisce che l'Autorizzazione Unica è rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- al comma 4 del richiamato art. 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241/90;

Vista la nota pervenuta in data 17.04.2024, acquisita al prot. n. PG/2024/71599, n. PG/2024/71603, n. PG/2024/71606, n. PG/2024/71608, integrata volontariamente in data 03.05.2024 con la documentazione acquisita al prot. n. PG/2024/81342, da parte della **AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA** (sede legale in Via Don G. Pollini n. 2, in Comune di Forlì - C.F./P.IVA 03911780405), con cui è la ditta ha richiesto l'autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio (ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03), di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 6.712,50 kWp, da realizzare in Via Fonde snc, nel **Comune di Bertinoro**;

Considerato che con l'istanza presentata in data 17.04.2024 la ditta ha anche richiesto di avvalersi della documentazione che risultava già in possesso di Arpae, acquisita al prot. n. PG/2024/60018, n. PG/2024/60023, n. PG/2024/60029, n. PG/2024/60036, n. PG/2024/60046, n. PG/2024/60051, n. PG/2024/60134 del 29.03.2024, indicando nell'elenco elaborati i documenti da considerare ancora validi;

Precisato che il proponente ha chiesto di **ricomprendere nell'autorizzazione unica** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003:

- il **Titolo Edilizio** (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) per la costruzione della cabina elettrica, di competenza del Comune di Bertinoro;
- la **Concessione all'utilizzo/attraversamento** di aree pubbliche o ad uso pubblico di competenza della Provincia di Forlì-Cesena concessione per occupazione di sottosuolo dalla linea elettrica di utenza in parallelismo (posa tubazione per linea elettrica a 15 kW) lungo la Strada Provinciale 61 - Via Fonde;
- l'**Autorizzazione/Concessione** per interferenza in parallelismo del nuovo elettrodotto di rete per la connessione con i canali di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna;
- l'**Autorizzazione** alla realizzazione e all'esercizio dell'**elettrodotto** in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di Arpae SAC;
- la **Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bertinoro** per la localizzazione della linea elettrica (art. 12 D.Lgs. n. 387/2003);

Visto inoltre che il proponente, in fase di presentazione dell'istanza, ha allegato copia dei contratti preliminari relativi alla disponibilità delle aree su cui sorgeranno tutte le opere previste a progetto (impianto, cabina elettrica, elettrodotto di rete per la connessione ed elettrodotto di utenza);

Tenuto conto che per l'autorizzazione della linea elettrica, necessaria per la connessione dell'impianto alla rete di distribuzione, con nota acquisita al prot. n. PG/2024/81342 del 03.05.2024, la ditta ha specificato di **non voler usufruire dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**;

Dato atto pertanto che non è stata avviata la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (ai sensi degli art. 8-11-15-16 della L.R. n. 37/2002) e non sono state attivate le pubblicazioni e le comunicazioni ai proprietari previste per tale procedura;

Visto che:

- con nota Arpae prot. n. PG/2024/90421 del 16.05.2024 è stato:
 - comunicato l'esito positivo della verifica di completezza formale dell'istanza presentata ai sensi di quanto previsto dal punto 14.4 del dell'Allegato al D.M. 10.09.2010;
 - comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990, a decorrere dal 03.05.2024 data di presentazione della documentazione a completamento dell'istanza;
 - comunicata l'indizione della Conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge 241/90, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona accelerata, ai sensi dell'art. 14-bis della medesima Legge e del D.L. n. 76/2020 e s.m.i.;
 - fissato in 15 giorni dalla data di ricevimento della nota di avvio del procedimento, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero potuto richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della Legge n. 241/90, integrazioni documentali o chiarimenti relativi alla domanda stessa;
 - fissato allo scadere del 45° giorno dal ricevimento della stessa, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere alla scrivente le rispettive determinazioni di competenza relative alla decisione oggetto della Conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso, e con i requisiti di cui al comma 3 dell'art. 14-bis della Legge n. 241/90;
- sono stati coinvolti nel procedimento e invitati in Conferenza i seguenti enti, con le competenze indicate:

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA:

- Conformità alla strumentazione sovraordinata (PTCP) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura Linea elettrica per la connessione all'impianto di rete);
- Nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e concessione all'utilizzo di aree adibite ad uso pubblico per posa di condotta elettrica con occupazione di sottosuolo in parallelismo (linea elettrica dell'impianto di utenza) lungo la Strada Provinciale 61 - Via Fonde;

COMUNE DI BERTINORO:

- Parere in merito alla conformità territoriale, ambientale e urbanistica;
- Titolo abilitativo edilizio, riferito all'impianto e alla nuova cabina "S. CROCE_FV";
- Nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 per l'eventuale attraversamento di opere o aree adibite ad uso pubblico;
- Valutazioni del Consiglio Comunale in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura), relativa all'impianto di rete per la connessione di lunghezza pari a circa 315 metri, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 37/2002;

MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini:

- Nulla-osta archeologico ai sensi dell'art. 120 R.D. 11/12/1933 n. 1775;

COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA-ROMAGNA:

- Nulla-osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775);
- Nulla-osta in merito alla variante allo strumento urbanistico;

AERONAUTICA MILITARE - Comando 1ª Regione Aerea:

- Nulla-osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775);
- Nulla-osta in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95);

COMANDO MARITTIMO NORD - Ufficio Infrastrutture e Demanio:

- Nulla-osta in merito alle servitù militari (ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775);
- Nulla-osta in merito alla variante allo strumento urbanistico (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95);

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE E DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI ED AUTOSTRADALI:

- Nulla-osta ai sensi dell'art. 120 R.D. 11/12/1933 n. 1775;

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELL'EMILIA ROMAGNA - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena:

- Nulla-osta ai sensi del R.D. 29/07/1927 n. 1443 (ricerca e coltivazione delle miniere);

AZIENDA U.S.L. ROMAGNA - Dipartimento Di Sanità Pubblica:

- Parere igienico-sanitario;
- Parere in merito alla variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura);
- Parere congiunto con Arpae relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici, con le procedure dell'art. 17 della L.R. n. 44/95 (parere integrato Arpae-DSP);

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari - UNMIG - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse - Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale:

- Parere ai sensi dell'art. 120 R.D. 11/12/1933 n. 1775;

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali - Divisione XIV - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna - Unità Operativa III – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche:

- Nulla-osta relativo a eventuali interferenze ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 256/03;

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI:

- Parere di competenza in merito all'eventuale interferenza della linea elettrica da realizzarsi sotto la sede stradale della strada Provinciale 61 (Via Fonde);
- Parere/nulla osta di competenza in merito all'eventuale interferenza dell'impianto fotovoltaico con la fascia di rispetto della rete acquedottistica in progetto;

TELECOM ITALIA S.p.A. - AOA/NE N.D./S.C.:

- Parere/nulla osta relativi a eventuali interferenze della linea elettrica da realizzarsi sotto la sede stradale della strada Provinciale 61 (Via Fonde);
- Parere/nulla osta in merito a eventuali interferenze dell'impianto fotovoltaico con linee telecom esistenti;

SNAM RETE GAS S.p.A.:

- Parere di competenza in merito all'eventuale interferenza della linea elettrica da realizzarsi sotto la sede stradale della strada Provinciale 61 (Via Fonde);

CONSORZIO DI BONIFICA:

- Parere/nulla osta in merito al bacino di laminazione in progetto e allo scarico dello stesso nel canale consortile "Campanini";
- Parere/Nulla osta relativamente ad eventuali interferenze dell'impianto fotovoltaico con l'area di rispetto degli scoli "Campanili" e "Bagallona";
- Parere/Nulla osta relativamente ad eventuali interferenze dell'impianto di rete per la connessione con l'area di rispetto dello scolo "Campanini";

HERA S.p.A. - IN RETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Struttura Operativa Territoriale (S.O.T.) di Forlì-Cesena:

- Parere di competenza in merito all'eventuale interferenza con rete acquedottistica, metanodotti, fognature;

TERNA RETE ITALIA S.p.A. - A.O.T. - Area Operativa Trasmissione:

- Parere di competenza in merito all'eventuale interferenza con le fasce di rispetto delle reti elettriche AT esistenti e in progetto;

ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Dipartimento Sicurezza - Area Infrastrutture Aeroportuali - Direzione Operazione di Venezia:

- eventuale parere/nulla osta in merito alla sicurezza del volo;

ENAV - Ente Nazionale di Assistenza al Volo - Direzione Navigazione Aerea - Progettazione spazi Aerei - Settore Ostacoli:

- eventuale parere/nulla osta in merito alla sicurezza del volo;

ARPAE:

- Area Prevenzione Ambientale Est - Servizio Sistemi Ambientali Area Est:
 - parere in merito alla proposta di variante urbanistica;
 - parere congiunto con AUSL DSP relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici, con le procedure dell'art. 17 della L.R. 44/95 (parere integrato Arpae-DSP);
 - Parere tecnico di competenza del Servizio Territoriale relativo alle matrici ambientali coinvolte dall'opera in progetto;
- S.A.C. di Forlì-Cesena:
 - Autorizzazione Unica - Art. 12 D.Lgs. n. 387/03;
 - Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di elettrodotto di media tensione per la connessione alla rete pubblica;
 - Nulla osta minerario relativo ai permessi di ricerca e/o concessioni di acque minerali e termali (art. 120 del R.D. n. 1775/1933);

Tenuto conto che:

- la ditta proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le infrastrutture connesse alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/03;
- l'impianto di rete per la connessione, costituito da n. 2 elettrodotti in media tensione di lunghezza pari a circa 315 metri, **non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Bertinoro**, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, avrà efficacia di **variante urbanistica**;

Dato atto che, nella nota di avvio del procedimento di cui al prot. n. PG/2024/90421 del 16.05.2024, è stato precisato che il parere del Comune di Bertinoro dovrà comprendere anche la deliberazione del Consiglio Comunale in merito alla proposta di adozione della variante urbanistica (localizzazione dell'impianto di rete per la connessione) ai sensi delle specifiche competenze individuate dall'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 ed è stato inoltre richiesto al Comune:

- di valutare la necessità o meno di attivare procedure di evidenza pubblica, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, in modo da redigere l'avviso di deposito da pubblicare sul primo BURERT utile dalla data di ricezione della nota di avvio del procedimento;
- di provvedere alla trasmissione della relata di avvenuta pubblicazione, con indicazione dei tempi incompressibili previsti per il deposito, al fine di sospendere i tempi del procedimento per la durata necessaria;

Dato atto che con nota prot. n. PG/2024/103480 del 05.06.2024 è stata trasmessa la richiesta di integrazioni, relativamente al procedimento di cui all'oggetto, assegnando come termine per la presentazione delle stesse 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta;

Tenuto conto che con la medesima nota è stato altresì precisato che il Comune di Bertinoro, contestualmente alla richiesta di integrazioni di propria competenza, ha anche richiesto la sospensione dei

termini procedurali, al fine di poter ottemperare ai necessari adempimenti relativi alla richiesta di variante agli strumenti urbanistici per la realizzazione del progetto in esame, precisando che i tempi incomprimibili previsti per il deposito sono di 60 giorni, così come previsti dalla legge, a cui devono necessariamente essere aggiunti i termini per la valutazione e controdeduzione di eventuali osservazioni e la valutazione del Consiglio Comunale (ulteriori 30 giorni);

Visto che in data 29.07.2024, con nota acquisita da Arpae al prot.n. PG/2024/138686 del 29.07.2024, la ditta ha trasmesso richiesta di proroga di ulteriori 30 giorni per la presentazione della documentazione richiesta; questo Servizio con nota prot. n. PG/2024/141342 del 01.08.2024 ha concesso tale proroga, stabilendo quale termine ultimo per la presentazione della documentazione richiesta la data del **03.09.2024**;

Dato atto che le integrazioni sono pervenute in data 09.08.2024, acquisite al prot. n. PG/2024/147883, n. PG/2024/147892, n. PG/2024/147893, n. PG/2024/147897, n. PG/2024/147907, n. PG/2024/147914, n. PG/2024/147921, n. PG/2024/147926 e n. PG/2024/147933 del 12.08.2024;

Considerato che con nota Arpae prot. n. PG/2024/165423 del 13.09.2024, le stesse sono state trasmesse agli Enti, precisando in particolare che dall'analisi degli elaborati trasmessi in data 09.08.2024, **sono risultate importanti modifiche progettuali rispetto al progetto presentato in prima istanza** (consistenti principalmente nel coinvolgimento di una nuova area per l'installazione dei pannelli fotovoltaici e una diminuzione della potenza complessiva dell'impianto da 6.712,50 kWp a 6.199,20 kWp), pertanto con la medesima nota è stato anche specificato quanto segue:

- l'impianto sarà installato su tre aree non attigue tra loro e divise dalla S.P. 61 "Via Fonde", identificate come "Lotto A", "Lotto B" e "Lotto C" (il "Lotto C" non era stato ricompreso nel progetto in esame all'atto della presentazione dell'istanza), su terreni distinti catastalmente al Foglio 18, particelle catastali 20, 21, 73, 74,16, 66, 84, 190, 191, 193, 177, 178 e 205, che risultano potenzialmente nella disponibilità della ditta AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA in forza dei contratti preliminari di vendita, allegati all'istanza;
- **i tempi del procedimento vengono riavviati a partire dalla data di presentazione delle integrazioni, quindi dal 09.08.2024**, per una durata, così come previsto dall'art. 12 c. 4 del D.Lgs. n. 387/03, pari a 90 giorni, fatta salva la sospensione dovuta alla eventuale richiesta di integrazioni o ai tempi incomprimibili previsti per eventuali obblighi di pubblicazione, da parte del Comune, dell'avviso dell'avvenuta adozione della variante urbanistica localizzativa della linea elettrica;
- è stata comunicata una nuova indizione della Conferenza dei Servizi nelle stesse modalità descritte con la nota di avvio del procedimento (registrata al prot. n. PG/2024/90421 del 16.05.2024), Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge n. 241/90, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona accelerata, ai sensi dell'art. 14-bis della medesima Legge e del D.L. n. 76/2020 e s.m.i.;
- è stato fissato in 15 giorni dalla data di ricevimento della nota di avvio del procedimento, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero potuto richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della Legge n. 241/90, integrazioni documentali o chiarimenti relativi alla domanda stessa;
- è stato fissato allo scadere del 45° giorno dal ricevimento della stessa, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere alla scrivente le rispettive determinazioni di competenza relative alla decisione oggetto della Conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso, e con i requisiti di cui al comma 3 dell'art. 14-bis della Legge n. 241/90;
- è stato precisato che, sebbene la Società proponente abbia richiesto la Variante allo strumento urbanistico comunale per la localizzazione della linea elettrica in progetto, la normativa vigente (art. 8 comma 4-bis Legge Regionale 17 luglio 2023 n. 8, introdotto con la Legge Regionale 1 luglio 2024 n. 11) prevede quanto di seguito riportato:

"la localizzazione individuata nel progetto presentato è idonea qualora, nella dettagliata relazione allegata alla Denuncia di Inizio Lavori (DIL) e alla Autocertificazione, il tecnico abilitato asseveri:

a) che l'intervento non risulti in contrasto con le previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti e dei piani il cui iter approvativo sia stato avviato, ai sensi dell' articolo 45, comma 2, della legge regionale n. 24 del 2017, e non presenti cause di incompatibilità con gli insediamenti esistenti e gli usi ammessi;

b) l'osservanza della disciplina di tutela paesaggistica e ambientale stabilita dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) e dalla pianificazione territoriale regionale e d'area vasta,

ferma restando l'acquisizione di autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso, comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione dell'intervento;

c) il rispetto della normativa in materia di elettromagnetismo di protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in materia di gestione delle terre e rocce da scavo e in materia di progettazione, costruzione ed esercizio delle linee elettriche e delle norme tecniche per le costruzioni.”;

Qualora il proponente dovesse presentare le asseverazioni sopra indicate, ai sensi della norma regionale, la localizzazione della linea elettrica potrebbe essere approvata senza dover ricorrere alle procedure necessarie all'approvazione della variante urbanistica comunale; dato che tale procedura risulta ad oggi già avviata, sarà il Comune competente a chiarire, alla luce delle modifiche normative intercorse, la necessità o meno dell'approvazione della variante urbanistica relativa alla localizzazione della linea elettrica;

- sono stati coinvolti nel procedimento e invitati in Conferenza gli stessi enti già coinvolti nella prima indizione, con le competenze indicate in precedenza, a cui sono state aggiunte le seguenti competenze rese necessarie in seguito alle modifiche progettuali introdotte dal proponente:

COMUNE DI BERTINORO:

- Nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e concessione all'utilizzo di aree adibite ad uso pubblico per posa di condotta elettrica con occupazione di sottosuolo in parallelismo (linea elettrica dell'impianto di utenza) lungo strade comunali (via Crocetta);

MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini:

- Parere in merito agli aspetti paesaggistici;

CONSORZIO DI BONIFICA:

- Parere/nulla osta in merito allo scarico nel canale consortile "Bagallona" del bacino di laminazione in progetto;

Dato atto che, con nota Arpae prot. n. PG/2024/178787 del 03.10.2024, sono state trasmesse le richieste di ulteriori integrazioni pervenute da parte delle amministrazioni/aziende componenti la Conferenza di Servizi, indetta nelle modalità di cui sopra, sospendendo i termini procedurali per 30 giorni, e precisando anche che, in merito alla variante urbanistica relativa alla localizzazione della linea elettrica, visto quanto chiarito dal Comune di Bertinoro nella nota del 01.10.2024 (acquisita al prot. n. PG/2024/176956 del 02.10.2024), non si è ritenuto necessario acquisire le asseverazioni di cui all'art. 8, comma 4-bis;

Dato atto che la ditta ha trasmesso le integrazioni richieste in data 17.10.2024, acquisite al prot. n. PG/2024/187388, n. PG/2024/187452, n. PG/2024/187392, n. PG/2024/187455, n. PG/2024/187460, n. PG/2024/187463, n. PG/2024/187467, n. PG/2024/187471 e n. PG/2024/187474;

Visto che con nota Arpae prot. n. PG/2024/191704 del 23.10.2024, le stesse sono state trasmesse agli Enti per quanto di rispettiva competenza, assegnando quale termine ultimo **entro il quale le amministrazioni avrebbero dovuto rendere** le rispettive **determinazioni di competenza** formulate in termini di assenso o dissenso, e con i requisiti di cui al comma 3 dell'art. 14-bis della Legge n. 241/90, **il giorno 11 novembre 2024**;

Considerato che **il progetto presentato si trova quasi interamente all'interno della perimetrazione delle aree allagate dagli eventi del maggio 2023**;

Tenuto conto che, con la nota sopra citata, registrata prot. n. PG/2024/191704 del 23.10.2024, sono stati **richiesti** da Arpae agli enti di seguito indicati gli **ulteriori pareri** specificati:

- Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile dell'Emilia-Romagna:
Valutazione della compatibilità idraulica del progetto presentato;
- Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po - Settore Tecnico 1 - Valutazione e Gestione Rischi Idraulici e Geologici:
Valutazione del rischio idraulico dell'area di installazione dell'impianto;

Precisato che:

- l'impianto, così come modificato in seguito alle richieste di integrazioni, prevede l'occupazione di tre aree non attigue tra loro e divise dalla S.P. 61 "Via FONDE", identificate come "Lotto A", "Lotto B" e "Lotto C" (il "Lotto C" non era stato ricompreso nel progetto iniziale, in quanto su tale lotto era prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico per cui era stata presentata una istanza indipendente da parte dello stesso proponente);
- in merito ai pareri relativi alle interferenze con infrastrutture di rete esistenti e con servitù militari, limitatamente ai casi in cui il parere non è stato aggiornato in seguito alle modifiche apportate al progetto, si è ritenuto congruo assumere agli atti del presente procedimento anche i pareri già acquisiti in merito al procedimento relativo all'altro impianto fotovoltaico, in quanto riferiti al "Lotto C", che è stato incluso nel progetto di cui in oggetto;

Dato atto che con nota prot. n. PG/2024/209406 del 19.11.2024, Arpae ha reso disponibili le determinazioni degli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi, pervenute entro il termine del 11 novembre 2024, attraverso condivisione su drive e conservate in atti presso la sede di Arpae SAC di Forlì-Cesena; tali determinazioni comprendono sia quelle **ante modifica del progetto**, sia quelle relative al **progetto modificato in fase di integrazione con l'inclusione del "Lotto C"**, in particolare:

- **Comando Interregionale Marittimo Nord - Ufficio Demanio e Infrastrutture** - Nulla-osta in merito alle servitù militari, Nulla-osta in merito alle varianti agli strumenti urbanistici (obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95), parere/Nulla osta prot. n. 16154 del 17.05.2024, pervenuto ante aggiornamento del progetto (acquisito da Arpae al prot. n. PG/2024/91407 del 17.05.2024), nel quale viene specificato quanto segue:

"Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Interregionale Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia."

- **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI** - Parere di competenza in merito all'eventuale interferenza della linea elettrica da realizzarsi sotto la sede stradale della strada Provinciale 61 (Via FONDE) e sotto la sede stradale di via Crocetta con reti acquedottistiche, nota pervenuto ante aggiornamento del progetto prot. n. 5310/2024 del 27.05.2024 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/97108 del 27.05.2024), nella quale si riporta quanto segue:

"[...]"

Infatti come desunto dagli elaborati di progetto di posa (tavola 8) le due linee elettriche affiancate in cavo sotterraneo per il collegamento tra l'impianto fotovoltaico di Via Crocetta e la nuova cabina elettrica denominata "Garbin M" (rispettivamente linea elettrica 15kV M.T. e linea elettrica B.T. a 400 V) nel tratto di Via FONDE – S.P.61, intersecano il tracciato di progetto dell'Acquedotto della Romagna costituito da una condotta DN900 acciaio per la quale è prevista una protezione in tubo guaina DN 1400 acciaio, da eseguire con tecnica in spingitubo.

Come risulta dalla tavola di progetto allegata l'Acquedotto sarà posto ad una profondità di interrimento di circa 4,00 m rispetto al piano stradale di Via FONDE e per tale motivo si chiede di adottare quale metodologia di risoluzione dell'interferenza la posa delle due linee elettriche interrate in sovrappasso rispetto alla prevista tubazione ad una distanza di almeno un metro dalla prevista quota dell'estradosso del tubo guaina che risulta pari a circa 4,00 m rispetto all'attuale piano stradale.

Poiché al momento sembra che l'iter di realizzazione del progetto complessivo della Terza direttrice dell'Acquedotto della Romagna sia meno rapido di quello di realizzazione delle linee elettriche a servizio dell'impianto fotovoltaico si chiede al committente delle opere Agri Group Azienda Agricola s.r.l. in indirizzo di mantenere informata la scrivente società dello sviluppo della posa delle suddette linee elettriche fornendo prima il progetto esecutivo delle opere e quindi la documentazione di as-built, in modo di potere conoscere al meglio la posizione planoaltimetrica rispetto al piano stradale, prima dell'esecuzione della posa dell'acquedotto con tecnica in spingitubo."

- **Hera S.p.A. - Struttura Operativa di Forlì-Cesena** - Parere di competenza in merito all'eventuale interferenza con rete acquedottistica, metanodotti, fognature, nota prot. HERA n. 48081/24 del

27.05.2024, pervenuto ante aggiornamento del progetto (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/97119 del 27.05.2024), nella quale viene precisato quanto segue:

“[...]”

1) Area Lotto “A” destinata ad accogliere gli impianti fotovoltaici a terra.

Si segnala la presenza di una rete di pubblico acquedotto in PEAD Ø160 posta all'interno della zona soggetta ad intervento.

*Si richiede una fascia di rispetto di almeno 3 metri lungo l'asse della condotta con totale inedificabilità con divieto di piantumazione di alberi d'alto fusto, così come l'installazione/costruzione di strutture o corpi tecnici che creino ostacolo o impedimento al personale o i mezzi addetti al servizio di manutenzione / pronto intervento. **Non sono consentiti parallelismi in sovrapposizione longitudinale.***

Eventuali attraversamenti con canalizzazioni elettriche potranno sempre essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

2) Area Lotto “B” destinata ad accogliere gli impianti fotovoltaici a terra.

Nella zona soggetta ad intervento non si segnala la presenza di infrastrutture gestite dalle scriventi.

3) Nuovo elettrodotto sulla S.P. 61 Via Fonde.

Si segnala che parte del percorso si sviluppa su un tracciato dove è presente una condotta di fognatura nera a gravità in PVC 200 con i relativi pozzetti d'ispezione e allacci d'utenza.

*In caso di parallelismo si richiede una distanza di rispetto di almeno 50 cm dalle condotte esistenti in modo da non pregiudicare la possibilità di poter effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed eventuali nuovi allacci d'utenza, pozzetti d'ispezione o eventuali corpi tecnici dovranno essere posizionati ad una distanza di rispetto di almeno 50 cm. **Non sono consentiti parallelismi in sovrapposizione longitudinale.***

Eventuali attraversamenti con canalizzazioni elettriche potranno sempre essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

4) Nuovo elettrodotto in parallelismo al Canale Consortile “CAMPANINI”.

Nella zona soggetta ad intervento non si segnala la presenza di infrastrutture gestite dalle scriventi.

*In fase di progettazione esecutiva dovrà essere effettuata l'analisi di dettaglio sulle interferenze realizzando una **specifica tavola con sovrapposizione di tutte le infrastrutture in progetto (area destinata ad accogliere l'impianto fotovoltaico, elettrodotti, cabine elettriche ecc.) e le reti HERA presenti** ed eventuale proposta progettuale per la risoluzione delle interferenze; a questo scopo dovrà essere richiesto:*

- *al servizio cartografico la documentazione riguardante le reti esistenti mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>.*
- *sopralluogo per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte, mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>.*

Al fine di tutelare le infrastrutture pubbliche presenti si richiede di prestare la massima attenzione al fine di garantire l'integrità e funzionalità di tutti i servizi presenti. Non andranno effettuati interventi con trivellazione teleguidata senza prima aver verificato la posizione esatta delle condotte esistenti.

Considerato che alcuni interventi saranno realizzati dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A., l'impresa esecutrice dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice.”;

- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile dell'Emilia-Romagna** - Nulla-osta ai sensi del R.D. 29/07/1927 n. 1443 (ricerca e coltivazione delle miniere), pervenuto

ante aggiornamento del progetto e trasmesso con nota prot. 34103.U del 28.05.2024 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/97724), con la quale si riferisce che:

“[...] non risultano presenti elementi di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e, in relazione alle miniere di competenza (combinato disposto art.14, lettera i, L.R. n.13/2015 - art. 2 R.D. 29.07.1927 n. 1443), non risultano presenti aree con concessione mineraria per minerali solidi, peraltro assenti al momento nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena. La realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica" in progetto non comporta pertanto alcuna interferenza”;

- **SNAM RETE GAS S.p.A.** - Parere di competenza in merito all'eventuale interferenza della linea elettrica da realizzarsi sotto la sede stradale della strada Provinciale 61 (Via Fonde), pervenuto ante aggiornamento del progetto, quindi riferito ai soli lotti A e B, con nota prot. 167/2024 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/103709 del 05.06.2024) e pervenuto anche per l'altro progetto riferito al "lotto C", con nota analoga prot. 163/2024 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/102325 del 04.06.2024); in entrambe le note citate viene specificato quanto segue:

“[...]”

*Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione grafica resa disponibile, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **NON interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società.*

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.”;

- **Arpae - SSA** - Parere congiunto con AUSL DSP relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici, con le procedure dell'art. 17 della L.R. n. 44/95 (parere integrato Arpae-DSP) - pervenuto ante aggiornamento del progetto, con nota acquisita al prot. n. PG/2024/115315 del 24.06.2024, e **confermato** con nota prot. n. PG/2024/215256 del 27.11.2024 anche post aggiornamento del progetto, nella quale si riporta in particolare quanto segue:

“Considerato che:

- *le valutazioni sono state effettuate in conformità a quanto indicato dalle norme tecniche di settore (Norma CEI 106-11);*
- *i valori d'induzione magnetica stimati risultano inferiori al limite di esposizione (100 μ T) al valore di attenzione (10 μ T) e all'obiettivo di qualità (3 μ T) previsti nel D.P.C.M. 8/07/2003 (confermando quanto stimato anche dal proponente),*

si esprime parere di conformità

degli impianti elettrici oggetto di valutazione ai sensi delle norme vigenti in materia di esposizione ai c.e.m., con le seguenti condizioni:

- 1. nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla cabine e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno.”;*
- **Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio** - Nulla-osta in merito alle varianti agli strumenti urbanistici, pervenuto ante aggiornamento del progetto, quindi riferito ai soli lotti A e B, con nota M_D AMI001 REG2024 0015715 25-06-2024 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/116886 del 25.06.2024) e pervenuto anche per l'altro progetto riferito al "lotto C", con nota analoga prot. M_D AMI001 REG2024 0016666 04-07-2024 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/123776 e del 05.07.2024); in entrambe le note citate viene specificato quanto segue:
 - “1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimenti/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.10 320 e segg.) a loro servizio.*
 - 2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A.*

all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.”;

- **Agenzia Nazionale per la sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali** - In merito al nulla-osta per interferenze con impianti fissi ai sensi dell'art. 120 R.D. 11/12/1933 n. 1775 sono pervenute: ante aggiornamento del progetto, la nota Reg. Uff. 52865 del 16.07.2024 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/131702 del 18.07.2024) e, post aggiornamento, la nota Reg. Uff. 67745 del 24.09.2024 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/171729 del 24.09.2024), con le quali l'Agenzia ha fornito indicazioni generiche da seguire nel caso di interferenze con impianti fissi ai sensi dell'art. 120 R.D. 11/12/1933, che non contengono prescrizioni specifiche per il progetto in esame;
- **Hera S.p.A. - Struttura Operativa di Forlì-Cesena** - Parere di competenza in merito all'eventuale interferenza con rete acquedottistica, metanodotti, fognature, nota prot. 0084316/24 del 02.10.2024 pervenuto post aggiornamento del progetto e acquisito da Arpae al prot. n. PG/2024/177100 del 02.10.2024:

“[...] si comunica quanto segue:

- 1) Area Lotto “A” destinata ad accogliere gli impianti fotovoltaici a terra.

Si segnala la presenza di una rete di pubblico acquedotto in PEAD Ø160 posta all'interno della zona soggetta ad intervento.

*Si richiede una fascia di rispetto di almeno 3 metri lungo l'asse della condotta con totale inedificabilità con divieto di piantumazione di alberi d'alto fusto, così come l'installazione/costruzione di strutture o corpi tecnici che creino ostacolo o impedimento al personale o i mezzi addetti al servizio di manutenzione / pronto intervento. **Non sono consentiti parallelismi in sovrapposizione longitudinale.***

Eventuali attraversamenti con canalizzazioni elettriche potranno sempre essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

- 2) Area Lotto “B” destinata ad accogliere gli impianti fotovoltaici a terra.

Nella zona soggetta ad intervento non si segnala la presenza di infrastrutture gestite dalle scriventi.

- 3) Area Lotto “C” destinata ad accogliere gli impianti fotovoltaici a terra.

Nella zona soggetta ad intervento non si segnala la presenza di infrastrutture gestite dalle scriventi.

- 4) Nuovi elettrodotti sulla S.P. 61 Via Fonde / Via Crocetta.

Si segnala che parte del percorso si sviluppa su un tracciato dove sono presenti le seguenti infrastrutture gestite dalle scriventi:

- condotta di fognatura nera a gravità in PVC 200 con i relativi pozzetti d'ispezione;
- condotta di pubblico acquedotto in PEAD Ø160;
- allacci d'utenza.

*In caso di parallelismo si richiede una distanza di rispetto di almeno 50 cm dalle condotte esistenti in modo da non pregiudicare la possibilità di poter effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed eventuali nuovi allacci d'utenza, pozzetti d'ispezione o eventuali corpi tecnici dovranno essere posizionati ad una distanza di rispetto di almeno 50 cm. **Non sono consentiti parallelismi in sovrapposizione longitudinale.***

Eventuali attraversamenti con canalizzazioni elettriche potranno sempre essere realizzati nel rispetto della normativa vigente.

- 5) Nuovo elettrodotto in parallelismo al Canale Consortile “CAMPANINI”.

Nella zona soggetta ad intervento non si segnala la presenza di infrastrutture gestite dalle scriventi.

*In fase di progettazione esecutiva dovrà essere effettuata l'analisi di dettaglio sulle interferenze realizzando una **specifica tavola con sovrapposizione di tutte le infrastrutture in progetto (area destinata ad accogliere l'impianto fotovoltaico, elettrodotti, cabine elettriche ecc.) e le***

reti HERA presenti ed eventuale proposta progettuale per la risoluzione delle interferenze; a questo scopo dovrà essere richiesto:

- al **servizio cartografico** la documentazione riguardante le reti esistenti mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>.
- **sopralluogo** per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte, mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>.

Al fine di tutelare le infrastrutture pubbliche presenti si richiede di prestare la massima attenzione al fine di garantire l'integrità e funzionalità di tutti i servizi presenti. Non andranno effettuati interventi con trivellazione teleguidata senza prima aver verificato la posizione esatta delle condotte esistenti.

Considerato che alcuni interventi saranno realizzati dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A., l'impresa esecutrice dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice. [...];

- **Comando Interregionale Marittimo Nord - Ufficio Demanio e Infrastrutture** - Nulla-osta in merito alle servitù militari e Nulla-osta in merito alle varianti agli strumenti urbanistici, nota M_D MARNORD prot. n. 30352 del 02.10.2024 (acquisita da Arpa e al prot. n. PG/2024/177236 del 02.10.2024), pervenuto post aggiornamento del progetto, che conferma quanto già comunicato in quello trasmesso ante modifica del progetto sopra citato;
- **Comune di Bertinoro** - Valutazioni del Consiglio Comunale in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura), relativa all'impianto di rete per la connessione di lunghezza pari a circa 315 metri, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 37/2002 - **espresse con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28.10.2024**, della quale si riporta un estratto:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

[...]

VERIFICATO CHE

- le linee elettriche del progetto, integrato e variato rispetto al precedente, risultano pressoché invariate, pertanto resta valida la procedura di deposito sul BURERT n.169 del 5 giugno 2024;
- il proponente ha presentato gli elaborati richiesti ai fini della variante urbanistica;

RILEVATO che il Comune, nell'ambito della conferenza di servizi, deve esprimersi, tra le altre cose, con la valutazione del Consiglio Comunale in merito alla proposta di variante urbanistica relativa alla localizzazione dell'infrastruttura del nuovo elettrodotto in cavo interrato per la connessione di lunghezza pari a circa 315 metri, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 37/2002;

DATO ATTO:

- che i suddetti pareri e nulla osta, unitamente ai restanti pareri pervenuti da parte degli enti e delle amministrazioni interessati, saranno assunti agli atti della conferenza di servizi indetta da ARPAE e riportati in calce al parere conclusivo della medesima conferenza;
- che il nuovo elettrodotto in argomento non risulta previsto nella cartografia degli strumenti urbanistici comunali vigenti e che per tale ragione si rende necessaria la variante urbanistica;
- che la mancanza di conformità urbanistica è unicamente di natura cartografica (previsionale), non interessa la parte normativa ed in particolare coinvolge il nuovo elettrodotto, da assumere quali vincolo infrastrutturale;

CONSIDERATO che non sono presenti vincoli, tutele o limitazioni particolari di natura urbanistica che rendano improcedibile sotto il profilo urbanistico la realizzazione del nuovo elettrodotto, fatti salvi il rispetto di prescrizioni e indicazioni formulate sulla base degli elaborati progettuali da parte dei servizi comunali comunicate tramite richiesta di integrazioni e fermo restando l'esito favorevole

della Conferenza di Servizi indetta da ARPAE per il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione dell'impianto, condizionato all'espressione del parere preventivo favorevole - da parte del Comune di Bertinoro nell'ambito della presente deliberazione - sulla proposta di variante agli strumenti urbanistici;

ATTESO che, pertanto, si rende necessario da parte del competente Consiglio del Comune di Bertinoro, territorialmente interessato dalla nuova infrastruttura energetica, esprimere un parere preventivo sulla proposta di variante agli strumenti urbanistici;

DATO ATTO che il provvedimento emanato a conclusione del procedimento comporterà modifica agli strumenti urbanistici, con localizzazione dell'opera, individuazione delle relative fasce di rispetto relativo alla nuova previsione di infrastruttura tecnologica, ovvero il nuovo elettrodotto doppia terna in cavo interrato della lunghezza complessiva di circa 315 m;

DATO INOLTRE ATTO che ad avvenuta approvazione del progetto da parte dell'autorità competente ed acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale degli elementi cartografici riportanti il nuovo elettrodotto di connessione alla rete dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 6.712,50 kWp [N.d.R. dato non aggiornato alla potenza realmente autorizzata], da realizzare in Via Fonde snc, nel Comune di Bertinoro, si provvederà al suo inserimento nel Piano Urbanistico Generale (PUG) attualmente in corso di redazione;

VISTI gli elaborati predisposti dal proponente allegati alla presente deliberazione: • Relazione di variante urbanistica con elaborati grafici inclusi RITENUTO di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole alla variante agli strumenti urbanistici determinati dal progetto dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica" avente potenza di picco pari a 6.712,50 KWP [N.d.R. dato non aggiornato alla potenza realmente autorizzata, pari a 6.199,20 kWp] sito in Comune di Bertinoro, Via Fonde S.N.C.;

VISTI gli strumenti di pianificazione regionale e provinciale vigenti e gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale vigenti; DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, poiché trattasi di atto di natura esclusivamente pianificatoria e poiché sono esclusivamente a carico di AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA le spese progettuali e di esecuzione; sotto il profilo della regolarità tecnica favorevole in data 17/10/2024 del Responsabile Settore Governo del Territorio;

[...]

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. Di prendere atto del progetto dell'opera in oggetto, denominato impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 6.712,50 kWp [N.d.R. dato non aggiornato alla potenza realmente autorizzata, pari a 6.199,20 kWp], da realizzare in Via Fonde snc, nel Comune di Bertinoro", costituito dagli elaborati progettuali redatti da AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA , in atti;
2. Di accertare la mancata conformità del nuovo elettrodotto di connessione alla rete dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 6.712,50 kWp [N.d.R. dato non aggiornato alla potenza realmente autorizzata, pari a 6.199,20 kWp], da realizzare in Via Fonde snc, nel Comune di Bertinoro, rispetto agli strumenti urbanistici comunali RUE e PSC, in quanto non risulta cartograficamente indicato e risulta quindi da assumere come vincolo infrastrutturale;
3. Di esprimere, ai sensi del punto 2.5 dell'Allegato al DM 22 ottobre 2022 e dell'art. 3, comma 1 della L.R. 8/2023, PARERE FAVOREVOLE alla variazione urbanistica - che conseguirà all'adozione del provvedimento conclusivo di autorizzazione da parte di ARPAE di Forlì/Cesena, ai sensi dell'art. 2-bis comma 3 della L.R. 10/93;
4. Di dare atto – come in premessa illustrato - che a seguito del deposito non risultano pervenute a questa Amministrazione osservazioni sul progetto;
5. Di dare atto che il provvedimento di autorizzazione - che sarà emanato da ARPAE a conclusione della procedura autorizzativa prevista al punto 2 dell'Allegato al Decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro della cultura 20 ottobre 2022, integrata con

quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 8/2023 - avrà diretta efficacia sulla variazione degli strumenti urbanistici comunali e che, conseguentemente, la previsione dell'opera sarà recepita d'ufficio negli elaborati urbanistici di PUG, che si allegano alla presente deliberazione, unitamente al progetto redatto da AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA: ◦ Relazione di variante urbanistica con elaborati grafici inclusi;

6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, poiché trattasi di atto di natura esclusivamente pianificatoria e poiché sono esclusivamente a carico di AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA', in qualità di soggetto attuatore le spese progettuali e di esecuzione;
7. Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è [...], Responsabile del V Settore Governo del Territorio;
8. Di trasmettere il presente atto ad ARPAE per il seguito di competenza; [...];

- **Comando Militare Esercito Emilia-Romagna - Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari** con nota M_D AEF374D REG2024 0023730 29-10-2024 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/195639 del 29.10.2024), post aggiornamento del progetto, ha trasmesso il Nulla-osta in di competenza, nel quale viene specificato quanto segue:

"In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento in a., acquisiti i pareri degli Alti Comandi si comunica che nelle aree interessate dai lavori non risultano presenti infrastrutture militari di proprietà dell'Amministrazione Difesa.

1. Questo Comando, in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa con foglio di riferimento in b., non ravvisa impedimenti e/o contrasti alla realizzazione delle opere in argomento.
2. Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.";

- **Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po** - Settore Tecnico 1 - Valutazione e Gestione Rischi Idraulici e Geologici ha espresso parere in merito alla valutazione del rischio idraulico relativamente all'area prevista per l'installazione dell'impianto, con nota prot. 10010/2024 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/197617 del 31.10.2024), pervenuta post aggiornamento del progetto, nella quale viene precisata la mancanza di competenze sul procedimento di cui trattasi da parte di tale ente, come di seguito riportato:

"Con riferimento alla nota di codesta Agenzia, assunta agli atti della scrivente Autorità con prot. 9761/2024 del 31-10-2024 in merito all' impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica" in oggetto, con la quale, nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona accelerata, viene richiesta una valutazione di competenza sul rischio idraulico dell'area di ubicazione dell'impianto si rappresenta quanto segue.

Le competenze istituzionali attribuite dalla legge all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po concernono essenzialmente le attività di pianificazione territoriale di settore e conseguente programmazione generale su scala di distretto (cfr. D. Lgs., 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.). Il D.Lgs. 152/2006 all'art.63 comma 10 dispone infatti, che le Autorità di bacino distrettuali provvedano, "[...]: a) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modificazioni, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento; b) a esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche."

Alla luce di quanto sopra richiamato la scrivente Autorità non è competente all'espressione di pareri/nulla osta e valutazioni in merito al progetto in oggetto.

Si comunica inoltre che, in merito al Piano speciale preliminare relativo agli eventi alluvionali in Emilia-Romagna del maggio 2023, approvato con Determinazione n.82 del 23/04/24 del Commissario Straordinario alla ricostruzione, il Segretario Generale di questa Autorità ha adottato

con Decreto n 32/2024 misure temporanee di salvaguardia ai sensi delle disposizioni del comma 4 ter dell'art.68 del D. Lgs. 152/2006, che sono immediatamente vincolanti dal giorno 8 maggio 2024 e restano in vigore fino all'aggiornamento della pianificazione di Bacino.

In ordine all'applicazione di tali misure non è previsto un parere di competenza della scrivente; tuttavia, si rappresenta la necessità di acquisire il parere di compatibilità idraulica del progetto come previsto dalle misure stesse (cfr paragrafo 7.1.4.2 del Piano speciale Preliminare e art.1 del Decreto del Segretario Generale 32/2024). In considerazione dell'impatto degli eventi alluvionali sul territorio, si ritiene altresì opportuno che tale parere di compatibilità sia acquisito non con l'istituto del "silenzio - assenso".

- **Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile dell'Emilia-Romagna**, con nota prot. 30.10.2024.0075715.U (acquisita da ArpaE al prot. n. PG/2024/196994 del 31.10.2024), rettificata con nota del 13.11.2024 (acquisita da ArpaE al prot. n. PG/2024/209837 del 20.11.2024) pervenute post aggiornamento del progetto, oltre a ribadire la non interferenza del progetto aggiornato con aree con concessione mineraria, già evidenziata con la nota citata in precedenza, ha anche espresso **il parere di competenza in merito alla Valutazione della compatibilità idraulica del progetto presentato**, precisando in particolare quanto segue:

"In riferimento alle richieste di cui all'oggetto aventi prot. n. PG/2024/178787 del 03.10.2024, e prot. n. PG/2024/191704 del 23.10.2024, e assunte rispettivamente al nostro protocollo con n. 04/10/2024.0065791.E, e n. 23/10/2024.0073802.E, con la presente, dopo aver visionato la documentazione pervenuta a titolo di integrazione volontaria, si ribadisce innanzitutto che l'area su cui avverrà l'intervento non risultano presenti elementi di cui al R.D. 25/07/1904 n.523 e che non risultano presenti aree con concessione mineraria per minerali solidi, peraltro assenti nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena, come già comunicato con nota Prot.28/05/2024.0034103.U..

Al riguardo si segnala inoltre che i corsi d'acqua che scorrono in prossimità del luogo dove avverrà l'intervento in parola, sono degli scoli di competenza del Consorzio di Bonifica competente per territorio, che ne cura direttamente anche l'invarianza idraulica.

Per quanto attiene poi alla Valutazione della compatibilità idraulica" del progetto presentato, come si evince Dal Piano Stralcio Rischio Idrogeologico – Variante di coordinamento tra il Piano di gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico – Perimetrazioni Aree a Rischio Idrogeologico, l'area dell'impianto è inclusa e cartografata all'art.6

– aree di potenziale allagamento, i cui tiranti idraulici attesi per allagamenti dovuti al reticolo principale o secondario si attestano a misure, che nell'ipotesi di adeguamento dovrà essere, per un aspetto di sicurezza, assunto il parametro più restrittivo indicato.

Per quanto riguarda infine la Verifica di Compatibilità Idraulica con la Pianificazione vigente (PSRI/PGRA) e la Verifica di Compatibilità Idraulica con il Piano Speciale Preliminare (PSP) del Commissario Straordinario di Governo alla Ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana, Marche del 2023, [...].

Si dà atto che la configurazione di progetto plano-altimetrica adottata, da cui si evince che l'impianto e le sue strumentazioni, saranno adeguati e posizionati in funzione di tale ipotesi di studio, assumendo i valori massimi dei tiranti attesi a titolo di franco di sicurezza, al fine di scongiurare potenziali allagamenti e danneggiamenti all'impianto di produzione di energia elettrica, limitando così l'allagamento alle sole aree circostanti, così come asseverato dal progettista. Per cui non si ravvisano impedimenti per quanto di competenza";

- **Comune di Bertinoro - Settore Tecnico Lavori Pubblici** ha rilasciato l'**Autorizzazione n. 07/2024**, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e concessione all'utilizzo di aree adibite ad uso pubblico per la posa di una condotta elettrica con occupazione di sottosuolo in parallelismo (linea elettrica dell'impianto di utenza) lungo la strada comunale via Crocetta, località Santa Croce di Bertinoro con manomissione del suolo pubblico, realizzato con scavo a cielo aperto tradizionale, posa di pozzetti e canalizzazioni per una lunghezza di circa 80 m, trasmessa con nota prot. 21740 del 06.11.2024 (acquisita da ArpaE al prot. n. PG/2024/201944 del 08.11.2024), nella quale viene specificato in particolare quanto segue:

"[...]"

SOTTOLINEATO che questo Settore si esprime esclusivamente per la parte relativa agli interventi che riguardano la manomissione di suolo pubblico di proprietà comunale e per quanto riguarda il suolo pubblico in gestione ad altri Enti o privati, a seguito di nulla-osta preventivo;

VISTO l'art. 120 del R.D. 11/12/1933 N. 1775;

VISTI i D.Lgs. n. 387/03, L.R. n. 26/04, D.Lgs. n. 28/11;

VISTO l'art. 14-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. e del D.L. 76/2020 così come modificato dal D.L. 13/2023;

VISTA la Legge 04/08/1984 n.464;

VISTO il D.M. Del 16/04/2008;

VISTO il Codice della Strada approvato con D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.ii. e relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del C.D.S. approvato con D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e ss.mm.ii.;

VISTE le vigenti Leggi Urbanistiche;

VISTO il D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento per la disciplina del Canone Patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria, approvato con delibera di C.C. n°23 del 28/05/2021;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

AUTORIZZA

LA SOCIETA' AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Via Don G. Pollini n. 2, in Comune di Forlì ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 N. 1775 e concede l'utilizzo di aree adibite ad uso pubblico per la posa di una condotta elettrica con occupazione di sottosuolo PERMANENTE in parallelismo (linea elettrica dell'impianto di utenza elettrodotto interrato di M.T. A 15 KV per collegamento alle cabine di campo per impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 6.712,50 kWp [N.d.R. dato non aggiornato alla potenza realmente autorizzata, pari a 6.199,20 kWp]) lungo la strada comunale via Crocetta, località Santa Croce di Bertinoro con manomissione del suolo pubblico, realizzato con scavo a cielo aperto tradizionale, posa di pozzetti e canalizzazioni per una lunghezza di circa ml. 80 e larghezza pari a circa 0,50 ml

La validità della presente autorizzazione è legata alla validità dell'autorizzazione unica rilasciata da ARPAE S.A.C

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotta idonea garanzia bancaria fidejussoria a tutela del ripristino stradale, di importo pari ad euro 50.000,00 con validità triennale:

L'inizio dei lavori dovrà essere obbligatoriamente comunicato all'Ufficio LL.PP, trasmettendo all'indirizzo protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it, con un preavviso di almeno 5 giorni, l'apposito modulo di inizio dei lavori scaricabile sul sito www.comune.bertinoro.fc.it Servizi Online Modulistica SETTORE LAVORI PUBBLICI Comunicazioni inizio lavori;

A completamento dei lavori, comprendenti anche la realizzazione del ripristino finale, così come da prescrizioni, che dovrà avvenire entro 365 giorni dall'inizio dei lavori, dovrà essere presentato all'Ufficio LL.PP, all'indirizzo protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it la dichiarazione di fine lavori utilizzando il modulo scaricabile sul sito www.comune.bertinoro.fc.it Servizi Online Modulistica SETTORE LAVORI PUBBLICI Comunicazioni fine lavori;

Unitamente alla fine lavori dovrà essere consegnato l'elaborato grafico finale dove dovrà essere riportato il tracciato realmente eseguito e le relative quote di posa delle condotte;

Ai fini del rilascio della conformità delle opere, dovrà essere emesso, da questo settore, specifico parere circa la corretta esecuzione dei ripristini stradali.

L'occupazione del sottosuolo con la condotta da realizzarsi ha una validità pari a 19 anni a decorrere dal rilascio dell'autorizzazione unica ed è soggetta al pagamento annuo del Canone Unico Patrimoniale su una superficie pari a circa 40 mq.

L'esecuzione dell'intervento è condizionata al rispetto delle modalità di esecuzione riportate negli elaborati progettuali e delle seguenti prescrizioni tecniche di carattere generale e particolare:

1. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere verificato con gli altri gestori delle reti: HERA, ENEL, TELECOM, LEPIDA etc...; l'esatto posizionamento degli stessi e in caso di rotture o guasti causati dai lavori, segnalarlo immediatamente al gestore della rete e concordare la riparazione;
2. Lo scavo a cielo aperto dovrà essere realizzato e posizionato rigorosamente secondo gli elaborati grafici trasmessi a corredo dell'istanza sopra citata, che saranno allegati all'autorizzazione;
3. Il taglio del piano viabile bituminato dovrà essere eseguito con macchina taglia-asfalto ove esistente, munita di apposite attrezzature a vanghetta;
4. Il materiale di risulta degli scavi dovrà essere trasportato immediatamente in discarica autorizzata, seguendo le procedure previste dalla normativa vigente, relativamente a terre di scavo e materiale derivante da demolizioni e contenente sostanze inquinanti, è severamente vietato creare depositi sulla sede stradale;
5. Il ripristino e il riempimento dello scavo per tutta la sua larghezza e profondità dovrà essere realizzato nel seguente modo:
 - i primi 10/15 cm sopra la tubazione e attorno alla tubazione, con sabbia di frantoio derivante da ghiaia in natura;
 - i successivi strati, in stabilizzato misto granulato cementato con Kg. 60/70 di cemento pre-miscelato, dovranno essere realizzati con uno spessore non superiore a 30 cm ogni strato e con pezzatura variabile da un massimo di 70 mm ad un minimo di 30 mm., ogni strato dovrà essere debitamente costipato e rullato, la miscela del misto cementato dovrà essere costituita da inerti, acqua e cemento in ragione non inferiore al 3%, sul peso degli inerti asciutti;
 - costipazione di ogni strato mediante rullo di adeguato peso, avendo cura di riprofilare il terreno allo stato originale;
 - ripristino del piano viabile bitumato per uno spessore minimo a compressione avvenuta pari a cm. 10 in conglomerato bituminoso di pezzatura pari a 0/18 (bynder impermeabilizzato con una emulsione acida ed una di sabbia);
6. Il ripristino della pavimentazione stradale dovrà essere eseguita una prima volta, subito dopo il reinterro, con uno strato minimo compresso di cm. 30 di stabilizzato, di pezzatura dell'inerte 0-22, successiva rullatura con idoneo rullo compressore fino ad ottenere una superficie perfettamente compatta. Successivamente si dovrà tenere monitorato lo scavo e provvedere eventualmente a ripristinare nel caso di abbassamenti e o dissesti del manto stradale, con misto stabilizzato cementato e/o ghiaio superficiale oppure con bynder impermeabilizzato come descritto al punto precedente;
7. Solo successivamente all'assestamento dello scavo, comunque entro 270 giorni dal completamento delle opere e solo dopo aver concordato e ottenuto il parere del Servizio LL.PP. del Comune di Bertinoro, proprietario della strada, dovrà essere eseguito il ripristino definitivo del manto stradale che DOVRA' INTERESSARE L'INTERA LARGHEZZA DELLA STRADA INCLUSA L'INTERA AREA DI IMMISSIONE E RACCORDO CON LA VIA FONDE s.p. 61 e che dovrà essere effettuato nel seguente modo:
 - in caso di taglio parallelo al senso di marcia, il nuovo manto stradale dovrà essere eseguito per l'intera larghezza della sede stradale
 - in caso di taglio perpendicolare al senso di marcia dovrà essere eseguito per una fascia di larghezza pari a ml. 3,00 a cavallo del taglio e per una profondità pari alla larghezza della strada in entrambi i casi con il seguente procedimento:
 - rimozione dello strato di bynder o tappeto utilizzato per il primo ripristino a riempimento dello scavo ;
 - scarifica del tappeto d'usura per tutta la larghezza della sede stradale o, in caso di taglio perpendicolare, per la fascia da ml. 3,00 a cavallo dello stesso e per una profondità di circa 3/4 cm.;

- fresatura del corpo stradale oggetto di intervento per una profondità pari a cm. 12, per tutta l'area oggetto di ripristino sopra indicata;
 - ripristino del piano viabile bitumato della zona interessata dallo scavo per uno spessore minimo a compressione avvenuta pari a cm. 10/12 in conglomerato bituminoso di pezzatura pari a 0/18 (bynder impermeabilizzato con una emulsione acida ed una di sabbia);
 - realizzazione di nuovo tappeto d'usura a caldo per almeno 3/4 cm., di pezzatura dell'inerte 0-9, previa spruzzatura di emulsione acida bituminosa di attacco, successiva rullatura con idoneo rullo compressore fino ad ottenere una superficie perfettamente compatta, mano finale di emulsione acida e intasatura con sabbia di frantoio;
8. Al termine del rifacimento del tappeto d'usura la sede stradale dovrà risultare perfettamente sagomata senza presentare dislivelli, dovranno essere eseguiti a regola d'arte tutti i raccordi superficiali tra la carreggiata, la banchina stradale, le soglie dei passi carrai o portoni di ingresso, marciapiedi, caditoie stradali, botole esistenti di altre infrastrutture, cunetta e nuova pavimentazione. Inoltre dovrà essere garantita la continuità dello scolo delle acque piovane verso le strutture di smaltimento delle stesse evitando così ristagni d'acqua lungo la sede stradale, ed ottenere il regolare deflusso delle acque meteoriche;
 9. Se presenti botole di chiusura dei pozzetti o di chiusini esistenti di proprietà di questa amministrazione o di altri enti gestori di reti, questi dovranno essere riportati in quota rispetto al nuovo manto stradale;
 10. L'eventuale taglio/manomissione di suolo pubblico, sulla porzione di marciapiede, dovrà essere ripristinato come lo stato di fatto, sia per quanto riguarda la fondazione, sia il massetto in c.l.s., sia per il manto d'usura in betonella/autobloccante o pietra, con relativo allettamento e intasatura dei giunti in sabbia/ghiaino misto cemento, sia per quanto riguarda i cordoli di delimitazione delle aiuole o bordo stradale, dovranno essere ripristinati posando nuovi elementi uguali all'esistente e posati realizzando adeguata fondazione in c.a. e con i dovuti accorgimenti;
 11. Sarà cura e responsabilità del richiedente, vigilare/verificare affinché la ditta esecutrice dei lavori, provveda al monitoraggio dello scavo eseguito, nei successivi 9 mesi dalla conclusione dei lavori, affinché provveda ai necessari ripristini della pavimentazione stradale in caso di cedimenti. I ripristini dovranno tener conto del tipo di cedimento, pertanto a seconda della profondità dovranno essere eseguiti come prescritti ai precedenti p.ti 6-8;
 12. I ripristini urgenti dovranno essere realizzati entro e non oltre 5 giorni dalla segnalazione da parte dell'Ufficio Tecnico comunale, tramite lettera scritta, e-mail o PEC, in caso di inadempimento il Comune di Bertinoro provvederà al ripristino ponendo a carico del richiedente il costo dell'intervento e riservandosi, per le future autorizzazioni, eventuali rivalse;
 13. Prima dell'esecuzione del tappeto di usura potrà essere richiesta la fresatura del tappeto preesistente sulle zone che verranno indicate nel corso dei lavori dall'Ufficio Tecnico comunale e il successivo ripristino del manto d'usura come indicato ai precedenti p.ti 6-8;
 14. In caso di lavori in corrispondenza di marciapiedi questi dovranno essere ripristinati a perfetta regola d'arte mantenendo le quote esistenti e posizionando gli idonei cordoli in c.a.;
 15. SCAVI SU TERRENO VEGETALE: nel caso di esecuzione dei lavori su terreno vegetale/banchina stradale, gli scavi dovranno essere immediatamente richiusi con materiale proveniente dagli scavi, debitamente costipato con rullo compressore da 8/12 ton. Dovranno essere mantenute inalterate le pendenze del terreno per il corretto deflusso delle acque meteoriche verso le strutture di smaltimento, evitando così ristagni d'acqua nel terreno;
 16. In caso di interferenza con l'apparato radicale di alberature stradali, o nel caso sia necessario prevedere la rimozione di essenze arbustive, si dovrà preventivamente contattare il Settore LL.PP, per specifiche prescrizioni; dovranno comunque essere rispettate le distanze previste dal Regolamento Comunale del Verde, approvato con Delibera C.C. n. 10 del 21/02/2011 e ripristinato lo stato di fatto, ripiantumando le stesse essenze rimosse;
 17. In caso di pavimentazione esistente di tipo diverso, dovrà essere ripristinata la pavimentazione esistente, della medesima tipologia e pezzatura ed eseguita a perfetta regola d'arte;
 18. Qualora durante l'esecuzione dei lavori di cui alla presente autorizzazione, venissero

manomesse le banchine stradali, o in caso di posa in corrispondenza delle stesse, esse dovranno essere ripristinate mediante la posa in opera di materiale misto granulometrico stabilizzato, per uno spessore variabile a seconda delle situazioni locali, come indicato al p.to 6-b, debitamente costipati con rullo compressore da 8/12 ton. e lasciando inalterate le quote e le pendenze preesistenti;

19. Al termine dei lavori dovranno essere eseguiti i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale preesistente in vernice acrilica; nelle strade extraurbane dovrà essere utilizzata vernice acrilica post-spruzzata, a norma di legge e secondo quanto prescrive il c.d.s. D.Lvo. 285/92, prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere contattato l'Ufficio Tecnico dell'Ente proprietario della strada;
 20. Per tutta la durata dei lavori si chiede la presenza costante di personale qualificato di sorveglianza, incaricato dal richiedente con il compito di verificare che l'impresa esecutrice adempia a tutte le condizioni sopra esposte. Si precisa fin da ora che, nel caso in cui si riscontrasse l'uso di materiali non idonei, si dovrà procedere alla loro rimozione e sostituzione con quanto sarà richiesto. La mancata, costante, presenza di detto personale di sorveglianza potrà comportare l'immediata sospensione dei lavori;
 21. Il richiedente si impegna, sotto la propria piena responsabilità e per tutta la durata dei lavori, a mantenere sotto costante controllo le aree soggette ai lavori e le modalità esecutive dei lavori stessi, di cui alla presente autorizzazione nonché a porre in opera la segnaletica sia diurna che notturna prescritta dal vigente Codice della Strada, dal relativo Regolamento di Esecuzione segnalando immediatamente eventuali situazioni che possano costituire pericolo per la pubblica circolazione e in generale per la pubblica incolumità e ad intervenire con la massima celerità per l'eliminazione degli stessi;
 22. Il richiedente è responsabile di ogni eventuale danno riportato da persone o cose durante i lavori in conseguenza della costruzione delle suindicate opere e del loro esercizio, restando l'Amministrazione Comunale, ed il suo personale tecnico e stradale completamente sollevati ed indenni;
 23. Dovranno essere rispettate anche le ulteriori prescrizioni tecniche che verranno eventualmente impartite in loco dal personale dipendente dell'Amministrazione Comunale nell'interesse della proprietà pubblica e per la tutela della sicurezza;
 24. Le amm.ni interessate si riservano in qualunque momento di richiedere un eventuale carotaggio per verificare tipo, spessori e qualità dei materiali di riempimento e di ripristino utilizzati, a totale carico e spese del titolare dell'autorizzazione;
 25. La presente Autorizzazione assumerà validità per l'esecuzione dei lavori, solo in seguito all'acquisizione da parte del richiedente di tutte le autorizzazioni e i titoli abilitativi necessari, da richiedere presso i servizi competenti, come previsto dalle normative vigenti;
 26. Il richiedente si impegna sotto la propria responsabilità ad effettuare la segnalazione dell'intervento da eseguire agli enti gestori di pubblici servizi, utenti degli spazi sopra e sottosuolo, assumendosi ogni responsabilità nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi o privati non interpellati;
 27. Il Comune si riserva la facoltà di revocare, a suo insindacabile giudizio ed in qualunque momento, la presente autorizzazione senza corresponsione di compenso o indennizzo per danni. Il Concessionario dovrà pertanto provvedere alla rimozione ed al ripristino dello stato dei luoghi entro dieci giorni dall'avvenuta comunicazione;
 28. Il presente atto non autorizza la manomissione di altri servizi pubblici o privati presenti nel sottosuolo;
 29. Eventuali modifiche alla circolazione stradale necessarie per l'esecuzione dei lavori dovranno rispettare il Codice della Strada e dovrà essere richiesta apposita Ordinanza di modifica temporanea del traffico, con almeno cinque giorni di preavviso 10 (dieci) giorni prima del loro inizio;
 30. Copia della presente autorizzazione e degli elaborati tecnici dovranno essere sempre tenuti in cantiere e mostrate agli agenti comunali incaricati della verifica tecnica e viabile.”;
- **AUSL della Romagna Sede di Cesena - Dipartimento di Sanità Pubblica** ha trasmesso il parere

di competenza, pervenuto post aggiornamento ed acquisito da Arpae al prot. n. PG/2024/201824 del 08.11.2024, nel quale viene riportato quanto segue:

“[...] preso atto del parere di ARPAE SSA relativo ai campi elettromagnetici,

*per quanto di specifica competenza della scrivente U.O. Igiene e Sanità Pubblica si esprime **parere favorevole** a condizione che nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno. Inoltre tale fascia di rispetto dovrà essere idoneamente segnalata.”;*

- **Provincia di Forlì-Cesena**, relativamente alla conformità alla strumentazione sovraordinata (PTCP) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura Linea elettrica per la connessione all'impianto di rete), con nota prot. 31157 del 12.11.2024 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/204342 del 12.11.2024) ha trasmesso il **Decreto Presidenziale n. 127 del 11.11.2024** di cui si riporta un estratto:

“[...]

Preso atto che con nota assunta al prot. prov.le n. 29267 del 24/10/2024, ARPAE - SAC ha comunicato quale termine perentorio per rendere le rispettive determinazioni di competenza da parte degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, il giorno 11/11/2024.

Richiamate le competenze provinciali nell'ambito del suddetto procedimento:

- *ai sensi della LR 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata ad esprimere l'assenso, relativamente agli effetti di variante urbanistica per gli interventi di localizzazione delle opere pubbliche attuati nei comuni ricadenti nel territorio di competenza;*
- *ai sensi dell'art. 19, comma 3 lett. c), LR n. 24/2017, la Regione Emilia-Romagna ha attribuito agli Enti di Area Vasta, costituiti dalle Province, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale provinciale di competenza; (...)*

[...]

Richiamati inoltre:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- *Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;*
- *Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2025), approvato con deliberazione di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021;*
- *Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;*
- *Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);*
- *Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;*
- *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR 2022-2027), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12/07/2022;*
- *Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30/01/2024.*

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- *Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;*

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015.

Dato atto che la strumentazione urbanistica del Comune di Bertinoro si compone di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14.09.2006 con la quale il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Forlì-Cesena assume valore ed effetti del P.S.C. Comunale e successive varianti;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 43 del 07.07.2009 e successive varianti;
- Piano Operativo Comunale (POC), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 27.09.2012 e successive varianti (decaduto il 07/11/2017);

[...]

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.)

La relazione sulla compatibilità ambientale (elaborato 12e. 20231018 - S. Croce compatibilità ambientale e paesaggistica) propone elementi di analisi sufficienti per esprimere il parere ambientale, come di seguito sintetizzati:

- Uso prevalente del suolo

Il tracciato dell'elettrodotto, pari a circa 315 m, sarà in cavo interrato e si svilupperà totalmente su proprietà privata ad uso agricolo e pertinenze delle cabine elettriche esistenti.

- Zone assoggettate a tutela paesaggistica

L'intervento in oggetto non ricade all'interno di zone sottoposte a vincolo paesaggistico. In ogni caso, trattandosi di una linea interrata, ai sensi dell'art. 2 c. 1 del D.P.R. n. 31 del 13/02/17, l'intervento in progetto rientra tra le opere non soggette ad autorizzazione paesaggistica di cui all'allegato A.

- Beni culturali

L'intervento in progetto non interferisce con tali beni.

- Risorse naturali

L'area oggetto d'intervento non risulta ricadere all'interno di siti appartenenti alla rete Natura 2000. Dalla consultazione delle mappe di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, emerge che il tracciato in progetto ricade in aree a pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno compreso tra 100 e 200 anni) relativamente sia al reticolo principale, che al reticolo secondario di pianura. Trattandosi di una linea elettrica interrata su strada pubblica asfaltata, l'intervento in progetto non andrà a modificare il normale deflusso delle acque.

- Margini visivi significativi

Il tracciato dell'elettrodotto sarà in cavo interrato posto totalmente su proprietà privata, pertanto non produrrà impatti dal punto di vista paesaggistico. Per la posa in opera si utilizzerà lo scavo a cielo aperto. L'intervento in progetto, una volta terminato, non modificherà in alcun modo la percezione visiva dell'area interessata.

- Interferenze con opere speciali ed infrastrutture

Relativamente alla porzione di impianto di rete per la connessione si riscontra che:

- Non interferirà con corsi d'acqua navigabili;

- Interferirà per parallelismo con il canale Consortile "Campanini" gestito dal Consorzio di Bonifica della Romagna;

- Non interesserà zone di interesse archeologico;

- Non interesserà zone soggette a vincolo paesaggistico/ambientale;

- Non interesserà zone soggette a vincolo idrogeologico;
- Non interesserà tratti di viabilità pubblica.
- Dissesti e zone instabili per frane

Non vi è la presenza di aree a rischio frana all'interno del contesto in cui si inserisce l'opera.

- Altri siti caratteristici del paesaggio

Dall'analisi dell'area interessata non si evincono altri siti caratteristici per il paesaggio nei pressi del percorso in progetto.

- Effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale

L'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche del progetto evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non produrrà gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, sia come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi. Il cavo sotterraneo sarà posto in tubazioni posate con tecnologia che permetterà di minimizzare l'intervento di ricostruzione e ripristino della sede stradale utilizzata. L'intervento non modificherà lo stato dei luoghi e la percezione visiva unitaria del paesaggio non varierà.

- Eventuali misure di inserimento nel territorio

Non sono previste misure di inserimento in quanto gli effetti delle opere in progetto sono trascurabili e limitati alla fase cantieristica.

Conclusioni

Dalla verifica delle condizioni ambientali e delle caratteristiche dell'intervento esaminato, come descritte nell'elaborato di progetto, si ritiene che l'intervento non comporti gravame sul territorio, sull'ambiente e sul paesaggio circostante.

Richiamate le competenze provinciali nell'ambito del suddetto procedimento:

- ai sensi della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata ad esprimere l'assenso, relativamente agli effetti di variante urbanistica per gli interventi di localizzazione delle opere pubbliche attuati nei comuni ricadenti nel territorio di competenza;
- ai sensi dell'art. 19, comma 3 lett. c), L.R. 24/2017, la Regione Emilia-Romagna ha attribuito agli Enti di Area Vasta, costituiti dalle Province, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale provinciale di competenza;

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) si riscontra che le opere del progetto di allacciamento alla rete elettrica, come sopra descritto, ricadono in:

- Tav. 1 "Unità di paesaggio": Unità n. 6a "Paesaggio della pianura agricola pianificata"; "Aree pianificate - Attrezzature esistenti.
- Tav. 2 "Zonizzazione Paesistica": "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione – Zone di tutela della struttura centuriata" di cui all'art. 21B, comma 2, lett. a).
- Tav. 3 "Carta Forestale e dell'uso dei Suoli": "Sistema delle aree agricole" di cui all'art. 11; "Rete dei canali di bonifica" (il tracciato della linea elettrica di progetto è parallelo allo scolo Campanini).
- Tav. 4 "Dissesto e vulnerabilità territoriale": "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei – Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche" di cui all'art. 28 zona B; "Aree soggette a subsidenza" di cui all'art. 46.
- Tav. 5 "Schema di assetto territoriale": "Ambito per insediamento Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)" di cui all'art. 64.
- Tav. 5A "Zone non idonee allo smaltimento rifiuti": tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato.

· Tav. 5B “Carta dei vincoli”: “Reti elettriche AT 132 kV”, “Cabina elettrica AT”, SP n. 5 “S. Croce” e relative “fasce di rispetto”.

· Tav. 6 “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: “Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche di cui all’art. 47.

Verificato che il progetto dell’opera tratta l’individuazione e la localizzazione di una linea elettrica a 15 kV e della relativa cabina elettrica MT finalizzata al miglioramento delle dotazioni territoriali in relazione al sistema energetico.

Verificato inoltre che rispetto agli eventi alluvionali avvenuti nel maggio 2023, come mappati nella carta resa disponibile dall’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna (Versione vigente 04, adottata con DSG 55/2024, dati aggiornati al 17/07/2024), l’area confinante con la linea elettrica a 15 kV e la cabina MT in progetto è risultata interessata da allagamenti. Pertanto, come evidenziato da ARPAE con prot. prov. 17989 del 21/06/2024, trova applicazione la normativa relativa al “Piano Speciale preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico” (Atto n. 82 del 23/04/2024 del Commissario Straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall’alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche), nello specifico all’art. 7.1.4.2. – Pianificazione urbanistica.

Preso atto che con prot. ARPAE n. 187463 del 17/10/2024 il Proponente ha trasmesso la Valutazione di compatibilità idraulica richiesta.

Considerato quanto sopra descritto, si ritiene il progetto di linea elettrica 15 kV e cabina MT, proposto in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bertinoro, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del combinato disposto dell’art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e del comma 4 dell’art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Preso atto delle valutazioni contenute nella documentazione di valutazione ambientale e paesaggistica e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

Visto il parere di conformità in materia di esposizione ai c.e.m. espresso da ARPAE (prot. PG/2024/115315 del 24/06/2024);

Visto che, come dichiarato in premessa, ARPAE non ha attivato le pubblicazioni e le comunicazioni ai proprietari e pertanto non sono state acquisite osservazioni relativamente all’intervento in oggetto;

Considerato inoltre che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, si esprime **PARERE MOTIVATO** positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Bertinoro, per la localizzazione della linea elettrica, in quanto non si ravvisano effetti significativi negativi sull’ambiente, fatto salvo il recepimento di tutte le eventuali condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento;

Ritenuto infine, stante i termini temporali proposti per l’esame congiunto della pratica in oggetto definiti dall’art. 14 legge 241/90, che le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso, ma pongono attenzioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell’Ente competente;

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell’art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura;

[...]

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire ad ARPAE di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione autorizzatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni del progetto relativo all'“Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo “fotovoltaica”, avente potenza di picco pari a 6.712,50 kWp [N.d.R. dato non aggiornato alla potenza realmente autorizzata, pari a 6.199,20 kWp], sito in Comune di Bertinoro, in Via Fonde snc, con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto (Nuova cabina MT denominata ‘S. Croce_FV’ e linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo, di connessione alla rete elettrica esistente), situate nel Comune di Bertinoro”, **i seguenti pareri:**

- si ritiene il progetto di linea elettrica a 15 kV e relativa cabina MT, proposti in variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Bertinoro, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;
- parere motivato di sostenibilità ambientale positivo ai sensi del combinato disposto art. 19 L.R. 24/2017 e art. 15 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bertinoro per la realizzazione della cabina e della linea elettrica in oggetto;

2. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza a provvedere;

3. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni Concessioni di Forlì-Cesena, al Comune di Bertinoro – Settore Edilizia e Urbanistica e al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale di questa Provincia per il seguito di competenza;

4. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.”;

- **Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di RA, FC e RN**, con nota prot. 18432 del 11.11.2024 ha trasmesso il proprio Parere di competenza in merito alla tutela archeologica e alla tutela paesaggistica (acquisito da Arpae al prot. n. PG/2024/203568 del 11.11.2024) e del quale si riporta un estratto:

“[...] per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica:

- esaminate l'ubicazione dell'intervento e la descrizione delle opere;
- verificata la cartografia relativa all'area in oggetto e la documentazione in proprio possesso;
- considerato che l'area oggetto di intervento è inclusa in Zona di tutela della struttura centuriata ai sensi del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, art. 21B-a) e pertanto ricadente in un territorio oggetto di operazioni di organizzazione agraria di età romana con possibilità di rinvenimenti legati ad antichi insediamenti rurali.
- valutato in particolare che, in adiacenza al lotto di intervento, in via Santa Croce a sua volta riconosciuta come viabilità storica, sono documentati rinvenimenti di natura archeologica inerenti vari ambiti cronologici, messi in luce nel corso degli scavi Hera 2017-2018, nonché un'infrastruttura idrica centuriata di età romana individuata nei sondaggi preventivi 2023 per la realizzazione della terza direttrice dell'acquedotto della Romagna.
- considerata l'estensione dell'intervento;
- valutato che l'intervento in progetto interesserà un'area attualmente ad uso agricolo e dunque non particolarmente compromessa da lavorazioni di età contemporanea;
- considerate le specifiche progettuali, che prevedono un consistente interessamento del sottosuolo in estensione e in profondità per l'intervento, anche con modalità distruttive della stratificazione (infissione di pali di sostegno per n. 10740 moduli fotovoltaici: prof. ca -1,50 m dal p.d.c.), unitamente a opere di scavo a cielo aperto per la realizzazione del connesso elettrodotto interrato (ca m lung. 315 × largh. 0,50 × prof. -1,20 m dal p.d.c.) e delle nuove cabine elettriche di trasformazione/consegna, oltre alla realizzazione di recinzione;

questa Soprintendenza, al fine di verificare l'eventuale presenza, consistenza e profondità di depositi di interesse archeologico conservatisi nell'area di intervento ritiene opportuno che prima

dell'inizio dei lavori vengano effettuate delle indagini preliminari sul terreno, consistenti nell'esecuzione di alcune trincee archeologiche preventive.

Tali trincee dovranno raggiungere le quote di progetto in corrispondenza dei settori di maggiore interessamento del sottosuolo, ed essere eseguite per abbassamenti progressivi di livello con mezzo a benna liscia.

Le suddette indagini preventive dovranno essere condotte con oneri a carico della Committenza, da parte di personale specializzato (archeologi professionalmente qualificati), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che ne assumerà la Direzione scientifica.

Al fine di definire il numero e l'esatto posizionamento dei saggi preventivi si chiede di concordare un ragionato piano sondaggi con il Funzionario archeologo responsabile di zona (romina.pirraglia@cultura.gov.it); tale piano dovrà garantire una adeguata campionatura delle aree oggetto degli scavi più significativi, in modo da acquisire tutti i dati possibili per una corretta valutazione delle eventuali evidenze archeologiche presenti nel sottosuolo.

La comunicazione della ditta archeologica incaricata e della data prevista per l'inizio dei lavori dovrà essere inviata a questo Ufficio con congruo anticipo (almeno 10 giorni prima), al fine di garantire le spettanti funzioni ispettive.

In caso di rinvenimenti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento (regolare scavo stratigrafico e scientifico, eventuali allargamenti e/o approfondimenti mirati).

L'indagine, sia nel caso di esito negativo, sia nel caso di esito positivo, dovrà essere corredata da adeguata documentazione grafica, fotografica e da una relazione finale. Verifiche archeologiche e relazione dovranno essere eseguite in conformità a quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 25/2022, disponibile sul sito web di questa Soprintendenza (www.soprintendenzaravenna.cultura.gov.it).

A seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Restano comunque fermi i disposti di cui agli artt. 20 e 90 del D.lgs. 42/2004 in relazione all'obbligo di comunicare e di non distruggere o danneggiare eventuali rinvenimenti archeologici fortuiti che dovessero incorrere durante i lavori.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela paesaggistica, viste le integrazioni pervenute il 23/10/2024, per quanto potuto accertare, l'intervento non parrebbe ricadere in area di tutela. Si rimanda pertanto alle verifiche di competenza dell'Amministrazione circa l'eventuale necessità di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, previo invio a questo Ufficio della documentazione prevista dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004. Si rimanda infine all'Ente competente la verifica dell'idoneità delle aree alla realizzazione dell'impianto secondo i termini di legge

Restano salvi i diritti di terzi e con la presente si trattiene copia digitale degli elaborati acquisiti telematicamente.”;

Considerato che, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 14-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., **la mancata comunicazione entro il termine del 11.11.2024 della determinazione di competenza** da parte di un Ente o soggetto coinvolto nella Conferenza di Servizi equivale ad un assenso senza condizioni e che, pertanto, **sono stati considerati come acquisiti i suddetti assensi impliciti:**

- **Provincia di Forlì-Cesena** limitatamente al nulla-osta ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e concessione all'utilizzo di aree adibite ad uso pubblico per posa di condotta elettrica con occupazione di sottosuolo in parallelismo (linea elettrica dell'impianto di utenza) lungo la Strada Provinciale 61 - Via Fonde;
- **Telecom Italia S.p.A;**
- **TERNA RETE ITALIA S.p.A. - A.O.T. - Area Operativa Trasmissione;**
- **ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Dipartimento Sicurezza - Area Infrastrutture Aeroportuali - Direzione Operazione di Venezia;**

- **ENAV - Ente Nazionale di Assistenza al Volo - Direzione Navigazione Aerea - Progettazione spazi Aerei - Settore Ostacoli;**

Evidenziato infine che i restanti soggetti componenti della Conferenza di Servizi hanno espresso le proprie **determinazioni in termini di dissenso**, in particolare:

- **il Consorzio di Bonifica** relativamente a:
 - Parere/nulla osta in merito al bacino di laminazione in progetto e allo scarico dello stesso nel canale consortile “Campanini”;
 - Parere/nulla osta in merito allo scarico nel canale consortile “Bagallona” del bacino di laminazione in progetto;
 - Parere/Nulla osta relativamente ad eventuali interferenze dell’impianto fotovoltaico con l’area di rispetto degli scoli “Campanili” e “Bagallona”;
 - Parere/Nulla osta relativamente ad eventuali interferenze dell’impianto di rete per la connessione con l’area di rispetto dello scolo “Campanini”;

con nota prot. 39381 del 07.11.2024 (acquisito da Arpae al prot. n. PG/2024/201704 del 08.11.2024), ha comunicato quanto di seguito riportato:

“[...]

1. Documentazione pervenuta

La documentazione pervenuta risulta di difficile consultazione, in quanto incompleta e dispersiva.

Occorre predisporre singole cartelle per ogni canale consortiale interessato, contenenti La richiesta di concessione, l’individuazione planimetrica e grafica.

Gli elaborati grafici devono rappresentare tutte le interferenze all’interno dei 10 m di fascia di rispetto, come da Regolamento di Polizia Idraulica; quali ad esempio: alberature, manufatti, recinzioni, impianti, e sottoservizi. Devono contenere tutte le quote di progetto utili a definire l’interferenza, sempre come da Regolamento di Polizia Idraulica, nonché le sezioni adeguatamente quotate dei canali con la rappresentazione delle interferenze stesse.

Per quanto alla richiesta di “Parere/Nulla osta” relativamente ad eventuali interferenze dell’impianto di rete per la connessione con l’area di rispetto dello scolo “Campanini”, si fa presente che non è stato possibile individuare l’elaborato contenente l’impianto in oggetto, rappresentato in riferimento al canale di bonifica.

Si consiglia di presentare domande di autorizzazione/concessione tramite il nostro PORTALE CONCESSIONI, accedendo al sito www.bonificaromagna.it, link Servizi, Servizi Online.

2. Prescrizioni ai sensi del R.D. n.368/1904 e del Regolamento di Polizia Idraulica Consortiale.

Il Regolamento consortiale vigente prevede che i canali del reticolo di bonifica una fascia di rispetto pari a m 10,00 dal ciglio canale/piede scarpa argine esterno, in dx e sx idraulica.

Qualora esista una più ampia proprietà demaniale/consorziale rispetto ai limiti sopra definiti la fascia di rispetto andrà riferita al confine della proprietà demaniale. L’osservanza delle suddette fasce resta valida anche in presenza di canali tombinati.

La realizzazione di opere all’interno delle fasce di rispetto è subordinata obbligatoriamente alla richiesta di Concessione e/o Autorizzazione da parte del Consorzio.

Tutte le opere incidenti su canali e pertinenze di bonifica dovranno risultare conformi alle disposizioni del vigente Regolamento di Polizia Idraulica Consortiale e dovranno essere supportate da idonea progettazione idraulica di dettaglio. La progettazione e l’esecuzione delle opere dovranno comunque garantire il rispetto dei diritti consorziali e di terzi.

*S riportano di seguito le **disposizioni regolamentari** del Consorzio che dovranno essere necessariamente **receptite** nel progetto:*

- L’installazione dei pannelli fotovoltaici ed il posizionamento delle varie cabine elettriche dovranno obbligatoriamente avvenire al di fuori della fascia di rispetto (m 10). Stesso dicasi per la costruzione di manufatti (cabine e quant’altro), anche se completamente interrati;

▪ La messa a dimora di alberi/siepi/arbusti dovrà rispettare la distanza minima di m 5,00 misurati dal confine della proprietà demaniale/consorziale. Detta distanza andrà riferita al **massimo ingombro** della chioma a pianta adulta. Stesso dicasi per la posa di recinzioni amovibili o con muretto h fuori terra fino a cm 50. In caso di recinzioni con muretto h fuori terra maggiore di cm 50 la distanza minima da rispettare è pari a m 6,00. Posizionano gli elementi sopra citati ad una distanza superiore a 10 m, si eviterà l'iter di provvedimento autorizzativo per i medesimi.

▪ Per quanto alle immissioni nei canali consorziali delle acque di laminazione, sarà necessario ottenere autorizzazione/concessione, e dare particolare della realizzazione nel punto di scarico, con chiavica portaventola e difesa spondale, come da allegati tecnici al Regolamento di Polizia Idraulica.

3. Invarianza Idraulica (Art.9 Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ora Autorità di Bacino del Po)

Gli elaborati tecnici non contengono quote da cui si riscontrino le pendenze dei terreni tali da consentire l'afflusso delle acque ai bacini di laminazione.

I valori dei battenti idraulici tra le vasche di laminazione ed i punti di scarico non sono indicati correttamente.

Si chiede di evidenziare graficamente le superfici considerate nel calcolo di invarianza idraulica, di rappresentare, con tutte le relative e necessarie quote altimetriche, il sistema o la particolare morfologia superficiale che permette la raccolta delle acque meteoriche nei bacini

Si prescrive che l'area del parco fotovoltaico venga comunque dotata di adeguati sistemi di contenimento delle acque piovane, come ad esempio arginelli perimetrali, il tutto al fine di rispettare la Direttiva del Piano di Bacino ed in particolare il paragrafo 7.5.

4. Risposte in merito alle determinazioni di competenza del Consorzio

a) Parere/nulla osta in merito al bacino di laminazione in progetto e allo scarico dello stesso nel canale consortile "Campanini".

• Non è possibile esprimere parere in quanto la documentazione risulta carente di presupposti, atti alla comunicazione del progetto, come esposto al paragrafo "Invarianza Idraulica".

b) Parere/nulla osta in merito allo scarico nel canale consortile "Bagallona" del bacino di laminazione in progetto.

• Non è possibile esprimere parere in quanto la documentazione risulta carente di presupposti, atti alla comunicazione del progetto, come esposto al paragrafo "Invarianza Idraulica".

c) Parere/Nulla osta relativamente ad eventuali interferenze dell'impianto fotovoltaico con l'area di rispetto degli scoli "Campanini" e "Bagallona".

• Non è possibile esprimere parere in quanto la documentazione risulta carente di presupposti, atti alla comunicazione del progetto, come esposto al paragrafo "Prescrizioni" ed al paragrafo "Invarianza Idraulica".

d) Parere/Nulla osta relativamente ad eventuali interferenze dell'impianto di rete per la connessione con l'area di rispetto dello scolo "Campanini".

• Non è possibile esprimere parere in quanto la documentazione non è pervenuta. In particolare, per i manufatti cabine e cabine di consegna si deve modificare il progetto come da prescrizioni al paragrafo "Prescrizioni".

5. Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto si esprime, nell'ambito della Conferenza di Servizi, si esprime **parere non favorevole**;

- **Il Comune di Bertinoro V Settore Governo del Territorio Servizio Edilizia Privata** Parere in merito alla conformità territoriale, ambientale e urbanistica, con nota prot. comunale n. 22059 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/203386 del 11.11.2024), relativamente al titolo abilitativo edilizio, per l'impianto e per la nuova cabina "S. CROCE_FV", ha precisato quanto segue:

[...]

RICHIAMATA

- la documentazione integrativa trasmessa in data 24/10/2024 e acquisita con prot com n 20984;
- l'art.4.25 delle NTA RUE parte Seconda che disciplina l'installazione di impianti fotovoltaici a terra in zona rurale, che al comma 2 così recita: “Sono ammessi impianti fotovoltaici a terra ad esclusione delle aree di valenza paesistica definite dagli art.17 e 18 del P.T.C.P. e delle aree destinate a Rete ecologica. La realizzazione è condizionata alla previsione in zona limitrofa di un'area a bosco pari al 50% dell'area recintata destinata all'impianto fotovoltaico con le modalità previste nell'abaco per la realizzazione della rete ecologica allegata al POC o al Regolamento del verde. Le superfici a bosco verranno asservite a tale uso mediante atto unilaterale d'obbligo e la realizzazione e manutenzione delle piantumazioni.

L'area scoperta deve essere piantumata con un albero ogni 50 mt di SF e devono essere realizzate adeguate mitigazioni vegetali con quinte di mitigazione ad alberi ed arbusti come definite dal regolamento del verde

il PARERE espresso dal Settore Lavori Pubblici in data 05/11/2024 e acquisito con prot 21679 che si allega come parte integrante e che riporta quanto segue:

‘Si chiede di precisare, nell'atto autorizzativo, che dovrà essere rispettato, in fase di esecuzione della recinzione prospiciente via Crocetta, quanto indicato dai commi 7 e 8 dell'articolo 26 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495 – Regolamento di attuazione del Codice della Strada – in merito al rispetto della distanza dal confine stradale, individuato dal bordo esterno del fosso di scolo, di recinzioni e siepi. Nel dettaglio, qualora l'altezza della recinzione e/o della siepe sia maggiore di ml. 1,00 queste dovranno essere posizionate a ml. 3,00 dal confine stradale che corrisponde al bordo esterno del fosso. Nel caso in cui la recinzione e/o la siepe siano di altezza inferiore a ml. 1,00, queste dovranno essere posizionate ad almeno ml. 1,00 dal confine stradale che corrisponde al bordo esterno del fosso. Infine si chiede, a fini della sicurezza della circolazione, di mantenere costantemente potata la siepe a ridosso della strada in oggetto, nel rispetto di quanto sopra indicato; pertanto qualora la siepe sia alta più di un metro, come indicato negli elaborati, andrà posizionata a ml. 3.00 dal confine stradale e mantenuta ad altezza non superiore di ml. 2,00”

RILEVATO CHE

- la “Cabina di consegna E-distribuzione “ così come rappresentata nella TAV 05 A - STATO DI PROGETTO – LAYOUT IMPIANTO LOTTO A “ e nella TAV 7b – PARTICOLARI COSTRUTTIVI CABINA DI CONSEGNA, ricade all'interno della fascia di rispetto del “Canale Consortile CAMPANINI “ e nella fascia di rispetto della strada provinciale SP 5 ;
- risulta pervenuto in sede di Conferenza dei servizi il Parere non favorevole del Consorzio di Bonifica;
- non risulta pervenuto in sede di Conferenza dei servizi il Parere della Provincia di Forlì Cesena in merito alla fascia di rispetto della strada provinciale SP 5;
- non è stato chiarito come avviene l'accesso all'area dell'impianto rappresentato nella TAV 05B dedicata al progetto del LOTTO B, nello specifico al LOCALE TECNICO CABINA B1;
- non sono presenti documentazioni e ricevute comprovanti la rinuncia alla prelazione agraria da parte dei soggetti confinanti condizioni necessaria per il rilascio del **Titolo Edilizio** (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) per la costruzione della cabina elettrica;
- nel rispetto di quanto riportato nell'art. 4.25 delle NTA RUE parte Seconda **Le superfici a bosco dovranno essere asservite a tale uso mediante atto unilaterale d'obbligo a garanzia della loro realizzazione e manutenzione che dovrà essere regolarmente trascritto e registrato entro la fine dei lavori.**

RICHIAMATO

- il comunicato pubblicato sul Bollettino Regionale BURERT n.169 del 5 giugno 2024, con il quale è stato dato avviso di deposito di due istanze di Autorizzazione Unica per due impianti a fonte rinnovabile con potenza di picco pari a 6.712,50 kWp e 3612.50 kWp, come presentate in una prima fase, ritenendo tale procedura di deposito valida anche per il procedimento in oggetto riferito al progetto trasmesso da ARPAE in data 16/09/2024 con prot com. n. 18076, poiché seppur siano state apportate variazioni e integrazioni progettuali, le linee elettriche risultano pressoché invariate;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/10/2024 con la quale è stato espresso parere favorevole sul progetto in variante agli Strumenti Urbanistici comunali;

• il parere espresso dal Settore Lavori Pubblici in data 05/11/2024 con prot 21679 che si allega come parte integrante, a cui dovrà conformarsi la recinzione di progetto a confine con la strada comunale denominata via Crocetta;

Per quanto di nostra competenza **non si ritiene verificata la conformità urbanistica per le seguenti motivazioni:**

• Parere non favorevole del Consorzio di Bonifica rispetto alla “Cabina di consegna E-distribuzione” (così come rappresentata nella TAV 05 A - STATO DI PROGETTO – LAYOUT IMPIANTO LOTTO A “ e nella TAV 7b – PARTICOLARI COSTRUTTIVI CABINA DI CONSEGNA);

• non risulta pervenuto in sede di Conferenza dei servizi il Parere della Provincia di Forlì Cesena in merito al posizionamento della “Cabina di consegna E-distribuzione” (così come rappresentata nella TAV 05 A - STATO DI PROGETTO – LAYOUT IMPIANTO LOTTO A “ e nella TAV 7b – PARTICOLARI COSTRUTTIVI CABINA DI CONSEGNA) rispetto alla fascia di rispetto della strada provinciale SP 5;

• non è stata comprovata la rinuncia alla prelazione agraria da parte dei soggetti confinanti;

• non è stato dimostrato come avviene l'accesso all'area dell'impianto rappresentato nella TAV 05B dedicata al progetto del LOTTO B, nello specifico al LOCALE TECNICO CABINA B1.”;

Tenuto conto che oltre ai nulla osta e ai pareri favorevoli acquisiti, sono pervenuti n. 2 **atti di dissenso** da parte dei seguenti enti:

- Comune di Bertinoro
- Consorzio di Bonifica della Romagna;

Considerato che gli atti di dissenso pervenuti non sono stati giudicati non superabili, in quanto riferiti a carenze documentali e a un aspetto progettuale risolvibile con lievi modifiche;

Visto quanto previsto dal comma 6 dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990:

Considerato che, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti, Arpae ha ritenuto necessario svolgere, entro i termini fissati in fase di indizione della Conferenza, la riunione della **Conferenza in modalità sincrona**, ai sensi dell'articolo 14-ter della Legge n. 241/1990, invitando gli Enti in indirizzo a parteciparvi per le proprie rispettive competenze;

Dato atto pertanto che con la medesima nota prot. n. PG/2024/209406 del 19.11.2024, Arpae ha condiviso con la ditta e con gli Enti coinvolti i pareri pervenuti, così come sopra elencati e convocato la **riunione della Conferenza di Servizi** in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis comma 7 della Legge n. 241/90 e s.m.i., per il giorno **26 novembre 2024** in modalità **videoconferenza** con il seguente ordine del giorno:

- valutazione della eventuale possibilità di superamento degli atti di dissenso pervenuti;
- definizione dei contenuti della determinazione motivata di conclusione della Conferenza;
- varie ed eventuali;

Considerato che in data 22.11.2024 è pervenuta dalla ditta ulteriore documentazione, acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/212667, n. PG/2024/212675, n. PG/2024/212683, n. PG/2024/212690, n. PG/2024/212704, n. PG/2024/212711 e che con nota n. PG/2024/213383 del 25.11.2024 la stessa è stata condivisa con gli Enti;

Tenuto conto che, durante la **riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 26.11.2024** (a cui erano presenti Arpae, il Comune di Bertinoro, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, la Provincia di Forlì-Cesena e il Consorzio di Bonifica della Romagna):

- è stato dato atto dell'acquisizione del parere di **TERNA RETE ITALIA S.p.A.** (trasMESSO in data 19.11.2024 e acquisito da Arpae al prot. n. PG/2024/209467), che risultava tra quelli non ancora pervenuti alla data di convocazione della riunione del 26.11.2024 e pertanto era stato incluso tra gli assensi impliciti acquisiti; con il suddetto parere, che la conferenza ha deciso di acquisire agli atti con le prescrizioni in esso indicate, si specifica quanto segue:

“In riferimento alla nota PEC prot.PG/2024/165423 del 13.09.2024 ns. prot A/20240125030 del 13/11/2024 e visionate le integrazioni rese disponibili al Link preposto, comunichiamo quanto segue.

Ogni nuovo insediamento opera o costruzione, dovrà necessariamente risultare compatibile con gli elettrodotti già esistenti sul territorio. In particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di sicurezza, di distanze dai conduttori elettrici, e di campi elettrici e magnetici, di seguito specificata:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n° 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;

Nelle aree denominate Lotto A e B dove saranno realizzati gli impianti fotovoltaici a terra, sono presenti tre elettrodotti aerei eserciti a 132 kV, che fanno parte della Rete di Trasmissione Nazionale e sono soggetti a servitù, che limitano espressamente l'uso della fascia di terreno asservita, alle attività che non siano ostacolo all'esercizio e alla manutenzione delle linee stesse.

Area Lotto A: si segnala la presenza di due elettrodotti aerei a 132 kV. denominati:

- "Capocolle – Cesena Ovest" n.23189 campate n.001-324-326.

- "Forlì RT – Cesena RT" n.23043 campata n.323-325.

Area Lotto B: si segnala la presenza di un elettrodotto aereo a 132 kV. denominato:

- "Forlì Oraziana – Capocolle" n.23745 campata n.320-322.

Area Lotto C: non si rilevano interferenze e criticità di sorta.

L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-8, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40°C).

Per quanto riguarda la realizzazione di recinzioni metalliche ed opere varie, precisiamo che le linee elettriche sono munite di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Deve essere garantita la facoltà di transito lungo gli assi delle linee 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno), l'accesso in sicurezza ai sostegni, sia pedonale che carraio (se necessario anche con mezzi pesanti), per le attività di esercizio e manutenzione dell'impianto elettrico, ivi compresi gli interventi in emergenza in caso di guasti o anomalie.

Visto quanto sopra, **ottemperando a quanto prescritto** e considerato anche la compatibilità delle opere con il D.M. 21/03/1988 n.449 e s.m.i., per quanto di nostra competenza, nulla osta all'esecuzione dei lavori in oggetto e alle relative opere.

Infine, segnaliamo che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 e 117 Allegato IX del D.Lgs. n° 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru, escavatori), costituisce pericolo mortale.

Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra citate.";

- il rappresentante del **Consorzio di Bonifica**, al fine di superare le criticità evidenziate, ha precisato di essersi già confrontato, prima della riunione della Conferenza, con i tecnici della società proponente e di aver concordato, al fine del superamento del parere negativo a suo tempo formulato, le seguenti modifiche progettuali:

Lotto A:

- la cabina verrà spostata fuori dalla fascia di rispetto consorziale;

- si autorizzerà separatamente scarico/immissione dell'invarianza nel canale Campanini che rimarrà in capo al richiedente, ed interferenza (parallelismo) elettrodotta, visto che la Conc. Aut. verrà subentrata da E-distribuzione;
- il progettista troverà soluzione progettuale per aumentare la distanza tra fondo del canale e quota dell'innesto di scarico, e così migliorare/risolvere i problemi di probabile interrimento della condotta e della valvola clapet;

Lotto B:

- verrà autorizzata la porzione di recinzione, in fascia di rispetto, parallela, a 5,00 m dal ciglio in dx idraulica del canale Bagallona (pratica con interferenza lotto C);

Lotto C:

- si attende integrazione del richiedente, con variante progettuale all'invarianza idraulica che scaricherà sul fosso interpodereale, e non più nel canale Bagallona;
- verrà autorizzata la recinzione perimetrale, in fascia di rispetto, parallela, a 5,00 m dal ciglio in dx idraulica del canale Bagallona (pratica con interferenza lotto B);
- la **Provincia di Forlì-Cesena** - Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti, ha anticipato i contenuti dell'atto di concessione ai sensi degli artt. 25, 26, 27 e 28 del C.d.S. per occupazione di sottosuolo per la posa del nuovo elettrodotta a servizio dell'impianto in esame, con relative prescrizioni.

Il parere di tale servizio risultava tra quelli non ancora pervenuti alla data di convocazione della riunione del 26.11.2024 e pertanto era stato incluso tra gli assensi impliciti acquisiti; la Conferenza ha deciso di acquisire ugualmente l'atto di concessione rilasciato dalla Provincia e di includere le relative prescrizioni nell'atto autorizzativo;

- in relazione alla problematica sollevata nel parere precedentemente acquisito dal Comune, relativa alla mancata dimostrazione da parte del proponente di come avviene l'accesso all'area dell'impianto rappresentato nella TAV 05B dedicata al progetto del LOTTO B, nello specifico al LOCALE TECNICO CABINA B1, in sede di conferenza, il tecnico incaricato dalla ditta ha chiarito che l'accesso risulta previsto da una strada carrabile situata in adiacenza alla strada provinciale via Fonde su area di proprietà della Provincia.

Il rappresentante della Provincia, in merito a questo aspetto ha precisato quanto segue:

"è usuale trovare aree di proprietà catastale anche oltre le pertinenze visibili della strada (da fosso a fosso). NON è un problema che tali aree vengano attraversate dai proprietari aventi lotti in fregio delle strade stesse per accedere alle loro proprietà";

- la rappresentante del **Comune di Bertinoro**,
 - ha richiamato il parere di non conformità urbanistica trasmesso in data 11 novembre 2024 con le seguenti motivazioni:
 - acquisizione del parere non favorevole del Consorzio di Bonifica rispetto alla "Cabina di consegna E-distribuzione";
 - mancata acquisizione del Parere della Provincia di Forlì-Cesena in merito al posizionamento della stessa cabina rispetto alla fascia di rispetto della strada provinciale SP 5;
 - non è stata comprovata la rinuncia alla prelazione agraria da parte dei soggetti confinanti;
 - non è stato dimostrato come avviene l'accesso all'area dell'impianto rappresentato nella TAV 05B dedicata al progetto del LOTTO B, nello specifico al LOCALE TECNICO CABINA B1;
 - ha preso atto delle modifiche degli elaborati presentati dal proponente prima della riunione della Conferenza, del parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Forlì-Cesena e del confronto con il Consorzio di Bonifica, oltre che con gli altri Enti presenti, in sede di Conferenza;
 - ha rilevato che:

- la “Cabina di consegna E-distribuzione“, è stata traslata fuori dalla fascia di rispetto di 10 m del “Canale Consortile CAMPANINI “ e dalla fascia di rispetto della strada provinciale SP 5;
- è stato specificato come avviene l’accesso all’area dell’impianto del lotto B (rappresentato nella TAV 05B), ovvero dalla porzione di area provinciale che costeggia la via Fonde;
- o **ha ritenuto verificata la conformità urbanistica edilizia, subordinata alla dimostrazione, prima dell’autorizzazione, della disponibilità del suolo su cui realizzare l’impianto;**
- o ha precisato che, nel rispetto di quanto riportato nell’art. 4.25 delle NTA RUE parte Seconda, **le superfici a bosco dovranno essere asservite a tale uso mediante atto unilaterale d’obbligo a garanzia della loro realizzazione e manutenzione che dovrà essere regolarmente trascritto e registrato entro la fine dei lavori.;**

Dato atto che la Conferenza di Servizi, nella riunione conclusiva del 26.11.2024 , come riportato nel verbale conservato agli atti, in conclusione ha ritenuto **superate le determinazioni non favorevoli** di cui sopra e si è espressa all’unanimità con **parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione unica** alla costruzione e all’esercizio dell’impianto di produzione di energia elettrica di cui in oggetto, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, **vincolato** all’acquisizione:

- della documentazione attestante la titolarità dei terreni (relativi all’area di installazione dell’impianto e alle aree attraversate dalle opere connesse) da parte del proponente in forma definitiva con atti registrati e trascritti;
- della trasmissione alla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, nelle modalità indicate al punto 3.1., della DGR n. 693/2024, dei dati previsti al punto 3.2 della medesima Delibera, al fine di attestare che l’area agricola, individuata per la realizzazione dell’impianto in esame, non rientri nelle aree agricole interessate, negli ultimi tre anni, da coltivazioni certificate, ai sensi del Reg (UE) 848/2018;
- della trasmissione della documentazione richiesta dal Consorzio di Bonifica in sede di Conferenza;

Considerato che, successivamente alla riunione conclusiva della Conferenza, sono state acquisite le seguenti determinazioni finali:

- **Provincia di Forlì-Cesena - Determinazione n. 1580 del 26.11.2024**, trasmessa con nota prot. provinciale n. 32893 del 02.12.2024 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/217903 del 02.12.2024), con la quale viene rilasciata la concessione ai sensi degli artt. 25, 26, 27 e 28 del CdS (Codice della Strada) per occupazione di sottosuolo per posa nuovo elettrodotto lungo la SP61 “Fondi”, percorrenza dal km 2+000 al km 2+400 lato sinistro e attraversamenti al km 2+000 e km 2+100, per connessione impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica in Comune di Bertinoro Via Fonde snc, in Comune di Bertinoro, fuori centro abitato, a firma della Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti nella quale si riporta in particolare quanto segue:

“[...]

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

1. di concedere, per i motivi espressi in narrativa, alla Ditta AGRI GROUP S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA con sede legale in Via Don G. Pollini n. 2, in Comune di Forlì, ai sensi degli Artt. 25, 26, 27 e 28 del C.D.S., l’occupazione di sottosuolo lungo la SP 61 “FONDI”, Via Fonde, in percorrenza dal km 2+000 al km 2+400 lato sinistro, ed in attraversamento al km 2+000 e km 2+100, per posa di nuovo elettrodotto per la connessione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica in Comune di Bertinoro Via Fonde snc, (potenza 6.712,50 kwp [N.d.R. dato non aggiornato alla potenza realmente autorizzata, pari a 6.199,20 kWp]), in Comune di Bertinoro, fuori centro abitato.

2. di dare atto che la concessione di cui sopra si intende rilasciata con l’obbligo che l’impianto in oggetto sia eseguito come da elaborati grafici allegati alla domanda e rispettando il preventivo di connessione predisposto da e-DISTRIBUZIONE S.P.A ed accettato dalla Ditta AGRI GROUP S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA con sede legale in Via Don G. Pollini n. 2, Forlì (FC), e che venga volturato e messo in servizio per l’esercizio della rete di distribuzione di energia elettrica dalla stessa e-Distribuzione S.p.A.;

3. di dare atto che la concessione di cui sopra, pena la revoca e la diffida a ripristinare lo stato dei luoghi, si intende rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi, con l'obbligo di osservare tutte le disposizioni di legge e le norme regolamentari che comunque possono riguardare la materia ed in particolare le disposizioni del Nuovo Codice della Strada (D. Lgs 30.4.1992 n.285 e relativo Regolamento DPR 16.12.1992 n. 495) ed il Regolamento approvato dalla Provincia, nonché sotto l'osservanza piena delle condizioni, patti e modalità di seguito elencate:

PRESCRIZIONI TECNICHE:

I lavori siano eseguiti come da elaborati allegati alla domanda.

L'impianto di cui all'oggetto dovrà essere posizionato in sede stradale sul lato sinistro della carreggiata alla minima distanza possibile dal ciglio erboso e compatibilmente con la presenza di altri sottoservizi.

Lo scavo per l'attraversamento sia eseguito in due tempi per consentire la circolazione su almeno metà della carreggiata stradale.

Gli attraversamenti sotterranei della strada, dovranno essere eseguiti a preferenza ad angolo retto rispetto all'asse stradale e si potrà procedere mediante scavi a cielo aperto da eseguirsi in due tempi successivi in modo che resti sempre libera al traffico almeno metà della carreggiata.

Il materiale di risulta degli scavi dovrà essere trasportato immediatamente in discarica, è tassativamente vietato creare depositi sulla sede stradale.

Il taglio del piano viabile bitumato dovrà essere eseguito esclusivamente con macchina taglia-asfalto, munita di apposita attrezzatura a disco.

Negli attraversamenti stradali e nella percorrenza l'impianto di cui trattasi dovrà essere posto alla profondità minima (netta) di 1,00 m. dal piano viabile e di 50 cm dal fondo originario dei fossi stradali o dal piano di posa della eventuale loro tombinatura e comunque al di sotto dei servizi esistenti.

In corrispondenza delle scarpate l'impianto di cui trattasi dovrà essere interrato di almeno 1,00 m. (netto) ed il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito, per uno spessore di almeno 60 cm con calcestruzzo Rck 10, sistemato a gradoni nella parte superiore, e per la parte restante con terreno vegetale appositamente compattato.

Il riempimento degli scavi entro e fuori la carreggiata, dovranno essere eseguiti, per lo spessore massimo di cm. 30 (sopra l'impianto di cui trattasi) con sabbia di frantoio derivante da ghiaia in natura, mentre lo strato soprastante dello spessore minimo di cm. 60, dovrà essere riempito con misto granulare stabilizzato cementato con 80 - 100 Kg. di cemento premiscelato per m3 di inerte, il tutto compattato con idonee attrezzature a strati non superiori di 30. cm.

L'impianto di cui trattasi dovrà essere inserito in apposita guaina di diametro e materiali adeguati.

Gli scavi inferiori a cm 100, eseguiti per congrue motivazioni tecniche, dovranno essere completamente gettati con calcestruzzo Rck20.

Nel tratto stradale interessato dai lavori si dovrà comunque garantire costantemente il transito degli automezzi, compresi quelli pesanti, a senso unico alternato.

L'Amm.ne si riserva in qualunque momento di richiedere un eventuale carotaggio per verificare tipo e spessori dei materiali di riempimento utilizzati, a totale carico del titolare dell'Autorizzazione.

Tutti i pozzetti sia di ispezione che per l'allacciamento all'impianto di cui trattasi dovranno essere provvisti di botola di tipo carrabile in c.a. o in ghisa a sede rettificata e dovranno essere collocati alla quota del nuovo manto.

Il ripristino della pavimentazione stradale sia effettuato con conglomerato bituminoso tipo bynder 0/18 spessore di 10 cm rullato, e con tappeto d'usura a granulometria 0-9 / 0-12, spessore finito di 4 cm, per l'intera corsia stradale nel tratto interessato dai lavori.

Siccome il piano viabile sarà ripristinato solo dopo il consolidamento del materiale di chiusura dello scavo, sopra lo strato di base (Bynder chiuso 0/18) dovrà essere eseguita una mano di emulsione acida al 60% di bitume e una mano di sabbia fine.

PRESCRIZIONI GENERALI:

La concessione avrà la durata di **anni ventinove (29)** (articolo 27, comma 5 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada") a decorrere dalla data del presente Atto.

Per tutta la durata dei lavori si chiede la presenza costante di personale qualificato di sorveglianza, incaricato dal richiedente con il compito di verificare che l'impresa esecutrice adempia a tutte le condizioni sopra esposte ed a quanto eventualmente richiesto dal personale dell'Amministrazione Provinciale;

si precisa fin d'ora che, nel caso in cui si riscontrasse l'uso di materiali non idonei e tali da compromettere in qualsiasi modo l'integrità del corpo stradale, si dovrà procedere alla loro rimozione e sostituzione con quanto sarà richiesto. La mancata, costante, presenza di detto personale di sorveglianza potrà comportare l'immediata sospensione dei lavori.

Per tutta la durata dei lavori dovrà essere installata la segnaletica sia diurna che notturna prescritta dal vigente C.d.S. del relativo Regolamento di Esecuzione nonché dalle successive norme emanate in materia.

Il titolare del presente atto autorizzativo è responsabile di ogni eventuale danno riportato da persone o cose durante i lavori in conseguenza della costruzione delle suindicate opere e del loro esercizio, restando l'Amm.ne Prov.le ed il suo personale tecnico e stradale completamente sollevati ed indenni.

Dovranno essere rispettate anche le ulteriori prescrizioni tecniche che verranno, eventualmente, impartite in loco dal personale dipendente dell'Amministrazione Provinciale nell'interesse della proprietà stradale e per la tutela della sicurezza del traffico.

Tutti i lavori che interessano direttamente o indirettamente la S.P. di cui all'oggetto e le sue pertinenze, dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto delle norme vigenti, in materia di sicurezza, al momento della esecuzione dei medesimi.

Qualora per le esigenze della viabilità si renda necessario rimuovere, spostare o modificare l'impianto autorizzato con il presente atto, la relativa spesa è a totale carico del titolare dell'Autorizzazione ed i lavori dovranno essere eseguiti entro i termini prescritti dall'Ente proprietario della strada.

Tutte le parti della strada, le relative pertinenze, le opere d'arte, i manufatti e la segnaletica esistenti nel tratto stradale interessato, eventualmente danneggiati durante o in conseguenza dei lavori di cui all'oggetto, dovranno essere prontamente e perfettamente ripristinati a cura e spese del richiedente.

La manutenzione di tutte le opere autorizzate è a carico del titolare del presente atto.

L'inizio ed il termine dei lavori dovranno essere comunicati in tempo utile all'Ufficio Concessioni-Autorizzazioni - Nulla Osta - Manifestazioni Sportive - Mezzi Pubblicitari - Ordinanze (provfc@cert.provincia.fc.it)- Piazza Morgagni n. 9- 47121 Forlì.

Si informa che per eseguire tali lavori non è possibile chiudere la strada al traffico e di conseguenza dovrà essere richiesta almeno 10 giorni prima dei lavori l'emissione di ordinanza relativa all'istituzione di senso unico alternato regolato da impianto semaforico.

I sopra indicati lavori dovranno essere ultimati entro il termine di **UN ANNO** dalla data del presente atto, salvo proroga da richiedere all'Amm.ne Prov.le, per iscritto, almeno 45 giorni prima della scadenza di detto termine.

Copia della presente dovrà essere conservata sul cantiere di lavoro durante tutta l'esecuzione dell'opera.

La presente concessione è esente dal pagamento del canone ai sensi del Decreto del Presidente n. 47 del 09/05/2024.

L'imposta di bollo sarà assolta tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo con identificativo n. 01230222151790 emessa il 03/04/2024 sul documento autorizzativo trattenuto presso la Ditta in oggetto, a disposizione degli organi di controllo che ne facciano richiesta.

4. di precisare altresì che contro il presente provvedimento gli interessati possono sempre proporre ricorso al T.A.R. Dell'Emilia Romagna, Strada Maggiore n. 53 - Bologna - o al Presidente della Repubblica entro i termini di legge, nel rispetto del D. Lgs n. 104/2010;

5. di dare atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90, l'incaricato dell'istruttoria del presente atto Geom. Michela Zanese non ha segnalato di trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

6. di predisporre la trasmissione del presente atto al destinatario ed a ARPA - AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E AMBIENTE DELL'EMILIA ROMAGNA - FORLI' - ARPAE;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo on line dell'Ente per n. 15 giorni consecutivi;

8. di comunicare il medesimo ai Servizi: Segreteria Generale e Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti, per il seguito di rispettiva competenza.”;

- **Comune di Bertinoro - Parere finale di conformità edilizio-urbanistica**, trasmesso con nota prot. comunale n. 23142/2024 del 26.11.2024 (acquisita al prot. n. PG/2024/214752 del 27.11.2024), nel quale viene precisato in particolare quanto segue:

“[...] RILEVATO che il Comune di Bertinoro deve esprimersi in merito a:

- il **Titolo Edilizio** (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) per la costruzione della cabina elettrica;
- la **Concessione all'utilizzo/attraversamento** di aree pubbliche o ad uso pubblico: di competenza del Comune di Bertinoro concessione per occupazione di sottosuolo in parallelismo con linea elettrica di utenza (posa tubazioni per linea elettrica a 15 kW e linea elettrica in bassa tensione) lungo la Via Crocetta snc;
- la **Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bertinoro** per la localizzazione della linea elettrica (art. 12 D.Lgs. n. 387/2003);

RICHIAMATO il parere di non conformità urbanistica trasmesso in data 11 novembre 2024 con prot. com. 22059 con le seguenti motivazioni:

- **Parere non favorevole del Consorzio di Bonifica** rispetto alla “Cabina di consegna E-distribuzione” (così come rappresentata nella TAV 05 A - STATO DI PROGETTO – LAYOUT IMPIANTO LOTTO A “ e nella TAV 7b – PARTICOLARI COSTRUTTIVI CABINA DI CONSEGNA);
- non risulta pervenuto in sede di Conferenza dei servizi il Parere della Provincia di Forlì Cesena in merito al posizionamento della “Cabina di consegna E-distribuzione” (così come rappresentata nella TAV 05 A - STATO DI PROGETTO – LAYOUT IMPIANTO LOTTO A “ e nella TAV 7b – PARTICOLARI COSTRUTTIVI CABINA DI CONSEGNA) rispetto alla fascia di rispetto della strada provinciale SP 5;
- non è stata comprovata la rinuncia alla prelazione agraria da parte dei soggetti confinanti;
- non è stato dimostrato come avviene l'accesso all'area dell'impianto rappresentato nella TAV 05B dedicata al progetto del LOTTO B, nello specifico al LOCALE TECNICO CABINA B1;

PRESO ATTO CHE la ditta ha provveduto a modificare gli elaborati allegati all'istanza, specificando che:

La recinzione e le opere di mitigazione verranno piantumate ad una distanza minima dai confini in ossequio al Codice Civile. Onde evitare fraintendimenti viene stralciata la cabina di consegna presente nel Lotto A e relativa ad un secondo progetto in quanto non rientra nel presente iter autorizzativo. A seguito della modifica del layout accennata all'inizio della comunicazione, si allega elaborato grafico (file “30.20240730_SANTA CROCE_Progetto Definitivo Rev2-Tavola Area Bosco Rev”) con individuazione delle aree boschive previste dall'art 4.25 delle NTA del RUE Parte II, unitamente alla relazione agronomica (file “29.Relazione aree verdi FV Bertinoro Rev.pdf”) che comprende anche il piano di manutenzione delle aree verdi. Infine si allega una comunicazione (file “34.Atto di notorietà_Note Comune_Verifica prelazione”) con la quale viene precisato che la rinuncia del diritto di prelazione da parte dei confinanti verrà verificata dal notaio incaricato all'atto della compravendita dei terreni. A riguardo si segnala che il comma 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede: “4-bis. Per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa, ivi inclusi gli impianti a biogas e gli impianti per produzione di biometano di nuova costruzione, e per impianti fotovoltaici, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento, e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto”

Preso atto del parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Forlì – Cesena e del confronto con il Consorzio di Bonifica, oltre che con gli altri Enti presenti, in sede di conferenza;

RILEVATO CHE

- la “Cabina di consegna E-distribuzione”, così come rappresentata nella TAV 05 A - STATO DI PROGETTO – LAYOUT IMPIANTO LOTTO A “ e nella TAV 7b – PARTICOLARI COSTRUTTIVI CABINA DI CONSEGNA, è stata traslata fuori dalla fascia di rispetto di 10 ml del “Canale Consortile CAMPANINI “ e dalla fascia di rispetto della strada provinciale SP 5;
- è stato specificato come avviene l'accesso all'area dell'impianto del lotto B (rappresentato nella TAV 05B), ovvero dalla porzione di area provinciale che costeggia la via Fonde;

Per quanto sopra premesso e specificato in sede di conferenza, si ritiene verificata la conformità urbanistica edilizia, subordinata alla dimostrazione, prima dell'autorizzazione, della disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto. Si precisa che, nel rispetto di quanto riportato nell'art. 4.25 delle NTA RUE parte Seconda, le superfici a bosco dovranno essere asservite a tale uso mediante atto unilaterale d'obbligo a garanzia della loro realizzazione e manutenzione che dovrà essere regolarmente trascritto e registrato entro la fine dei lavori.”;

Atteso che in data 05.12.2024, la ditta ha provveduto alla trasmissione di una parte della documentazione richiesta durante la Conferenza di Servizi del 26.11.2024, acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/220090, n. PG/2024/220092, n. PG/2024/220093, n. PG/2024/220096, n. PG/2024/220097 e che con nota Arpae prot. n. PG/2024/221271 del 06.12.2024, la stessa è stata resa disponibile agli Enti;

Considerato che, con la nota di cui al capoverso precedente, Arpae ha richiesto agli Enti coinvolti nel procedimento, per il seguito di rispettiva competenza, di presentare eventuali osservazioni in merito a quanto trasmesso dalla ditta, entro e non oltre venerdì 13 dicembre;

Dato atto che, entro il termine indicato e a oggi, non sono pervenute osservazioni da parte degli enti in merito alla documentazione presentata dalla ditta in data 05.12.2024;

Dato atto che, con la medesima nota, è stato precisato il permanere, quale condizione imprescindibile per il rilascio dell'atto autorizzativo, così come richiesto dal Comune di Bertinoro e da Arpae in sede di Conferenza, l'acquisizione della documentazione attestante la titolarità dei terreni (relativi all'area di installazione dell'impianto e alle aree attraversate dalle opere connesse) da parte del proponente, in forma definitiva con atti registrati e trascritti;

Considerato che in data 16.12.2024 e in data 20.12.2024, è stata acquisita la documentazione integrativa mancante al prot. n. PG/2024/227817 (atti proprietà terreni e riscontro Regione Emilia-Romagna su verifica aree interessate da coltivazioni certificate) e n. PG/2024/231272 (atti di proprietà dei terreni registrati e trascritti) e che, con nota Arpae prot. n. PG/2024/234084 del 23.12.2024, la stessa è stata resa disponibile agli Enti;

Tenuto conto che, con la nota di cui al capoverso precedente, Arpae ha trasmesso il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26.11.2024 firmato dai rappresentanti degli Enti presenti e ha richiesto a tutti Enti coinvolti nel procedimento, per il seguito di rispettiva competenza, di presentare eventuali osservazioni in merito a quanto trasmesso dalla ditta in data 16.12.2024 e in data 20.12.2024;

Dato atto che a oggi non sono pervenute osservazioni da parte degli enti in merito alla documentazione presentata dalla ditta in data 16.12.2024 e in data 20.12.2024;

Atteso che con nota acquisita al prot. n. PG/2024/234512 del 30.12.2024, il proponente ha inviato le seguenti concessioni rilasciate dal Consorzio di Bonifica della Romagna:

- **Concessione/Autorizzazione n. 2024519 del 19/12/2024**, trasmessa con nota prot. 45092 del 23.12.2024, per la realizzazione di due tratti di recinzione nella fascia di rispetto al canale di bonifica Bagallona, nel rispetto di una serie di prescrizioni generali che verranno elencate di seguito e delle quali si riporta solo un breve estratto:

“[...]”

AUTORIZZA

1. *La realizzazione di due tratti di recinzione ad una distanza minima di 5,00 m dal ciglio del canale di bonifica Bagallona in dx idraulica, o dal confine della proprietà demaniale in caso esista una più ampia proprietà demaniale rispetto ai limiti fisici sopra definiti; per un tratto di m 22 circa,*

nella particella 21 (Lotto B del progetto di campo fotovoltaico), ed un tratto di m 147 circa, nella particella 177 (Lotto C del progetto di campo fotovoltaico).

2. La realizzazione di siepi arbustive, all'interno dei "recinti della proprietà" come rappresentato negli elaborati grafici, in fregio alle porzioni di recinzione autorizzate al precedente punto 1., ad una distanza minima di 5,00 m dal ciglio del canale di bonifica Bagallona in dx idraulica, o dal confine della proprietà demaniale in caso esista una più ampia proprietà demaniale rispetto ai limiti fisici sopra definiti (la distanza è riferita al massimo ingombro della chioma a pianta adulta). [...];

- **Concessione/Autorizzazione n. 2024520 del 19/12/2024**, trasmessa con nota prot. 45093 del 23.12.2024, per l'immissione diretta nel canale consorziale Campanini, di acque meteoriche provenienti da un bacino di invarianza idraulica, nel rispetto di una serie di prescrizioni generali che verranno elencate di seguito e delle quali si riporta solo un breve estratto:

"[...]"

CONCEDE

1. Per quanto di competenza, l'immissione delle acque meteoriche all'interno del canale consorziale CAMPANINI, provenienti dal presidio di laminazione avente capacità mc 166 circa e battente idraulico previsto di cm 38, afferente al LOTTO A dell'impianto fotovoltaico censito catastalmente in Comune di Bertinoro al Foglio 18 Mappali 16, 66, 84, 205.

Il tutto tramite condotta di scarico avente diametro minimo funzionale DN 125 mm., di cui al punto 2 del presente provvedimento

La superficie totale (Atot) delle aree scolanti è pari ad Ha 3,86 circa.

AUTORIZZA

2. Inserimento di condotta di scarico DN 125 mm (minimo funzionale ammesso da Regolamento) per l'immissione delle acque di scarico di cui al punto 1. nella sponda sinistra del canale consorziale. La tubazione di scarico dovrà essere obbligatoriamente innestata in chiavica costituita da manufatto prefabbricato a sezione triangolare posto all'interno della scarpata del canale. Si prescrive inoltre l'installazione di valvola antiriflusso, nonché, una adeguata protezione spondale su tutta la sezione d'alveo, da eseguire con pietrame calcareo o lapideo avente pezzatura 100-300 Kg e spessore minimo non inferiore a cm. 40.

Il citato detto rivestimento dovrà essere esteso anche lateralmente alla chiavica, per una larghezza minima di almeno 1,50 m a valle ed a monte della stessa. Eventuali cedimenti futuri del manufatto e della scarpata, dovranno essere ripristinati a cura e spese del concessionario. [...]"

- **Concessione/Autorizzazione n. 2024521 del 19/12/2024**, trasmessa con nota prot. 45094 del 23.12.2024, per alla realizzazione di elettrodoto interrato in fascia di rispetto, nonché parallelo al canale consorziale Campanini, nel rispetto di una serie di prescrizioni generali che verranno elencate di seguito e delle quali si riporta solo un breve estratto:

"[...]"

AUTORIZZA

1. Ad eseguire Parallelismo con cavidotto elettrico interrato, ovvero n.4 tubi in PVC Ø 160mm per linee a 15kV; ad una distanza superiore a m 3,50 dal ciglio del canale di bonifica Campanini in sx idraulica, o dal confine della proprietà demaniale in caso esista una più ampia proprietà demaniale rispetto ai limiti fisici sopra definiti. Per una lunghezza di m 270 circa, ovvero come da elaborato grafico allegato, il collegamento tra le 3 cabine di e-distribuzione - Cabina primaria "Capocolle" (esistente), Cabina di consegna "S. Croce:FV" (di progetto) e Cabina "S. Croce" (esistente).

Si rende formalmente edotto l'intestatario del presente provvedimento che sui beni oggetto della presente autorizzazione insistono anche diritti di soggetti terzi a cui lo stesso dovrà rivolgersi direttamente per ottenere eventuali permessi, nulla osta e/o autorizzazioni che consentano il pieno uso dei beni in oggetto, non potendo lo scrivente consorzio sostituirsi ad essi. [...]"

Precisato che sono state omesse le prescrizioni di carattere generale contenute nelle Concessioni/Autorizzazioni consorziali e che tali prescrizioni sono state riportate unicamente nel dispositivo

del presente atto;

Atteso che:

- il proponente, nell'Elaborato n. 04a Tavola 1 "*Planimetria generale di Inquadramento*" (documento contrassegnato con la sigla [5], acquisito in presentazione istanza di autorizzazione al prot. n. PG/2024/60018 del 29.03.2024), ha inquadrato l'impianto fotovoltaico in progetto all'interno dell'area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 del D.Lgs. n. 199/2021 lettera c-ter) punto 1), in quanto area classificata agricola, racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale [l'istanza è stata presentata prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 63/2024, pertanto le aree ricomprese nel c-ter), punto 1), erano considerate idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra];
- la potenza dell'impianto risulta inferiore alla soglia prevista per l'assoggettabilità all'Autorizzazione Unica ex art. 12 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 387/03 per gli impianti fotovoltaici da realizzarsi a terra in area idonea come definita dall'art. 20 comma 8 del D.Lgs. n. 199/2021;
- in fase di presentazione dell'istanza, la ditta ha dimostrato la disponibilità delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e della linea elettrica per la connessione alla rete di distribuzione, tramite presentazione di contratti preliminari di vendita, specificando pertanto di non voler usufruire dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e impegnandosi a presentare gli atti in forma definitiva, registrati e trascritti entro la conclusione del procedimento autorizzativo (atti acquisiti al PG.2025.231272 del 20.12.2024, contrassegnati con le sigle [220A], [220B], [220C], [220D], [220E], attestanti la proprietà dei terreni identificati catastalmente al Foglio 18 Particelle 16-20-21-73-74-66-84-177-178-190-191-193-205 del Comune di Bertinoro);
- il procedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 387/03 è stato attivato in forma volontaria dal proponente, in quanto il progetto poteva essere assoggettato a Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011 di competenza comunale;
- il progetto presentato non risulta soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening), dal momento che la potenza di picco prevista per l'impianto risulta pari a 6.199,20 kWp, quindi inferiore alle soglie di cui alla L.R. n. 4/2018 e al D.Lgs. n. 152/06, in virtù dell'estensione delle stesse determinata dall'articolo 47, comma 11-bis D.L. n. 13/2023 e s.m.i.(convertito dalla Legge n. 41/2023) per gli impianti fotovoltaici a terra situati in area idonea come definita dall'art. 20 comma 8 del D.Lgs. n. 199/2021.
- E-Distribuzione S.p.A., convocata in qualità di gestore di rete, ha rilasciato il preventivo per l'allacciamento alla rete dell'impianto di cui trattasi, come da Elaborato n. 10 "*Preventivo di connessione*" (documento contrassegnato con la sigla [30] acquisito al prot. n. PG/2024/60046 del 29.03.2024); il preventivo è stato accettato dal proponente come da Elaborato n. 11 "*Lettera accettazione preventivo*" (documento contrassegnato con la sigla [31] acquisito al prot. n. PG/2024/60046 del 29.03.2024);
- l'elettrodotto in media tensione per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete di distribuzione elettrica soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. della L.R. 8/2023 è complessivamente descritto negli elaborati n. 12a "*Validazione PTO*" (documento contrassegnato con la sigla [32] acquisito al prot. n. PG/2024/60046 del 29.03.2024 conservato in atti), n. 12b "*Tavola ELT 1: Planimetria generale di inquadramento*" Rev. 2 del 08.11.2024 vidimata - (documento contrassegnato con la sigla [205], acquisito al prot. n. PG/2024/212616 del 25.11.2024 conservato in atti), n. 12c "*Tavola ELT 2: Risoluzione interferenza con il Canale Consortile Campanini*" Rev. 2 del 08.11.2024 vidimata - (documento contrassegnato con la sigla [206], acquisito al prot. n. PG/2024/212624 del 25.11.2024 conservato in atti), n. 12d "*Piano tecnico delle opere*" Rev. 1 del 02.03.2024 (documento contrassegnato con la sigla [35] acquisito al prot. n. PG/2024/60046 del 29.03.2024 conservato in atti), n. 12e "*Compatibilità Ambientale e Paesaggistica*" Rev. 1 del 02.03.2024 (documento contrassegnato con la sigla [36] acquisito al prot. n. PG/2024/60046 del 29.03.2024 conservato in atti);
- tale impianto di rete per la connessione da realizzarsi nel Comune di Bertinoro, per una lunghezza complessiva di 315 m in cavo elicordato interrato, è in linea generale così composto:
 - i pannelli fotovoltaici saranno collegati alle rispettive cabine utente e quindi alla cabina elettrica generale (nuova cabina di trasformazione MT/BT, denominata "S. CROCE_FV"); si precisa che

tali linee ed impianti elettrici di utenza non sono soggetti alle disposizioni della L.R. n. 8/2023 dal momento che non entreranno a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica;

- l'impianto di produzione da fonte solare fotovoltaica sarà allacciato alla rete di E-Distribuzione di Media Tensione 15 kV tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna e trasformazione MT/BT (denominata "S. CROCE_FV"), che sarà ubicata nella principale area di impianto (Lotto A) e avrà accesso dalla S.P. 5 "Santa Croce";
- la nuova cabina di trasformazione MT/BT, denominata "S. CROCE_FV", sarà realizzata in elementi prefabbricati tipo box, come da specifiche del Gestore di Rete e-distribuzione S.p.A., per la connessione dell'impianto alla rete di distribuzione elettrica di media tensione 15 kV;
- la costruzione dell'impianto di rete per la connessione, descritto ai punti precedenti, sarà effettuata da E-Distribuzione S.p.A.;
- l'impianto di rete per la connessione entrerà a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica gestita da E-Distribuzione S.p.A.;
- per l'impianto di rete per la connessione non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica, come previsto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;
- l'impianto risulta ubicato all'esterno dei siti Natura 2000 e non rientra nelle casistiche previste dalla Tabella F della DGR n. 1191/2007, per cui non è soggetto alla procedura di Valutazione di Incidenza;
- l'impianto in progetto non è classificabile come ostacolo/pericolo per la navigazione aerea civile, come asseverato dal progettista nell'Elaborato n. 22a "*Elaborato Asseverazione non necessità parere ENAC REV.*" (documento contrassegnato con la sigla [142] acquisito in integrazioni al prot. n. PG/2024/147933 del 12.08.2024) e pertanto non risulta necessario il rilascio del parere ENAC;
- il progettista, con dichiarazione acquisita al prot. n. PG/2024/147926 del 12.08.2024, ha asseverato di avere esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, secondo le procedure di semplificazione previste dalla Direttiva Direttoriale del 11 giugno 2012 del Ministero dello Sviluppo Economico, e di non aver rilevato alcuna interferenza con i titoli minerari vigenti, per cui, secondo la Direttiva sopra citata, la dichiarazione presentata equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del R.D. n. 1775/1993 (documento contrassegnato con la sigla [125]);
- il nulla-osta per interferenze con impianti fissi ai sensi dell'art. 120 R.D. 11/12/1933 n. 1775, rilasciato dall'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali, in questo caso non risulta necessario in quanto è stato trasmesso un documento col quale il progettista dell'opera dichiara, sotto la propria responsabilità, che l'impianto e le opere connesse sono localizzati ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune), assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti e attestando pertanto che non sono previste interferenze con tali impianti (documento contrassegnato con la sigla [138], acquisito al prot. n. PG/2024/147933 del 12.08.2024);
- la dichiarazione asseverata da professionista abilitato e relativi allegati (inviata dal progettista al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e trasmessa ad ArpaE come elaborato n. 13 "*dich_ass_condutture_elettriche_tub_metalliche_rev_an_firmato*" acquisito al PG.2024.220090 del 05.12.2024 e contrassegnato con la sigla [210]), ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 259/2003 "interferenze con reti di comunicazione elettronica", così come modificato dal D. Lgs. 48/2024, sostituisce il nulla osta ministeriale;
- l'importo complessivo previsto per la dismissione dell'impianto, indicato nell'elaborato "*Relazione tecnica della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi Rev. 2*" (documento contrassegnato con la sigla [177]), acquisito al prot. n. PG/2024/187467 del 12.08.2024, è stato quantificato in 158.000,00 €, IVA inclusa;
- il proponente, con dichiarazione acquisita al prot. n. PG/2024/71599 del 17.04.2024, contenuta nel modulo di ri-presentazione dell'istanza (documento contrassegnato con la sigla [60]), si è impegnato alla corresponsione, in favore di ArpaE, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di ripristino dello stato dei luoghi o di

reinserimento ambientale al termine della vita dell'impianto, tramite fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari a quanto riportato al punto precedente;

- il proponente ha asserito, con dichiarazione sostitutiva di certificazione, acquisita al n. PG/2024/60051 del 29.03.2024 in presentazione di prima istanza di autorizzazione, che il costo complessivo previsto per la progettazione e la realizzazione del progetto di cui trattasi risulta pari a 4.760.000 Euro (Elaborato n. 14 "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con stima dei costi previsti di realizzazione e di progettazione ed oneri istruttori ARPAE", documento contrassegnato con la sigla [43]);
- in base al costo complessivo dell'opera in progetto dichiarato dal proponente, le spese istruttorie a carico della AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA, così come previste dalla voce 12.09.06.01 del Tariffario delle Prestazioni di Arpae, approvato con Delibera del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2019-55 del 14.05.2019 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 926 del 5 giugno 2019, risultano pari a 952,00 Euro (0,02 % del valore degli impianti da realizzare con un minimo di 500,00 Euro);
- l'importo di cui al punto precedente è stato liquidato in favore di Arpae tramite sistema di pagamento PagoPA in data 26.03.2024;

Dato atto che in merito agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia di antimafia (D. Lgs. n. 159/2011) in data 27/11/2024, mediante richiesta alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), è stata richiesta per AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA la comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del Decreto n. 159/2011 (registrata al protocollo del portale n. PR_FCUTG_Ingresso_0095465_20241127), alla quale ad oggi non è pervenuto alcun riscontro;

Tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 88, commi 4 e 4-bis del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in merito ai termini per il rilascio della comunicazione antimafia, secondo cui:

- *"4. Nei casi previsti dai commi 2, 3 e 3-bis, il prefetto rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data della consultazione di cui all'articolo 87, comma 1.";*
- *"4-bis. Decorso il termine di cui al comma 4, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 [...]";*

Acquisiti in data 31.12.2024, con prot. n. PG/2024/235661, i documenti relativi alle Autocertificazioni di cui all'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011 (sottoscritte da tutti i soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del medesimo decreto) attestanti l'insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo Decreto da parte dei soggetti della AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA sottoposti a verifica antimafia;

Ritenuto pertanto di poter procedere anche in assenza della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. per la AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA, fatta salva la possibilità per l'Agenzia di revocare il presente atto qualora l'esito delle verifiche effettuate dalla Prefettura competente attesti la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

Rilevato che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387, ricomprende:

- il **Titolo Edilizio** (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) di competenza del Comune di Bertinoro;
- la **Concessione all'utilizzo/attraversamento** di aree pubbliche o ad uso pubblico:
 - di competenza della Provincia di Forlì-Cesena concessione per occupazione di sottosuolo dalla linea elettrica di utenza in parallelismo (posa tubazione per linea elettrica a 15 kW) lungo la Strada Provinciale 61 - Via Fonde;
 - di competenza del Comunale per concessione all'utilizzo di aree adibite ad uso pubblico per la posa di una condotta elettrica con occupazione di sottosuolo in parallelismo (linea elettrica dell'impianto di utenza) lungo la strada comunale via Crocetta, località Santa Croce
- **le Autorizzazioni/Concessioni** di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna:
 - per la realizzazione di due tratti di recinzione nella fascia di rispetto al canale di bonifica Bagallona;
 - per l'immissione diretta nel canale consorziale Campanini, di acque meteoriche provenienti da un bacino di invarianza idraulica;

- per la realizzazione di elettrodotto interrato in fascia di rispetto, nonché parallelo al canale consorziale Campanini;
- l'**Autorizzazione** alla realizzazione e all'esercizio dell'**elettrodotto** in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di Arpae SAC;
- la **Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bertinoro** per la localizzazione della linea elettrica (art. 12 D.Lgs. n. 387/2003);

Precisato che i termini di efficacia degli atti indicati al precedente capoverso decorrono dalla data di approvazione della presente determinazione;

Visti gli elaborati tecnici facenti parte della domanda di autorizzazione e depositati agli atti con note acquisite ai protocolli:

- n. PG/2024/60018, n. PG/2024/60023, n. PG/2024/60029, n. PG/2024/60036, n. PG/2024/60046, n. PG/2024/60051, n. PG/2024/60134 del 29.03.2024 (presentazione prima istanza);
- n. PG/2024/71599, n. PG/2024/71603, n. PG/2024/71606, n. PG/2024/71608 del 17.04.2024 (ri-presentazione istanza dopo improcedibilità, su specificazione della ditta i documenti presentati in prima istanza sono rimasti validi);
- n. PG/2024/81342 del 03.05.2024 (integrazioni volontarie relative a rinuncia esproprio);
- n. PG/2024/147883, n. PG/2024/147892, n. PG/2024/147893, n. PG/2024/147897, n. PG/2024/147907, n. PG/2024/147914, n. PG/2024/147926, n. PG/2024/147921, n. PG/2024/147933 del 12.08.2024 (integrazioni);
- n. PG/2024/187388, n. PG/2024/187452, n. PG/2024/187392, n. PG/2024/187455, n. PG/2024/187460, n. PG/2024/187463, n. PG/2024/187467, n. PG/2024/187471, n. PG/2024/187474 del 17.10.2024 (integrazioni post riavvio);
- n. PG/2024/193730 del 25.10.2024 (invio elaborato n. 30 che non risultava trasmesso con le integrazioni post riavvio di cui sopra);
- n. PG/2024/212667, n. PG/2024/212675, n. PG/2024/212683, n. PG/2024/212690, n. PG/2024/212704, n. PG/2024/212711 del 25.11.2024 (integrazioni per Conferenza dei Servizi del 26.11.2024);
- n. PG/2024/220090, n. PG/2024/220092, n. PG/2024/220093, n. PG/2024/220096, n. PG/2024/220097 del 05.12.2024 (rettifica documentazione post Conferenza dei Servizi del 26.11.2024);
- n. PG/2024/227817 del 16.12.2024 (integrazioni volontarie a seguito della Conferenza dei Servizi del 26.11.2024);
- n. PG/2024/231272 del 20.12.2024 (integrazioni volontarie a seguito della Conferenza dei Servizi del 26.11.2024 relative a invio atti di proprietà dei terreni trascritti e registrati);
- n. PG/2024/234512 del 30.12.2024 (integrazioni volontarie a seguito della Conferenza dei Servizi del 26.11.2024 relative a invio concessioni rilasciate dal Consorzio di Bonifica della Romagna);
- n. PG/2024/235661 del 31.12.2024 (invio dichiarazioni antimafia);

Ritenuto che, sulla base di quanto riportato in narrativa, l'istruttoria possa considerarsi favorevolmente conclusa e che l'impianto oggetto dell'istanza rispetti le normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;

Dato atto che ai sensi del comma 4 art. 12 del D.Lgs. n. 387/03, l'autorizzazione unica deve contenere, in ogni caso, l'obbligo al recupero ambientale dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27.12.2021 "*Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018*" di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2022-107 del 30.08.2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13.03.2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17.05.2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Dato atto che il Responsabile di Procedimento e la sottoscritta, in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Tutto ciò premesso, su proposta del Responsabile di Procedimento

DETERMINA

1. **di autorizzare**, alla luce delle motivazioni riportate in premessa, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03, la **AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA** (con sede legale in Via Don G. Pollini n. 2 in Comune di Forlì, C.F. - P.IVA 03911780405) alla **costruzione** e all'**esercizio** di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "**fotovoltaica**", avente potenza di picco pari a 6.199,20 kWp, sito in **Comune di Bertinoro**, in Via Fonde snc, come da elaborati di seguito descritti, che sono conservati in atti presso il S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae (i numeri indicati tra parentesi quadre di fianco a ciascun elaborato dell'elenco sotto riportato corrispondono alla sigla riportata con pennarello rosso sugli elaborati cartacei vigenti depositati agli atti):

- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/60018 del 29.03.2024 (presentazione prima istanza):
 - Elaborato n. 01 CIE legale rappresentante ditta [2];
 - Elaborato n. 02 CIE progettista [3];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/60046 del 29.03.2024 (presentazione prima istanza):
 - Elaborato n. 08 Piano particellare delle aree interessate dalle opere di rete [28];
 - Elaborato n. 09 Comunicazione trasmessa alla Soprintendenza per i Beni Archeologici ai sensi del D.M 10/09/2010 e ricevute di invio [29];
 - Elaborato n. 10 Preventivo per la connessione emesso dal Gestore di Rete [30];
 - Elaborato n. 11 Lettera di accettazione del preventivo di connessione [31];
 - Elaborato n. 12a (Progetto impianto di rete per la connessione) Lettera e-Distribuzione approvazione PTO [32];
 - Elaborato n. 12d Piano tecnico delle opere e calcolo campi elettromagnetici 1, Rev. 1 del 02.03.2024 [35];
 - Elaborato n. 12e Compatibilità ambientale e paesaggistica, Rev. 1 del 02.03.2024 [36];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/60051 del 29.03.2024 (presentazione prima istanza):
 - Elaborato n. 14 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con stima dei costi previsti di realizzazione e di progettazione ed oneri istruttori ARPAE [43];
 - Elaborato n. 20a Documentazione antimafia: dichiarazione sostitutiva AGRI GROUP S.r.l. Società Agricola [48];
 - Elaborato n. 20b Documentazione antimafia: dichiarazione sostitutiva familiari conviventi [49];
 - Elaborato n. 20c Documentazione antimafia: dichiarazione sostitutiva familiari conviventi [50];
 - Elaborato n. 20d Documentazione antimafia: dichiarazione sostitutiva familiari conviventi [51];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/60134 del 29.03.2024 (presentazione prima istanza):

Documentazione per rilascio del parere di compatibilità idraulica da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

- Elaborato n. 16b Oneri istruttori [53];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. [PG/2024/71599](#) del [17.04.2024](#) (ri-presentazione istanza dopo improcedibilità, su specificazione della ditta i documenti presentati in prima istanza sono rimasti validi):
 - Elaborato n. 00a Istanza di autorizzazione 387 [60];
 - Elaborato n. 00b Visura Camera di Commercio della Romagna-Forlì-Cesena e Rimini [61];
 - Elenco n. 03 Elaborati, Aprile 2024 [62];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. [PG/2024/71606](#) del [17.04.2024](#) (ri-presentazione istanza dopo improcedibilità, su specificazione della ditta i documenti presentati in prima istanza sono rimasti validi):
 - Elaborato n. 25 Richiesta CDU inviata al Comune di Bertinoro [76];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. [PG/2024/71608](#) del [17.04.2024](#) (ri-presentazione istanza dopo improcedibilità, su specificazione della ditta i documenti presentati in prima istanza sono rimasti validi):

Documentazione per la richiesta alla Provincia di Forlì-Cesena di occupazione del suolo

- Elaborato n. 23b Oneri istruttori [78];
 - Elaborato n. 23c Annullamento marche da bollo [79];
 - Elaborato n. 23d Delega al progettista [80];
- Modulistica MUR di competenza del Comune di Bertinoro per locali tecnici ed impianto
- Elaborato n. 24a Modulo MUR A1.D1 [82];
 - Elaborato n. 24b Relazione IPRIPI [83];
 - Elaborato n. 24c Elaborato grafico associato [84];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. [PG/2024/81342](#) del [03.05.2024](#) (integrazioni):
 - rinuncia apposizione vincolo [85];
 - Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU) [86];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. [PG/2024/147883](#) del [12.08.2024](#) (integrazioni):
 - Elaborato n. 00 Nota del tecnico relativa alle integrazioni richieste [87];
 - Elaborato n. 03 Elenco completo documentazione integrativa [88];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. [PG/2024/147892](#) del [12.08.2024](#) (integrazioni):
 - Elaborato n. 04b Tavola 2 - Planimetria impianto di utenza per la connessione, Rev. 2 del 02.08.2024 [95];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. [PG/2024/147907](#) del [12.08.2024](#) (integrazioni):
 - Elaborato n. 06b Relazione tecnica di valutazione e verifica della coerenza dell'intervento con gli strumenti di programmazione territoriale (Revisione, data 02.05.2024) [113];
 - Elaborato n. 06d Piano di manutenzione dei moduli fotovoltaici (Revisione, data 06.08.2024) [115];
 - Elaborato n. 06e Ricadute sociali, occupazionali ed economiche a livello locale (Revisione, data 02.08.2024) [116];
 - Elaborato n. 07a Preliminare terreno Casadei-Menni REV. [117];
 - Elaborato n. 07b Preliminare terreno Casali REV. [118];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. [PG/2024/147914](#) del [12.08.2024](#) (integrazioni):

- Elaborato n. 07c Preliminare terreno Evangelisti Alberto Luciano REV. [120];
- Elaborato n. 07d Documentazione attestante la titolarità dei terreni: contratto preliminare vincolante a favore della ditta richiedente - Preliminare terreno Evangelisti-Vitale REV. [121];
- Elaborato n. 07c Accordo preliminare per la cessione di diritto di superficie con Galeotti Roberto [122];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/147926 del 12.08.2024 (integrazioni):
 - Elaborato n. 09a Ministero Cultura Soprintendenza Bertinoro via Fonde FG 18 mapp vari - Parere [123];
 - Elaborato n. 09b Ministero Cultura Soprintendenza Bertinoro via Crocetta FG 18 mapp vari - Parere [124];
 - Elaborato n. 15 Dichiarazione del progettista di insussistenza di interferenze (in sostituzione del Nulla Osta dell'amministrazione mineraria UNMIG previsto dal T.U. n. 1775/1933, art. 120) [125];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/147921 del 12.08.2024 (integrazioni):
 - Elaborato n. 31 Relazione acustica fase cantiere (data 29.07.2024) [136];
 - Elaborato n. 32 Relazione acustica fase di esercizio+allegati (data 29.07.2024) [137];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/147933 del 12.08.2024 (integrazioni):
 - Elaborato n. 17 Dichiarazione del progettista che l'impianto, nonché tutte le opere connesse e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto, sono localizzate ad una distanza SUPERIORE a 30 m da impianti di trasporto pubblico REV. [138];
 - Elaborato n. 18 Dichiarazione del tecnico in merito al sistema di illuminazione REV. [139];
 - Elaborato n. 21 Dichiarazione del progettista opere non soggette a controllo VVF REV. [141];
 - Elaborato n. 22a Asseverazione non necessità parere ENAC REV. [142];
 - Elaborato n. 22b Asseverazione di valutazione dell'abbagliamento REV. [143];
 - Elaborato n. 22c Valutazione di impatto visivo (data 08/2024) [144];
 - Elaborato n. 22d Report verifica preliminare ENAV REV. [145];
 - Elaborato n. 23a PROVINCIA FC Modulo richiesta (data 02/08/2024) (mod C scavi) [146];
 - Elaborato n. 23e Elaborato tecnico REV. 2 del 02/08/2024 [147];
 - Elaborato n. 25 CDU area progetto [148];
 - Elaborato 26 Richiesta di autorizzazione al taglio/manomissione di suolo pubblico indirizzata al Comune di Bertinoro [149];
 - Elaborato 27 Relazione di variante urbanistica (data 01/08/2024) [150];
 - Elaborato 33 COMUNICAZIONE TECNICA RELATIVA AD INTERFERENZE DEL PROGETTO CON I SOTTOSERVIZI GESTITI DA HERA SPA [151];
 - Elaborato 34 Atto di notorietà note Comune [152];
 - Elaborato 35 Atto di notorietà lettera d'intenti [153];
 - Elaborato 36 Atto di notorietà idoneità area [154];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/187388 del 17.10.2024 (integrazioni post riavvio):
 - Elaborato 00 Atto di notorietà note Comune [153];
 - Elenco completo documentazione int2 [154];
 - Elaborato n. 04a Tavola 1 - Planimetria generale di inquadramento, Rev. 2 del 30.07.2024 [155];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/187452 del 17.10.2024 (integrazioni post riavvio):

- Elaborato n. 04c Tavola 3a - Schema elettrico unifilare - SEZIONE AC, Rev. 2 del 30.07.2024 [156];
- Elaborato n. 04d Tavola 3b - Schema elettrico unifilare - SOTTOCAMPO LOTTO A SEZ. 1, Rev. 3 del 10.10.2024 [157];
- Elaborato n. 04e Tavola 3c - Schema elettrico unifilare - SOTTOCAMPO LOTTO A SEZ. 2, Rev. 3 del 10.10.2024 [158];
- Elaborato n. 04f Tavola 3d - Schema elettrico unifilare - SOTTOCAMPO LOTTO B, Rev. 2 del 30.07.2024 [159];
- Elaborato n. 04ff Tavola 3e - Schema elettrico unifilare - SOTTOCAMPO LOTTO C, Rev. 3 del 10.10.2024 [160];
- Elaborato n. 04g Tavola 4a - STATO DI FATTO - LAYOUT D'IMPIANTO LOTTO "A", Rev. 2 del 30.07.2024 [161];
- Elaborato n. 04h Tavola 4b - STATO DI FATTO - LAYOUT D'IMPIANTO LOTTO "B", Rev. 3 del 10.10.2024 [162];
- Elaborato n. 04hh Tavola 4c - STATO DI FATTO - LAYOUT D'IMPIANTO LOTTO "C", Rev. 1 del 30.07.2024 [163];
- Elaborato n. 04j Tavola 5b - STATO DI PROGETTO - LAYOUT D'IMPIANTO LOTTO "B", Rev. 3 del 10.10.2024 [165];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. [PG/2024/187392](#) del [17.10.2024](#) (integrazioni post riavvio):
 - Elaborato n. 04l Tavola 6b - LAYOUT D'IMPIANTO CON INVERTER, QUADRI, POZZETTI E CORRUGATI DEL LOTTO "B", Rev. 3 del 10.10.2024 [168];
 - Elaborato n. 04m Tavola 7a - PARTICOLARI COSTRUTTIVI LOCALI TECNICI DI CAMPO, Rev. 2 del 30.07.2024 [170];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. [PG/2024/187455](#) del [17.10.2024](#) (integrazioni post riavvio):
 - Elaborato n. 04q Tavola 9b - OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE LOTTO "B", Rev. 3 del 10.10.2024 [174];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. [PG/2024/187460](#) del [17.10.2024](#) (integrazioni post riavvio):
 - Elaborato n. 04r Tavola INT - RISOLUZIONE INTERFERENZA TRA IMPIANTO ELETTRICO DI UTENZA E LINEE TERNA AT ED ACQUEDOTTO ROMAGNA ACQUE", Rev. 3 del 10.10.2024 [176];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. [PG/2024/187467](#) del [17.10.2024](#) (integrazioni post riavvio):
 - Elaborato n. 05 Relazione tecnica della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi con stima dei costi ed allegato grafico (seconda emissione, data 10.10.2024) [177];
 - Elaborato n. 06a Relazione tecnica generale con cronoprogramma dei lavori (Revisione 2, data 10.10.2024) [178];
 - Elaborato n. 06c Calcolo campi elettromagnetici con elaborato grafico (Revisione 2, data 10.10.2024) [179];
 - Elaborato n. 19 Dichiarazione del tecnico in merito ai campi elettromagnetici REV. del 10.10.2024 [180];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. [PG/2024/187463](#) del [17.10.2024](#) (integrazioni post riavvio):
 - Elaborato n. 16d Tavola VCI 01 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE, data 10.10.2024 [182];
 - Elaborato n. 16e Tavola VCI 02 - PLANIMETRIA STATO DI FATTO, data 10.10.2024 [183];
 - Elaborato n. 16f Tavola VCI 03 - PLANIMETRIA STATO PROGETTO, data 10.10.2024 [184];

- Elaborato n. 16g Tavola VCI 04 - OPERE DI LAMINAZIONE - LOTTO A, data 10.10.2024 [185];
- Elaborato n. 16h Tavola VCI 05 - OPERE DI LAMINAZIONE - LOTTO B, data 10.10.2024 [186];
- Elaborato n. 16i Tavola VCI 06 - OPERE DI LAMINAZIONE - LOTTO C, data 10.10.2024 [187];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/187471 del 17.10.2024 (integrazioni post riavvio):
 - Elaborato n. 29 Progetto del verde (revisione ottobre 2024) [188];
 - Elaborato n. 34 Atto di notorietà note Comune verifica prelazione INT [189];
 - Elaborato n. 37 Comunicazione note hera (REV.2 data 10.10.2024) [190];
 - Elaborato n. 38 Relazione di verifica di compatibilità idraulica con la Pianificazione Vigente e verifica di compatibilità idraulica con il Piano Speciale Preliminare INT [191];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/187474 del 17.10.2024 (integrazioni post riavvio):
 - Elaborato n. 39a Dichiarazione antimafia [192];
 - Elaborato n. 39b Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi [193];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/193730 del 25.10.2024 (invio elaborato n. 30 che non risultava trasmesso con le integrazioni post riavvio):
 - Elaborato n. 30 Progetto definitivo - Tavola area bosco, REV.2 del 10.10.2024 [194];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/212667 del 25.11.2024 (invio integrazioni per Conferenza dei Servizi del 26.11.2024):
 - Elenco completo documentazione [195];
 - Nota relativa al parere n.0022059/2024 del 11.11.2024 inviato dal Comune di Bertinoro [196];
 - Elaborato n. 04i Tavola 5a - STATO DI PROGETTO - LAYOUT D'IMPIANTO LOTTO "A", Rev. 4 del 18.11.2024 [197];
 - Elaborato n. 04jj Tavola 5c - STATO DI PROGETTO - LAYOUT D'IMPIANTO LOTTO "C", Rev. 4 del 18.11.2024 [198];
 - Elaborato n. 04k Tavola 6a - LAYOUT D'IMPIANTO CON INVERTER, QUADRI, POZZETTI E CORRUGATI DEL LOTTO "A", Rev. 4 del 18.11.2024 [199];
 - Elaborato n. 04ll Tavola 6c - LAYOUT D'IMPIANTO CON INVERTER, QUADRI, POZZETTI E CORRUGATI DEL LOTTO "C", Rev. 3 del 18.11.2024 [200];
 - Elaborato n. 04n Tavola 7b - PARTICOLARI COSTRUTTIVI CABINA DI CONSEGNA, Rev. 2 del 18.11.2024 [201];
 - Elaborato n. 04o Tavola 8 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI IMPIANTO DI PRODUZIONE, Rev. 2 del 21.11.2024 [202];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/212675 del 25.11.2024 (invio integrazioni per Conferenza dei Servizi del 26.11.2024):
 - Elaborato n. 04p Tavola 9a - OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE LOTTO "A", Rev. 4 del 18.11.2024 [203];
 - Elaborato n. 04qq Tavola 9c - OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE LOTTO "C", Rev. 3 del 18.11.2024 [204];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/212616 del 25.11.2024 (invio integrazioni per Conferenza dei Servizi del 26.11.2024):
 - Elaborato n. 12b (Progetto impianto di rete per la connessione) Tavola ELT 1 - PLANIMETRIA GENERALE DI INQUADRAMENTO, Rev. 2 del 08.11.2024 [205];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/212624 del 25.11.2024 (invio integrazioni per

Conferenza dei Servizi del 26.11.2024):

- Elaborato n. 12c (Progetto impianto di rete per la connessione) Tavola ELT 2 - RISOLUZIONE INTERFERENZA CON IL CANALE CONSORTILE "CAMPANINI" IN COMUNE DI BERTINORO, Rev. 2 del 08.11.2024 [206];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/220090 del 05.12.2024 (rettifica documentazione post Conferenza dei Servizi del 26.11.2024):
 - Elaborato n. 13 Documentazione sostitutiva nullaosta per la costruzione di nuove linee elettriche interrate MT [210];
 - Elaborato n. 40a pec consegna verifica aree agricole [211];
 - Elaborato n. 40b Atto di notorietà verifica aree agricole [212];
 - Elaborato n. 40b [213];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/220092 del 05.12.2024 (rettifica documentazione post Conferenza dei Servizi del 26.11.2024):
 - Elaborato n. 16a Documentazione per rilascio del parere di compatibilità idraulica e di autorizzazione/concessioni da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale: Documenti per rilascio parere CANALE BAGALLONA interferenze [214];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/220093 del 05.12.2024 (rettifica documentazione post Conferenza dei Servizi del 26.11.2024):
 - Elaborato n. 16b Documentazione per rilascio del parere di compatibilità idraulica e di autorizzazione/concessioni da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale: Documenti per rilascio parere CANALE CAMPANINI interferenze [215];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/220096 del 05.12.2024 (rettifica documentazione post Conferenza dei Servizi del 26.11.2024):
 - Elaborato n. 16c Documentazione per rilascio del parere di compatibilità idraulica e di autorizzazione/concessioni da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale: Documenti per parere idraulico relativo all'invarianza idraulica [216];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/220097 del 05.12.2024 (rettifica documentazione post Conferenza dei Servizi del 26.11.2024):
 - Elaborato n. 16d Documentazione CANALE CAMPANINI elettrodotta [217];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/227817 del 16.12.2024 (integrazioni volontarie a seguito della Conferenza dei Servizi del 26.11.2024):
 - Elaborato n. 41 Riscontro positivo della Regione Emilia-Romagna relativo alle verifiche delle aree interessate da coltivazioni certificate [218];
 - Elaborato n. 42 Atti di proprietà dei terreni [219];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/231272 del 20.12.2024 (integrazioni volontarie a seguito della Conferenza dei Servizi del 26.11.2024):
 - Atti di proprietà dei terreni trascritti e registrati [220]:
 - repertorio 47514 [220A];
 - repertorio 47516 [220B];
 - repertorio 47508 [220C];
 - repertorio 47510 [220D];
 - repertorio 47512 [220E];
- Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/234512 del 30.12.2024 (integrazioni volontarie a seguito della Conferenza dei Servizi del 26.11.2024):
 - Concessione n. 2024519 del 19.12.2024: concessione rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna relativa alle relative interferenze con il CANALE BAGALLONA [221];

- Concessione n. 2024520 del 19.12.2024: concessione rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna relativo allo scarico dell'invaso di laminazione nel CANALE CAMPANINI ed alle relative interferenze [222];
 - Concessione n. 2024521 del 19.12.2024: concessione rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna relativo alla posa dell'impianto di rete per la connessione in parallelismo con il CANALE CAMPANINI [223];
 - Elenco documenti acquisiti al prot. n. PG/2024/235661 del 31.12.2024:
 - Dichiarazione antimafia con documentazione allegata [224];
2. **di dare atto** che la Società **E-distribuzione S.p.A.** con sede legale in Comune di Roma, via Ombrone 2 (P.I. 15844561009 e C.F. 05779711000) è autorizzata **alla costruzione ed esercizio** della seguente infrastruttura elettrica denominata "linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo da Cabina Primaria 'CAPOCOLLE' n. 381730 a nuova Cabina Secondaria di consegna 'S. CROCE_FV', che sarà ubicata nella principale area di impianto (Lotto A) e avrà accesso dalla S.P. 5 "Santa Croce", collegata in entra-esce all'esistente cabina primaria AT/MT denominata "CAPOCOLLE", da realizzarsi nel Comune di Bertinoro, per una lunghezza complessiva di 315 m in cavo elicordato interrato, comprensiva anche del collegamento con linea in cavo interrato singola terna dalla cabina di nuova realizzazione verso la cabina secondaria esistente "S. CROCE" (come dettagliato nell'elaborato n. 12d "*Piano tecnico delle opere*" rev. 1 del 02/03/2024, acquisito al prot. n. PG/2024/60046 del 29.03.2024), che sarà compresa nella rete di distribuzione del gestore del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica e quindi acquisita al patrimonio o alla disponibilità di E-distribuzione S.p.A, **nel rispetto delle prescrizioni stabilite al punto 8 del presente dispositivo per quanto attinente alla linea elettrica**;
 3. **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 387/03, la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere previste per la realizzazione dell'impianto di cui in oggetto e delle opere connesse, così come descritte nella documentazione depositata in atti presso questa Agenzia;
 4. **di dare atto** che il presente provvedimento di Autorizzazione Unica, rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, **ricomprende e sostituisce** i seguenti provvedimenti e atti di assenso:
 - il **Titolo Edilizio** (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) di competenza del Comune di Bertinoro;
 - l'**Autorizzazione** alla realizzazione e all'esercizio dell'**elettrodotta** in media tensione per la connessione alla rete di distribuzione elettrica di competenza di Arpae SAC;
 - **la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bertinoro**, per la localizzazione della linea elettrica per la connessione alla rete di distribuzione pubblica (art. 12 D.Lgs. n. 387/2003), così come individuata, nella Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 28.10.2024 e negli elaborati cartografici allegati alla Relazione di variante urbanistica predisposta dal proponente e allegata alla Delibera;
 5. **di dare atto** che il presente provvedimento di Autorizzazione Unica, rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 28/2011, **ricomprende** i seguenti provvedimenti e atti di assenso, che vengono allegati alla presente autorizzazione:
 - la **Concessione all'utilizzo/attraversamento** di aree pubbliche o ad uso pubblico:
 - di competenza provinciale, per occupazione di sottosuolo dalla linea elettrica di utenza in parallelismo (posa tubazione per linea elettrica a 15 kW) lungo la Strada Provinciale 61 - Via Fonde, così come individuata nella Determinazione Prov.le n. 1580 del 26.11.2024;
 - di competenza comunale per l'utilizzo di aree adibite ad uso pubblico per la posa di una condotta elettrica con occupazione di sottosuolo in parallelismo (linea elettrica dell'impianto di utenza) lungo la strada comunale via Crocetta, località Santa Croce di Bertinoro con manomissione del suolo pubblico, realizzato con scavo a cielo aperto tradizionale, posa di pozzetti e canalizzazioni per una lunghezza di circa 80 m, rilasciata all'interno dell'Autorizzazione del Comune di Bertinoro n. 07/2024 del 04.11.2024 rilasciata ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775;
 - le **Autorizzazioni/Concessioni** di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna:
 - per la realizzazione di due tratti di recinzione nella fascia di rispetto al canale di bonifica Bagallona, rilasciata con Concessione/Autorizzazione n. 2024519 del 19/12/2024;

- per l'immissione diretta nel canale consorziale Campanini, di acque meteoriche provenienti da un bacino di invarianza idraulica, rilasciata con Concessione/Autorizzazione n. 2024520 del 19/12/2024;
 - per la realizzazione di elettrodotto interrato in fascia di rispetto, nonché parallelo al canale consorziale Campanini, rilasciata con Concessione/Autorizzazione n. 2024521 del 19/12/2024;
6. **di precisare** che i termini di efficacia dei titoli abilitativi di cui ai precedenti punti 4 e 5. decorrono dalla data di approvazione della presente determinazione;
7. **di allegare** alla presente determinazione, quali parti integranti e sostanziali, i seguenti atti:
- **ALLEGATO 1 - Delibera del Consiglio Comunale di Bertinoro n. 57 del 28.10.2024** e relativi allegati:
Relazione di variante urbanistica predisposta dal proponente e relativi allegati:
 - Tavola di RUE - P1.1;
 - Tavola di PSC - Tav. B4.1 "Classificazione e individuazione dei sistemi urbani territoriali";
 - Tavola di PSC - Tav. C1 "Ambiti insediativi di progetto";
 - **ALLEGATO 2 - Determinazione Prov.le n. 1580 del 26.11.2024** avente ad oggetto: *"SP61 'Fondi' percorrenza dal km 2+000 al km 2+400 lato sinistro - attraversamenti al km 2+000 e km 2+100. Concessione ai sensi degli artt. 25, 26, 27 e 28 del c.d.s. per occupazione di sottosuolo per posa nuovo elettrodotto per connessione impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica in Comune di Bertinoro via Fonde snc, (potenza 6.712,50 kwp) , in Comune di Bertinoro, fuori centro abitato";*
 - **ALLEGATO 3 - Autorizzazione del Comune di Bertinoro n. 07/2024** rilasciata ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11/12/1933 n. 1775, con cui è stata rilasciata anche la concessione all'utilizzo di aree adibite ad uso pubblico per la posa di una condotta elettrica con occupazione di sottosuolo in parallelismo (linea elettrica dell'impianto di utenza) lungo la strada comunale via Crocetta, località Santa Croce di Bertinoro con manomissione del suolo pubblico, realizzato con scavo a cielo aperto tradizionale, posa di pozzetti e canalizzazioni per una lunghezza di circa 80 m;
 - **ALLEGATO 4 - Concessione/Autorizzazione del Consorzio di Bonifica della Romagna n. 2024519 del 19/12/2024** per la realizzazione di due tratti di recinzione nella fascia di rispetto al canale di bonifica Bagallona;
 - **ALLEGATO 5 - Concessione/Autorizzazione del Consorzio di Bonifica della Romagna n. 2024520 del 19/12/2024 - Canale di bonifica Campanini** per l'immissione diretta nel canale consorziale Campanini, di acque meteoriche provenienti da un bacino di invarianza idraulica;
 - **ALLEGATO 6 - Concessione/Autorizzazione del Consorzio di Bonifica della Romagna n. 2024521 del 19/12/2024** per la realizzazione di elettrodotto interrato in fascia di rispetto, nonché parallelo al canale consorziale Campanini;
8. **di stabilire** che il proponente dovrà adempiere alle prescrizioni e condizioni indicate dagli enti preposti, che vengono di seguito integralmente riportate (per facilitare la lettura integrata di tutte le prescrizioni, vengono indicate anche quelle già riportate negli allegati al presente atto):
- A. Comando Marittimo Nord - Ufficio Infrastrutture e Demanio e Comando Militare Esercito Emilia-Romagna SM - Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari**
- A.1. Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.
- B. SNAM Rete Gas S.p.A.**
- B1. Qualora vengano apportate modifiche o varianti al progetto, la Società richiedente dovrà darne informazione a SNAM Rete Gas S.p.a. affinché la stessa possa valutare le eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio;
- B2. in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione da parte di SNAM Rete Gas S.p.a., in caso contrario la Società

richiedente sarà ritenuta responsabile di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

C. HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

C1. Area Lotto "A" destinata ad accogliere gli impianti fotovoltaici a terra.

Si segnala la presenza di una rete di pubblico acquedotto in PEAD Ø160 posta all'interno della zona soggetta ad intervento.

Si richiede una fascia di rispetto di almeno 3 metri lungo l'asse della condotta con totale inedificabilità con divieto di piantumazione di alberi d'alto fusto, così come l'installazione/costruzione di strutture o corpi tecnici che creino ostacolo o impedimento al personale o i mezzi addetti al servizio di manutenzione / pronto intervento. **Non sono consentiti parallelismi in sovrapposizione longitudinale.**

Eventuali attraversamenti con canalizzazioni elettriche potranno sempre essere realizzati nel rispetto della normativa vigente;

C2. Nuovi elettrodotti sulla S.P. 61 Via Fonde / Via Crocetta.

Si segnala che parte del percorso si sviluppa su un tracciato dove sono presenti le seguenti infrastrutture gestite dalle scriventi:

- condotta di fognatura nera a gravità in PVC 200 con i relativi pozzetti d'ispezione;
- condotta di pubblico acquedotto in PEAD Ø160;
- allacci d'utenza.

In caso di parallelismo si richiede una distanza di rispetto di almeno 50 cm dalle condotte esistenti in modo da non pregiudicare la possibilità di poter effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed eventuali nuovi allacci d'utenza, pozzetti d'ispezione o eventuali corpi tecnici dovranno essere posizionati ad una distanza di rispetto di almeno 50 cm. **Non sono consentiti parallelismi in sovrapposizione longitudinale.** Eventuali attraversamenti con canalizzazioni elettriche potranno sempre essere realizzati nel rispetto della normativa vigente;

C3. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere effettuata l'analisi di dettaglio sulle interferenze realizzando una **specificata tavola con sovrapposizione di tutte le infrastrutture in progetto (area destinata ad accogliere l'impianto fotovoltaico, elettrodotti, cabine elettriche ecc.) e le reti HERA presenti** ed eventuale proposta progettuale per la risoluzione delle interferenze; a questo scopo dovrà essere richiesto:

- al **servizio cartografico** la documentazione riguardante le reti esistenti mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>;
- **sopralluogo** per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte, mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>;

C4. Al fine di tutelare le infrastrutture pubbliche presenti si richiede di prestare la massima attenzione al fine di garantire l'integrità e funzionalità di tutti i servizi presenti. Non andranno effettuati interventi con trivellazione teleguidata senza prima aver verificato la posizione esatta delle condotte esistenti;

C5. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice.

D. Comune Bertinoro

Concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche o ad uso pubblico:

- D1. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotta idonea garanzia bancaria fidejussoria a tutela del ripristino stradale, di importo pari ad euro 50.000,00 con validità triennale;
- D2. L'inizio dei lavori dovrà essere obbligatoriamente comunicato all'Ufficio LL.PP, trasmettendo all'indirizzo protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it, con un preavviso di almeno 5 giorni, l'apposito modulo di inizio dei lavori scaricabile sul sito www.comune.bertinoro.fc.it Servizi Online Modulistica SETTORE LAVORI PUBBLICI Comunicazioni inizio lavori;
- D3. A completamento dei lavori, comprendenti anche la realizzazione del ripristino finale, così come da prescrizioni, che dovrà avvenire entro 365 giorni dall'inizio dei lavori, dovrà essere presentato all'Ufficio LL.PP, all'indirizzo protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it la dichiarazione di fine lavori utilizzando il modulo scaricabile sul sito www.comune.bertinoro.fc.it Servizi Online → Modulistica → SETTORE LAVORI PUBBLICI Comunicazioni fine lavori;
- D4. Unitamente alla fine lavori dovrà essere consegnato l'elaborato grafico finale dove dovrà essere riportato il tracciato realmente eseguito e le relative quote di posa delle condotte;
- D5. Ai fini del rilascio della conformità delle opere, dovrà essere emesso, da questo settore, specifico parere circa la corretta esecuzione dei ripristini stradali;
- D6. L'occupazione del sottosuolo con la condotta da realizzarsi ha una validità pari a 19 anni a decorrere dal rilascio dell'autorizzazione unica ed è soggetta al pagamento annuo del Canone Unico Patrimoniale su una superficie pari a circa 40 m²;
- D7. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere verificato con gli altri gestori delle reti (HERA, ENEL, TELECOM, LEPIDA, etc.) l'esatto posizionamento degli stessi e in caso di rotture o guasti causati dai lavori, segnalarlo immediatamente al gestore della rete e concordare la riparazione;
- D8. Lo scavo a cielo aperto dovrà essere realizzato e posizionato rigorosamente secondo gli elaborati grafici trasmessi a corredo dell'istanza sopraccitata, che saranno allegati all'autorizzazione;
- D9. Il taglio del piano viabile bitumato dovrà essere eseguito con macchina taglia-asfalto ove esistente, munita di apposite attrezzature a vanghetta;
- D10. Il materiale di risulta degli scavi dovrà essere trasportato immediatamente in discarica autorizzata, seguendo le procedure previste dalla normativa vigente, relativamente a terre di scavo e materiale derivante da demolizioni e contenente sostanze inquinanti, è severamente vietato creare depositi sulla sede stradale;
- D11. Il ripristino e il riempimento dello scavo per tutta la sua larghezza e profondità dovrà essere realizzato nel seguente modo:
- i primi 10/15 cm sopra la tubazione e attorno alla tubazione, con sabbia di frantoio derivante da ghiaia in natura;
 - i successivi strati, in stabilizzato misto granulato cementato con 60/70 kg di cemento pre-miscelato, dovranno essere realizzati con uno spessore non superiore a 30 cm ogni strato e con pezzatura variabile da un massimo di 70 mm ad un minimo di 30 mm, ogni strato dovrà essere debitamente costipato e rullato, la miscela del misto cementato dovrà essere costituita da inerti, acqua e cemento in ragione non inferiore al 3%, sul peso degli inerti asciutti;
 - costipazione di ogni strato mediante rullo di adeguato peso, avendo cura di riprofilare il terreno allo stato originale;
 - ripristino del piano viabile bitumato per uno spessore minimo a compressione avvenuta pari a cm. 10 in conglomerato bituminoso di pezzatura pari a 0/18 (bynder impermeabilizzato con una emulsione acida ed una di sabbia);
- D12. Il ripristino della pavimentazione stradale dovrà essere eseguita una prima volta, subito dopo il reinterro, con uno strato minimo compreso di cm 30 di stabilizzato, di pezzatura dell'inerte 0-22, successiva rullatura con idoneo rullo compressore fino ad ottenere una superficie perfettamente compatta. Successivamente si dovrà tenere monitorato lo scavo e provvedere eventualmente a ripristinare nel caso di abbassamenti e/o dissesti del manto stradale, con

misto stabilizzato cementato e/o ghiaio superficiale oppure con bynder impermeabilizzato come descritto al punto precedente;

- D13. Solo successivamente all'asestamento dello scavo, comunque entro 270 giorni dal completamento delle opere e solo dopo aver concordato e ottenuto il parere del Servizio LL.PP. del Comune di Bertinoro, proprietario della strada, dovrà essere eseguito il ripristino definitivo del manto stradale che DOVRA' INTERESSARE L'INTERA LARGHEZZA DELLA STRADA INCLUSA L'INTERA AREA DI IMMISSIONE E RACCORDO CON LA VIA FONDE SP 61 e che dovrà essere effettuato nel seguente modo:
- in caso di taglio parallelo al senso di marcia, il nuovo manto stradale dovrà essere eseguito per l'intera larghezza della sede stradale;
 - in caso di taglio perpendicolare al senso di marcia dovrà essere eseguito per una fascia di larghezza pari a 3,00 m a cavallo del taglio e per una profondità pari alla larghezza della strada in entrambi i casi con il seguente procedimento:
 - rimozione dello strato di bynder o tappeto utilizzato per il primo ripristino a riempimento dello scavo;
 - scarifica del tappeto d'usura per tutta la larghezza della sede stradale o, in caso di taglio perpendicolare, per la fascia da 3,00 m a cavallo dello stesso e per una profondità di circa 3/4 cm;
 - fresatura del corpo stradale oggetto di intervento per una profondità pari a cm 12, per tutta l'area oggetto di ripristino sopra indicata;
 - ripristino del piano viabile bitumato della zona interessata dallo scavo per uno spessore minimo a compressione avvenuta pari a cm 10/12 in conglomerato bituminoso di pezzatura pari a 0/18 (bynder impermeabilizzato con una emulsione acida ed una di sabbia);
 - realizzazione di nuovo tappeto d'usura a caldo per almeno 3/4 cm, di pezzatura dell'inerte 0- 9, previa spruzzatura di emulsione acida bituminosa di attacco, successiva rullatura con idoneo rullo compressore fino ad ottenere una superficie perfettamente compatta, mano finale di emulsione acida e intasatura con sabbia di frantoio;
- D14. Al termine del rifacimento del tappeto d'usura la sede stradale dovrà risultare perfettamente sagomata senza presentare dislivelli, dovranno essere eseguiti a regola d'arte tutti i raccordi superficiali tra la carreggiata, la banchina stradale, le soglie dei passi carrai o portoni di ingresso, marciapiedi, caditoie stradali, botole esistenti di altre infrastrutture, cunetta e nuova pavimentazione. Inoltre dovrà essere garantita la continuità dello scolo delle acque piovane verso le strutture di smaltimento delle stesse evitando così ristagni d'acqua lungo la sede stradale, ed ottenere il regolare deflusso delle acque meteoriche;
- D15. Se presenti botole di chiusura dei pozzetti o di chiusini esistenti di proprietà di questa amministrazione o di altri enti gestori di reti, questi dovranno essere riportati in quota rispetto al nuovo manto stradale;
- D16. L'eventuale taglio/manomissione di suolo pubblico, sulla porzione di marciapiede, dovrà essere ripristinato come lo stato di fatto, sia per quanto riguarda la fondazione, sia il massetto in c.l.s., sia per il manto d'usura in betonella/autobloccante o pietra, con relativo allettamento e intasatura dei giunti in sabbia/ghiaio misto cemento, sia per quanto riguarda i cordoli di delimitazione delle aiuole o bordo stradale, dovranno essere ripristinati posando nuovi elementi uguali all'esistente e posati realizzando adeguata fondazione in c.a. e con i dovuti accorgimenti;
- D17. Sarà cura e responsabilità del richiedente, vigilare/verificare affinché la ditta esecutrice dei lavori, provveda al monitoraggio dello scavo eseguito, nei successivi 9 mesi dalla conclusione dei lavori, affinché provveda ai necessari ripristini della pavimentazione stradale in caso di cedimenti. I ripristini dovranno tener conto del tipo di cedimento, pertanto a seconda della profondità dovranno essere eseguiti come prescritti ai precedenti p.ti D13 - D15;
- D18. I ripristini urgenti dovranno essere realizzati entro e non oltre 5 giorni dalla segnalazione da parte dell'Ufficio Tecnico comunale, tramite lettera scritta, e-mail o PEC, in caso di

inadempimento il Comune di Bertinoro provvederà al ripristino ponendo a carico del richiedente il costo dell'intervento e riservandosi, per le future autorizzazioni, eventuali rivalse;

- D19. Prima dell'esecuzione del tappeto di usura potrà essere richiesta la fresatura del tappeto preesistente sulle zone che verranno indicate nel corso dei lavori dall'Ufficio Tecnico comunale e il successivo ripristino del manto d'usura come indicato ai precedenti p.ti D13 - D15;
- D20. In caso di lavori in corrispondenza di marciapiedi questi dovranno essere ripristinati a perfetta regola d'arte mantenendo le quote esistenti e posizionando gli idonei cordoli in c.a.;
- D21. Scavi su terreno vegetale: nel caso di esecuzione dei lavori su terreno vegetale/banchina stradale, gli scavi dovranno essere immediatamente richiusi con materiale proveniente dagli scavi, debitamente costipato con rullo compressore da 8/12 ton. Dovranno essere mantenute inalterate le pendenze del terreno per il corretto deflusso delle acque meteoriche verso le strutture di smaltimento, evitando così ristagni d'acqua nel terreno;
- D22. In caso di interferenza con l'apparato radicale di alberature stradali, o nel caso sia necessario prevedere la rimozione di essenze arbustive, si dovrà preventivamente contattare il Settore LL.PP, per specifiche prescrizioni; dovranno comunque essere rispettate le distanze previste dal Regolamento Comunale del Verde, approvato con Delibera C.C. n. 10 del 21/02/2011 e ripristinato lo stato di fatto, ripiantumando le stesse essenze rimosse;
- D23. In caso di pavimentazione esistente di tipo diverso, dovrà essere ripristinata la pavimentazione esistente, della medesima tipologia e pezzatura ed eseguita a perfetta regola d'arte;
- D24. Qualora durante l'esecuzione dei lavori di cui alla presente autorizzazione, venissero manomesse le banchine stradali, o in caso di posa in corrispondenza delle stesse, esse dovranno essere ripristinate mediante la posa in opera di materiale misto granulometrico stabilizzato, per uno spessore variabile a seconda delle situazioni locali, come indicato al p.to 6-b, debitamente costipati con rullo compressore da 8/12 ton. e lasciando inalterate le quote e le pendenze preesistenti;
- D25. Al termine dei lavori dovranno essere eseguiti i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale preesistente in vernice acrilica; nelle strade extraurbane dovrà essere utilizzata vernice acrilica post-spruzzata, a norma di legge e secondo quanto prescrive il c.d.s. D.Lvo. 285/92, prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere contattato l'Ufficio Tecnico dell'Ente proprietario della strada;
- D26. Per tutta la durata dei lavori si chiede la presenza costante di personale qualificato di sorveglianza, incaricato dal richiedente con il compito di verificare che l'impresa esecutrice adempia a tutte le condizioni sopra esposte. Si precisa fin da ora che, nel caso in cui si riscontrasse l'uso di materiali non idonei, si dovrà procedere alla loro rimozione e sostituzione con quanto sarà richiesto. La mancata, costante, presenza di detto personale di sorveglianza potrà comportare l'immediata sospensione dei lavori;
- D27. Il richiedente si impegna, sotto la propria piena responsabilità e per tutta la durata dei lavori, a mantenere sotto costante controllo le aree soggette ai lavori e le modalità esecutive dei lavori stessi, di cui alla presente autorizzazione nonché a porre in opera la segnaletica sia diurna che notturna prescritta dal vigente Codice della Strada, dal relativo Regolamento di Esecuzione segnalando immediatamente eventuali situazioni che possano costituire pericolo per la pubblica circolazione e in generale per la pubblica incolumità e ad intervenire con la massima celerità per l'eliminazione degli stessi;
- D28. Il richiedente è responsabile di ogni eventuale danno riportato da persone o cose durante i lavori in conseguenza della costruzione delle suindicate opere e del loro esercizio, restando l'Amministrazione Comunale, ed il suo personale tecnico e stradale completamente sollevati ed indenni;
- D29. Dovranno essere rispettate anche le ulteriori prescrizioni tecniche che verranno eventualmente impartite in loco dal personale dipendente dell'Amministrazione Comunale nell'interesse della proprietà pubblica e per la tutela della sicurezza;

- D30. Le amm.ni interessate si riservano in qualunque momento di richiedere un eventuale carotaggio per verificare tipo, spessori e qualità dei materiali di riempimento e di ripristino utilizzati, a totale carico e spese del titolare dell'autorizzazione;
- D31. La presente Autorizzazione assumerà validità per l'esecuzione dei lavori, solo in seguito all'acquisizione da parte del richiedente di tutte le autorizzazioni e i titoli abilitativi necessari, da richiedere presso i servizi competenti, come previsto dalle normative vigenti;
- D32. Il richiedente si impegna sotto la propria responsabilità ad effettuare la segnalazione dell'intervento da eseguire agli enti gestori di pubblici servizi, utenti degli spazi sopra e sottosuolo, assumendosi ogni responsabilità nei confronti di altri Enti concessionari di pubblici servizi o privati non interpellati;
- D33. Il Comune si riserva la facoltà di revocare, a suo insindacabile giudizio ed in qualunque momento, la presente autorizzazione senza corresponsione di compenso o indennizzo per danni. Il Concessionario dovrà pertanto provvedere alla rimozione ed al ripristino dello stato dei luoghi entro dieci giorni dall'avvenuta comunicazione;
- D34. Il presente atto non autorizza la manomissione di altri servizi pubblici o privati presenti nel sottosuolo;
- D35. Eventuali modifiche alla circolazione stradale necessarie per l'esecuzione dei lavori dovranno rispettare il Codice della Strada e dovrà essere richiesta apposita Ordinanza di modifica temporanea del traffico, con almeno cinque giorni di preavviso 10 (dieci) giorni prima del loro inizio;
- D36. Copia della presente autorizzazione e degli elaborati tecnici dovranno essere sempre tenuti in cantiere e mostrate agli agenti comunali incaricati della verifica tecnica e viabile.

Dettagli e prescrizioni circa l'esecuzione di recinzione e accesso carraio prospiciente la strada comunale via crocetta in localita' santa croce

- D37. Dovrà essere rispettato, in fase di esecuzione della recinzione prospiciente via Crocetta, quanto indicato dai commi 7 e 8 dell'articolo 26 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495 - Regolamento di attuazione del Codice della Strada - in merito al rispetto della distanza dal confine stradale, individuato dal bordo esterno del fosso di scolo, di recinzioni e siepi.

Nel dettaglio, qualora l'altezza della recinzione e/o della siepe sia maggiore di ml 1,00 queste dovranno essere posizionate a ml. 3,00 dal confine stradale che corrisponde al bordo esterno del fosso.

Nel caso in cui la recinzione e/o la siepe siano di altezza inferiore a ml 1,00, queste dovranno essere posizionate ad almeno ml 1,00 dal confine stradale che corrisponde al bordo esterno del fosso.

A fini della sicurezza della circolazione, dovrà essere mantenuta costantemente potata la siepe a ridosso della strada in oggetto, nel rispetto di quanto sopra indicato; pertanto qualora la siepe sia alta più di un metro, come indicato negli elaborati, andrà posizionata a ml 3.00 dal confine stradale e mantenuta ad altezza non superiore di ml 2,00.

Conformità edilizio-urbanistica

- D38. Le superfici a bosco dovranno essere asservite a tale uso mediante atto unilaterale d'obbligo a garanzia della loro realizzazione e manutenzione che dovrà essere regolarmente trascritto e registrato entro la fine dei lavori.

E. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

- E.1. Al fine di verificare l'eventuale presenza, consistenza e profondità di depositi di interesse archeologico conservatisi nell'area di intervento ritiene opportuno che prima dell'inizio dei lavori vengano effettuate delle indagini preliminari sul terreno, consistenti nell'esecuzione di alcune trincee archeologiche preventive;
- E.2. Tali trincee dovranno raggiungere le quote di progetto in corrispondenza dei settori di maggiore interessamento del sottosuolo, ed essere eseguite per abbassamenti progressivi di livello con mezzo a benna liscia;

- E.3. Le suddette indagini preventive dovranno essere condotte con oneri a carico della Committenza, da parte di personale specializzato (archeologi professionalmente qualificati), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, che ne assumerà la Direzione scientifica;
- E.4. Al fine di definire il numero e l'esatto posizionamento dei saggi preventivi si richiede di concordare un ragionato piano sondaggi con il Funzionario archeologo responsabile di zona (romina.pirraglia@cultura.gov.it); tale piano dovrà garantire un'adeguata campionatura delle aree oggetto degli scavi più significativi, in modo da acquisire tutti i dati possibili per una corretta valutazione delle eventuali evidenze archeologiche presenti nel sottosuolo;
- E.5. La comunicazione della ditta archeologica incaricata e della data prevista per l'inizio dei lavori dovrà essere inviata a questo Ufficio con congruo anticipo (almeno 10 giorni prima), al fine di garantire le spettanti funzioni ispettive;
- E.6. In caso di rinvenimenti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione alla Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi e modalità di intervento (regolare scavo stratigrafico e scientifico, eventuali allargamenti e/o approfondimenti mirati);
- E.7. L'indagine, sia nel caso di esito negativo, sia nel caso di esito positivo, dovrà essere corredata da adeguata documentazione grafica, fotografica e da una relazione finale. Verifiche archeologiche e relazione dovranno essere eseguite in conformità a quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 25/2022, disponibile sul sito web della Soprintendenza (www.soprintendenzaravenna.cultura.gov.it);
- E.8. A seguito dei risultati delle indagini preventive, la Soprintendenza rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali;
- E.9. Restano comunque fermi i disposti di cui agli artt. 20 e 90 del D.Lgs. n. 42/2004 in relazione all'obbligo di comunicare e di non distruggere o danneggiare eventuali rinvenimenti archeologici fortuiti che dovessero incorrere durante i lavori.

F. Consorzio di Bonifica della Romagna

Autorizzazione alla realizzazione di due tratti di recinzione, entrambe nella fascia di rispetto al canale di bonifica Bagallona:

- F.1. La realizzazione dei due tratti di recinzione dovrà avvenire:
- ad una distanza minima di 5,00 m dal ciglio del canale di bonifica Bagallona in dx idraulica, o dal confine della proprietà demaniale in caso esista una più ampia proprietà demaniale rispetto ai limiti fisici sopra definiti;
 - per un tratto di 22 m circa, nella particella 21 (Lotto B del progetto di campo fotovoltaico), ed un tratto di 147 m circa, nella particella 177 (Lotto C del progetto di campo fotovoltaico);
- F.2. la realizzazione di siepi arbustive, all'interno dei "recinti della proprietà" come rappresentato negli elaborati grafici, in fregio alle porzioni di recinzione autorizzate al precedente punto F.1., dovrà avvenire ad una distanza minima di 5,00 m dal ciglio del canale di bonifica Bagallona in dx idraulica, o dal confine della proprietà demaniale in caso esista una più ampia proprietà demaniale rispetto ai limiti fisici sopra definiti (la distanza è riferita al massimo ingombro della chioma a pianta adulta);

Autorizzazione all'immissione diretta di acque meteoriche provenienti da un bacino di invarianza idraulica nel canale consorziale Campanini:

- F.3. L'immissione delle acque meteoriche all'interno del canale consorziale CAMPANINI, provenienti dal presidio di laminazione avente capacità m³ 166 circa e battente idraulico previsto di cm 38, afferente al LOTTO A dell'impianto fotovoltaico, dovrà avvenire tramite condotta di scarico avente diametro minimo funzionale DN 125 mm, di cui al punto F.4. La superficie totale (Atot) delle aree scolanti è pari ad Ha 3,86 circa;

- F.4. La condotta di scarico DN 125 mm (minimo funzionale ammesso da Regolamento) per l'immissione delle acque di scarico di cui al punto F.3., nella sponda sinistra del canale consorziale, dovrà essere obbligatoriamente innestata in chiavica e costituita da manufatto prefabbricato a sezione triangolare posto all'interno della scarpata del canale. Si prescrive inoltre l'installazione di valvola antiriflusso, nonché, una adeguata protezione spondale su tutta la sezione d'alveo, da eseguire con pietrame calcareo o lapideo avente pezzatura 100-300 kg e spessore minimo non inferiore a cm 40.

Detto rivestimento dovrà essere esteso anche lateralmente alla chiavica, per una larghezza minima di almeno 1,50 m a valle ed a monte della stessa. Eventuali cedimenti futuri del manufatto e della scarpata, dovranno essere ripristinati a cura e spese del concessionario;

Autorizzazione alla realizzazione di elettrodotto interrato in fascia di rispetto, nonché parallelo al canale consorziale Campanini:

- F.5. Il parallelismo con cavidotto elettrico interrato, ovvero n. 4 tubi in PVC Ø 160 mm per linee a 15 kV, dovrà essere eseguito ad una distanza superiore a m 3,50 dal ciglio del canale di bonifica Campanini in sx idraulica, o dal confine della proprietà demaniale in caso esista una più ampia proprietà demaniale rispetto ai limiti fisici sopra definiti e per una lunghezza di m 270 circa, come da elaborato grafico di progetto, necessaria per il collegamento tra le 3 cabine di e-distribuzione - Cabina primaria "Capocolle" (esistente), Cabina di consegna "S. Croce: FV" (di progetto) e Cabina "S. Croce" (esistente);

Sui beni oggetto della presente autorizzazione insistono anche diritti di soggetti terzi a cui lo stesso dovrà rivolgersi direttamente per ottenere eventuali permessi, nulla osta e/o autorizzazioni che consentano il pieno uso dei beni in oggetto, non potendo lo scrivente consorzio sostituirsi ad essi;

Prescrizioni generali relative alle Autorizzazioni del Consorzio di Bonifica della Romagna

- F.6. La presente concessione/autorizzazione avrà durata di anni venti ovvero con scadenza al 31/12/2043. Alla sua naturale scadenza, la concessione/autorizzazione potrà essere rinnovata previa nuova domanda da presentarsi almeno 90 giorni prima della naturale scadenza. Il Consorzio si riserva, peraltro, la facoltà di revocarla, con motivato provvedimento, per ragioni di interesse pubblico in qualsiasi momento, da comunicarsi al Concessionario con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con mezzi equipollenti. In tal caso il Consorzio provvederà a rimborsare il rateo del canone di concessione per il periodo di mancato godimento. Entro il termine fissato da detta revoca, il Concessionario deve procedere, a proprie spese, alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi, senza che con ciò possa pretendere indennizzi o compensi di qualsiasi genere. In mancanza di rinnovo, come pure nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il Consorzio ha facoltà eventualmente di ritenere, in nome e per conto dello Stato, le opere costruite su pertinenze consorziali o demaniali;
- F.7. I lavori oggetto della presente concessione/autorizzazione dovranno essere obbligatoriamente conclusi entro il termine di tre anni dalla data del presente provvedimento. Eventuali proroghe dei termini anzidetti potranno essere concesse, dietro motivata richiesta, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione consortile;
- F.8. Il Concessionario deve tenere indenne il Consorzio da qualsiasi danno che possa derivare a persone, animali e cose, comprese le proprietà demaniali e/o consorziali, in relazione alla costruzione, manutenzione ed all'esercizio delle opere oggetto di concessione, come pure deve tenere indenne il Consorzio da ogni reclamo, azione e molestia anche di carattere giudiziario che possa essere promosso da terzi, in relazione alla esecuzione dei lavori o in dipendenza degli stessi e per tutta la durata della concessione;
- F.9. Durante l'esecuzione e l'esercizio dell'opera nessun ostacolo dovrà essere posto al libero deflusso delle acque, nessun turbamento idraulico dovrà essere apportato alla rete di scolo, tanto consorziale che privata esistente nella zona; dovrà inoltre essere assicurata la continuità del transito lungo le zone di rispetto del canale consorziale ed a lavori ultimati tutte le pertinenze consorziali dovranno garantire le piene condizioni di esercizio secondo la regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari dell'Ente;
- F.10. Eventuali future modifiche al progetto presentato, incluse varianti in corso d'opera, dovranno essere preventivamente richieste al Consorzio con specifica istanza;

F.11. La fascia di transito di 5,00 m di cui all'art. 5 del Regolamento di Polizia Idraulica dovrà essere sempre resa disponibile per consentire il passaggio dei mezzi per la manutenzione ordinaria e straordinaria del canale, nonché il deposito dei materiali di risulta provenienti dai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Qualora il transito dei mezzi per la manutenzione, nella fascia suddetta, danneggi eventuali opere fisse, seppur autorizzate, il Concessionario dovrà a sue spese ripristinarle senza che gli venga corrisposto alcun indennizzo;

F.12. Le concessioni si intendono accordate:

- a. senza pregiudizio dei diritti di terzi;
- b. con l'obbligo di riparare i danni derivanti al Consorzio od a terzi dalle opere, fatti o atti permessi. Qualora il Concessionario non provveda nel tempo fissatogli per la riparazione, pagherà le spese dei lavori che il Consorzio farà d'ufficio in sua vece, e che si riscuoteranno con le procedure di cui all'Art. 378 della Legge 20 Marzo 1865 n. 2248, oltre alla perdita del deposito cauzionale;
- c. con facoltà del Consorzio di modificarla od imporvi altre condizioni con preavviso minimo di giorni 30 e, in casi di particolare urgenza, anche senza preavviso, fermo restando che il concessionario dovrà eseguire a proprie cura e spese tutti gli interventi richiesti dal Consorzio senza che gli venga corrisposto alcun indennizzo o compenso di sorta;
- d. con l'obbligo del concessionario di osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamenti locali, anche conseguenti al rilascio della concessione e del presente regolamento;
- e. con l'obbligo al pagamento dei diritti di istruttoria e sopralluogo e in via anticipata e non frazionabile del canone di concessione determinati con delibera consorziale n. 0577/2022/CA.

Il canone di concessione annuale è determinato come segue:

- per la realizzazione dei due tratti di recinzione, entrambi nella fascia di rispetto al canale di bonifica Bagallona:
 - voce in delibera **10b** - recinzioni parallele al canale autorizzate o tollerate in fascia di rispetto tra 5,01 e 10 m:
€/cad. 0,00 x n. 1 = € 0,00
Per un totale di **Euro 0,00**
- per la realizzazione di immissione diretta nel canale consorziale Campanini, di acque meteoriche provenienti dal bacino di invarianza idraulica:
 - voce in delibera **18** - Manufatto di scarico diretto acque meteoriche o reflue trattate con tubazione di diametro fino a 315 mm (pubblici o privati), canale secondario:
€/cad. 25,00 x n. 1 = € 25,00
Per un totale di **Euro 25,00**
- per la realizzazione dell'elettrodotta interrato in fascia di rispetto, nonché parallelo al canale consorziale Campanini:
 - voce in delibera **17a** - parallelismi con tubazioni o cavi interrati autorizzati o tollerati in fascia di rispetto tra 0 e 5 m, canale secondario:
€/cad. 50,00 x n. 1 = € 50,00
Per un totale di **Euro 50,00**

Qualora il concessionario intenda recedere dalla concessione, dovrà inoltrarne formale disdetta a/m racc.a.r. o via PEC entro e non oltre il 31.12 dell'anno precedente l'emissione del ruolo. In tal caso la disdetta decorrerà dal 01 gennaio dell'anno successivo.

Le comunicazioni che perverranno al Consorzio successivamente al predetto termine comporteranno la validità della concessione e il conseguente obbligo di pagamento del canone anche per l'anno in corso alla data di ricevimento della disdetta;

- f. con l'obbligo al pagamento una tantum della cauzione di cui all'art. 15 del Regolamento di Polizia Idraulica, a garanzia dell'assolvimento dei canoni e delle obbligazioni tutte che assume con l'atto di concessione, da prestarsi sotto forma di fideiussione bancaria a tempo indeterminato o somma di denaro, a titolo di cauzione infruttifera, che sarà restituita entro 60 gg dalla scadenza, rinuncia, decadenza o revoca della concessione, fatti salvi i casi di inadempimento da parte del concessionario o del titolare dell'autorizzazione e comunque dedotti eventuali crediti nel frattempo maturatisi a favore del Consorzio.

L'importo delle cauzioni è stabilito dalla delibera consorziale 01347/2015/CA pari a due annualità di canone, corrispondenti pertanto a:

- **Euro 0,00** - per l'autorizzazione alla realizzazione dei due tratti di recinzione, entrambi nella fascia di rispetto al canale di bonifica Bagallona;
- **Euro 50,00** - per l'autorizzazione all'immissione diretta nel canale consorziale Campanini, di acque meteoriche provenienti dal bacino di invarianza idraulica;
- **Euro 100,00** - per l'autorizzazione alla realizzazione dell'elettrodotto interrato in fascia di rispetto, nonché parallelo al canale consorziale Campanini;

L'importo delle cauzioni potrà essere integrato qualora con il decorso del tempo detti importi vengano ritenuti, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne consortile, inadeguati o qualora gli stessi siano stati utilizzati in seguito ad inadempimenti del concessionario che non siano ritenute, ai sensi degli di concessione/autorizzazione e della normativa vigente, suscettibili di revoca o decadenza della concessione stessa;

- g. con l'obbligo del concessionario di comunicare l'inizio e la fine dei lavori tramite Portale Concessioni accedendo al sito web Consorzio di Bonifica, pena la decadenza della stessa. In caso di inottemperanza, eventuali interventi effettuati saranno considerati abusivi in quanto espressa violazione alle disposizioni del regolamento di Polizia Idraulica, con le conseguenze di legge. La comunicazione di fine lavori costituirà, ad ogni effetto, asseverazione del concessionario e del Direttore dei Lavori attestante la conformità delle opere eseguite alle prescrizioni della autorizzazione/ concessione, nonché al rispetto di tutte le ulteriori norme di legge (edilizia, sismica, ambientale, etc.) che disciplinano le opere stesse;
- h. con l'obbligo per il concessionario di provvedere a sue spese alla manutenzione delle opere concessionate, adeguandosi alle eventuali disposizioni impartite dal personale consortile, nonché, al termine o alla revoca o decadenza della concessione, a rimuoverle ed a ridurre i luoghi al pristino stato, con oneri a proprio carico;
- i. con l'obbligo per il concessionario di presentare la concessione ricevuta ad ogni richiesta dei dipendenti consorziali incaricati della sorveglianza e polizia delle opere di bonifica;
- j. con l'obbligo per il concessionario di provvedere a richiedere le eventuali necessarie autorizzazioni ad altri enti, privati o uffici pubblici, esonerando il Consorzio da ogni responsabilità in caso di inosservanza di tale prescrizione;
- k. con l'obbligo del concessionario di rimborsare al Consorzio i maggiori oneri di manutenzione e/o esercizio derivati delle opere oggetto di concessione;
- l. fatta salva la possibilità del Consorzio di intraprendere qualunque azione sui canali o sulle pertinenze consortili che, in vista del perseguimento dell'interesse pubblico, possa pregiudicare le facoltà accordate al privato con l'atto di concessione. In tal caso al Concessionario non sarà dovuto alcun indennizzo o risarcimento per il mancato utilizzo, seppure prolungato nel tempo, delle opere oggetto di concessione:
- l'inosservanza di una qualsiasi delle condizioni indicate negli atti di concessione/autorizzazione, comporta automaticamente la decadenza degli stessi;
 - l.2 in caso di trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà del fondo interessato dall'opera oggetto di concessione, il nuovo proprietario, qualora sia interessato all'uso della predetta opera concessionata, sarà tenuto a presentare domanda di subentro nell'atto di concessione, con contestuale assenso scritto da parte del precedente concessionario. In difetto, la concessione continuerà a produrre i propri effetti nei confronti del concessionario originario che continuerà a rispondere direttamente degli eventuali canoni e degli obblighi derivanti dalla concessione stessa;

- è vietata ogni forma di subconcessione;
- il Concessionario è il solo responsabile, agli effetti di legge, della stabilità e della buona esecuzione dei lavori stessi e di ogni altra opera accessoria.

G. Romagna Acque Società delle Fonti

G.1. Le due linee elettriche affiancate in cavo sotterraneo per il collegamento tra l'impianto fotovoltaico di Via Crocetta e la nuova cabina elettrica nel tratto di Via Fonde - S.P.61, intersecano il tracciato di progetto dell'Acquedotto della Romagna costituito da una condotta DN900 acciaio per la quale è prevista una protezione in tubo guaina DN 1400 acciaio, da eseguire con tecnica in spingitubo.

L'acquedotto sarà posto ad una profondità di interrimento di circa 4,00 m rispetto al piano stradale di Via Fonde e per tale motivo si chiede di adottare quale metodologia di risoluzione dell'interferenza la posa delle due linee elettriche interrate in **sovrappasso** rispetto alla prevista tubazione ad una distanza di almeno un metro dalla prevista quota dell'estradosso del tubo guaina che risulta pari a circa 4,00 m rispetto all'attuale piano stradale.

Poiché al momento sembra che l'iter di realizzazione del progetto complessivo della Terza direttrice dell' Acquedotto della Romagna sia meno rapido di quello di realizzazione delle linee elettriche a servizio dell'impianto fotovoltaico si chiede al committente delle opere Agri Group Azienda Agricola s.r.l. in indirizzo di mantenere informata la scrivente società dello sviluppo della posa delle suddette linee elettriche fornendo prima il progetto esecutivo delle opere e quindi la documentazione di as-built, in modo di potere conoscere al meglio la posizione planoaltimetrica rispetto al piano stradale, prima dell'esecuzione della posa dell'acquedotto con tecnica in spingitubo.

H. Terna Rete Italia S.p.A.

H.1. Ogni nuovo insediamento opera o costruzione, dovrà necessariamente risultare compatibile con gli elettrodotti già esistenti sul territorio. In particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di sicurezza, di distanze dai conduttori elettrici, e di campi elettrici e magnetici, di seguito specificata:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 05.04.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;

H.2. Nelle aree denominate Lotto A e B dove saranno realizzati gli impianti fotovoltaici a terra, sono presenti tre elettrodotti aerei eserciti a 132 kV, che fanno parte della Rete di Trasmissione Nazionale e sono soggetti a servitù, che limitano espressamente l'uso della fascia di terreno asservita, alle attività che non siano ostacolo all'esercizio e alla manutenzione delle linee stesse;

Area Lotto A: *si segnala la presenza di due elettrodotti aerei a 132 kV. denominati:*

- "Capocolle – Cesena Ovest" n. 23189 campate n. 001-324-326;

- "Forlì RT – Cesena RT" n. 23043 campata n. 323-325;

Area Lotto B: *si segnala la presenza di un elettrodotto aereo a 132 kV. denominato:*

- "Forlì Oraziana – Capocolle" n. 23745 campata n. 3 20-322;

Area Lotto C: *non si rilevano interferenze e criticità di sorta;*

H.3. L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-8, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40°C);

H.4. Per quanto riguarda la realizzazione di recinzioni metalliche ed opere varie, si precisa che le linee elettriche sono munite di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli

accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti;

- H.5. Dovrà essere garantita la facoltà di transito lungo gli assi delle linee 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno), l'accesso in sicurezza ai sostegni, sia pedonale che carraio (se necessario anche con mezzi pesanti), per le attività di esercizio e manutenzione dell'impianto elettrico, ivi compresi gli interventi in emergenza in caso di guasti o anomalie;
- H.6. Si segnala che I conduttori di Terna Rete Italia S.p.A. sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e pertanto l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 e 117 Allegato IX del D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru, escavatori), costituisce pericolo mortale.

I. Provincia di Forlì-Cesena

Servizio infrastrutture viarie, gestione strade, patrimonio, mobilità e trasporti

- I.1. L'occupazione di sottosuolo lungo la SP 61 "FONDI", Via Fonde, in percorrenza dal km 2+000 al km 2+400 lato sinistro, ed in attraversamento al km 2+000 e km 2+100, per posa di nuovo elettrodoto per la connessione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, si intende rilasciata con l'obbligo che l'impianto in oggetto sia eseguito come da elaborati grafici allegati alla domanda e rispettando il preventivo di connessione predisposto da e-DISTRIBUZIONE S.P.A ed accettato dalla Ditta AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Via Don G. Pollini n. 2, Forlì (FC), e che venga volturato e messo in servizio per l'esercizio della rete di distribuzione di energia elettrica dalla stessa e-Distribuzione S.p.A.;
- I.2. La concessione di cui sopra, pena la revoca e la diffida a ripristinare lo stato dei luoghi, si intende rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi, con l'obbligo di osservare tutte le disposizioni di legge e le norme regolamentari che comunque possono riguardare la materia ed in particolare le disposizioni del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs 30.04.1992 n. 285 e relativo Regolamento DPR 16.12.1992 n. 495) ed il Regolamento approvato dalla Provincia, nonché sotto l'osservanza piena delle condizioni, patti e modalità di seguito elencate;

Prescrizioni tecniche relative alla concessione rilasciata dalla provincia di Forlì-Cesena:

- I.3. L'impianto di cui all'oggetto dovrà essere posizionato in sede stradale sul lato sinistro della carreggiata alla minima distanza possibile dal ciglio erboso e compatibilmente con la presenza di altri sottoservizi;
- I.4. Lo scavo per l'attraversamento sia eseguito in due tempi per consentire la circolazione su almeno metà della carreggiata stradale;
- I.5. Gli attraversamenti sotterranei della strada, dovranno essere eseguiti a preferenza ad angolo retto rispetto all'asse stradale e si potrà procedere mediante scavi a cielo aperto da eseguirsi in due tempi successivi in modo che resti sempre libera al traffico almeno metà della carreggiata;
- I.6. Il materiale di risulta degli scavi dovrà essere trasportato immediatamente in discarica, è tassativamente vietato creare depositi sulla sede stradale;
- I.7. Il taglio del piano viabile bitumato dovrà essere eseguito esclusivamente con macchina taglia-asfalto, munita di apposita attrezzatura a disco;
- I.8. Negli attraversamenti stradali e nella percorrenza l'impianto di cui trattasi dovrà essere posto alla profondità minima (netta) di 1,00 m. dal piano viabile e di 50 cm dal fondo originario dei fossi stradali o dal piano di posa della eventuale loro tombinatura e comunque al di sotto dei servizi esistenti;
- I.9. In corrispondenza delle scarpate l'impianto di cui trattasi dovrà essere interrato di almeno 1,00 m (netto) ed il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito, per uno spessore di almeno 60 cm con calcestruzzo Rck 10, sistemato a gradoni nella parte superiore, e per la parte restante con terreno vegetale appositamente compattato;
- I.10. Il riempimento degli scavi entro e fuori la carreggiata, dovranno essere eseguiti, per lo

spessore massimo di cm 30 (sopra l'impianto di cui trattasi) con sabbia di frantoio derivante da ghiaia in natura, mentre lo strato soprastante dello spessore minimo di cm 60, dovrà essere riempito con misto granulare stabilizzato cementato con 80 - 100 Kg. di cemento premiscelato per m³ di inerte, il tutto compattato con idonee attrezzature a strati non superiori di 30 cm;

- I.11. L'impianto di cui trattasi dovrà essere inserito in apposita guaina di diametro e materiali adeguati;
- I.12. Gli scavi inferiori a cm 100, eseguiti per congrue motivazioni tecniche, dovranno essere completamente gettati con calcestruzzo Rck20;
- I.13. Nel tratto stradale interessato dai lavori si dovrà comunque garantire costantemente il transito degli automezzi, compresi quelli pesanti, a senso unico alternato;
- I.14. L'Amm.ne si riserva in qualunque momento di richiedere un eventuale carotaggio per verificare tipo e spessori dei materiali di riempimento utilizzati, a totale carico del titolare dell'Autorizzazione;
- I.15. Tutti i pozzetti sia di ispezione che per l'allacciamento all'impianto di cui trattasi dovranno essere provvisti di botola di tipo carrabile in c.a. o in ghisa a sede rettificata e dovranno essere collocati alla quota del nuovo manto;
- I.16. Il ripristino della pavimentazione stradale sia effettuato con conglomerato bituminoso tipo bynder 0/18 spessore di 10 cm rullato, e con tappeto d'usura a granulometria 0-9 / 0-12, spessore finito di 4 cm, per l'intera corsia stradale nel tratto interessato dai lavori;
- I.17. Siccome il piano viabile sarà ripristinato solo dopo il consolidamento del materiale di chiusura dello scavo, sopra lo strato di base (Bynder chiuso 0/18) dovrà essere eseguita una mano di emulsione acida al 60% di bitume e una mano di sabbia fine;

Prescrizioni generali relative alla concessione rilasciata dalla provincia di Forlì-Cesena:

- I.18. La concessione avrà la durata di **anni ventinove (29)** (articolo 27, comma 5 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada") a decorrere dalla data della determina provinciale;
- I.19. Per tutta la durata dei lavori si chiede la presenza costante di personale qualificato di sorveglianza, incaricato dal richiedente con il compito di verificare che l'impresa esecutrice adempia a tutte le condizioni sopra esposte ed a quanto eventualmente richiesto dal personale dell'Amministrazione Provinciale;
- I.20. Si precisa fin d'ora che, nel caso in cui si riscontrasse l'uso di materiali non idonei e tali da compromettere in qualsiasi modo l'integrità del corpo stradale, si dovrà procedere alla loro rimozione e sostituzione con quanto sarà richiesto. La mancata, costante, presenza di detto personale di sorveglianza potrà comportare l'immediata sospensione dei lavori;
- I.21. Per tutta la durata dei lavori dovrà essere installata la segnaletica sia diurna che notturna prescritta dal vigente C.d.S. del relativo Regolamento di Esecuzione nonché dalle successive norme emanate in materia;
- I.22. Il titolare del presente atto autorizzativo è responsabile di ogni eventuale danno riportato da persone o cose durante i lavori in conseguenza della costruzione delle suindicate opere e del loro esercizio, restando l'Amm.ne Prov.le ed il suo personale tecnico e stradale completamente sollevati ed indenni;
- I.23. Dovranno essere rispettate anche le ulteriori prescrizioni tecniche che verranno, eventualmente, impartite in loco dal personale dipendente dell'Amministrazione Provinciale nell'interesse della proprietà stradale e per la tutela della sicurezza del traffico;
- I.24. Tutti i lavori che interessano direttamente o indirettamente la S.P. di cui all'oggetto e le sue pertinenze, dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto delle norme vigenti, in materia di sicurezza, al momento della esecuzione dei medesimi;
- I.25. Qualora per le esigenze della viabilità si renda necessario rimuovere, spostare o modificare l'impianto autorizzato con il presente atto, la relativa spesa è a totale carico del titolare dell'Autorizzazione ed i lavori dovranno essere eseguiti entro i termini prescritti dall'Ente

proprietario della strada;

- I.26. Tutte le parti della strada, le relative pertinenze, le opere d'arte, i manufatti e la segnaletica esistenti nel tratto stradale interessato, eventualmente danneggiati durante o in conseguenza dei lavori di cui all'oggetto, dovranno essere prontamente e perfettamente ripristinati a cura e spese del richiedente;
- I.27. La manutenzione di tutte le opere autorizzate sarà a carico del titolare dell'atto di concessione provinciale;
- I.28. L'inizio ed il termine dei lavori dovranno essere comunicati in tempo utile all'Ufficio Concessioni - Autorizzazioni - Nulla Osta - Manifestazioni Sportive - Mezzi Pubblicitari - Ordinanze (provfc@cert.provincia.fc.it) della Provincia - Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì;
- I.29. Si informa che per eseguire tali lavori non è possibile chiudere la strada al traffico e di conseguenza dovrà essere richiesta almeno 10 giorni prima dei lavori l'emissione di ordinanza relativa all'istituzione di senso unico alternato regolato da impianto semaforico;
- I.30. I sopra indicati lavori dovranno essere ultimati entro il termine di **UN ANNO** dalla data della Determina di concessione della Provincia, salvo proroga da richiedere all'Amm.ne Prov.le, per iscritto, almeno 45 giorni prima della scadenza di detto termine;
- I.31. Copia della Determina di concessione della Provincia dovrà essere conservata sul cantiere di lavoro durante tutta l'esecuzione dell'opera.

J. AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica

- J.1. Nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione - DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno. Inoltre tale fascia di rispetto dovrà essere idoneamente segnalata.

K. Arpae

Servizio Sistemi Ambientali (SSA) Area Est

- K.1. Nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione - DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Nulla osta alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto di connessione alla rete di distribuzione elettrica

- K.2. La dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica dovrà essere trasmessa ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena e al Comune di Bertinoro, **entro 3 mesi** da quando questa sarà avvenuta;
- K.3. L'impianto di rete per la connessione dovrà essere collaudato entro 4 anni dalla messa in esercizio, a norma dell'art. 5 della L.R. n. 8/2024, a cura del titolare dell'autorizzazione all'esercizio che trasmetterà il certificato di collaudo ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena;
- K.4. L'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati a termini dell'art. 120 del T.U. n. 1775/1933, per cui la Società E-distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione ed esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica in oggetto, sollevando Arpae da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;
- K.5. La Società E-distribuzione S.p.A. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti con le comminatorie in caso di inadempimento;

- K.6. La Società E-distribuzione S.p.A. deve inoltre adempiere alle **prescrizioni e condizioni contenute nelle determinazioni** espresse dagli Enti/Aziende della Conferenza di servizi, relative alla costruzione ed esercizio delle infrastrutture elettriche appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica di cui al precedente punto H.1.;
- K.7. Di precisare che, nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, **l'obbligo di rimozione e di ripristino dei luoghi non riguarda l'opere dell'impianto di rete per la connessione** che rimarrà in esercizio in quanto facente parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica;

L. Prescrizioni di carattere generale

- L.1. La società proponente dovrà ottemperare alle specifiche prescrizioni indicate dagli enti presenti in conferenza e sopra riportate, provvedendo a darne comunicazione agli enti competenti e per conoscenza a questa Agenzia;
- L.2. Ai sensi dell'art 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001, i lavori dovranno iniziare **entro 3 anni** dalla data di rilascio della presente autorizzazione e terminare **entro 3 anni** dall'inizio lavori;
- L.3. La data di inizio dei lavori e la data di fine lavori dovranno essere **preventivamente comunicate** ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena e al Comune Bertinoro;
- L.4. A fine lavori, dovrà essere presentata la Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità dell'impianto (SCCEA) al Comune Bertinoro e ad Arpae per conoscenza;
- L.5. Ai sensi della delibera della Direzione Amministrativa di Arpae n. DEL-2016-55 del 15.04.2016, **prima dell'inizio dei lavori, la Ditta dovrà corrispondere una cauzione finanziaria a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino**, nelle modalità descritte nella relazione di dismissione, da versare ad Arpae mediante fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385 del 01 settembre 1993 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò espressamente autorizzati come previsto dalle suddette norme;
- L.6. L'importo della garanzia dovrà essere pari al costo di dismissione determinato nel progetto presentato e approvato in sede di conferenza dei servizi e dovrà essere pari al valore delle opere di messa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale, per un totale di **158.000 Euro I.V.A inclusa**;
- L.7. La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;
- L.8. **La cauzione/garanzia finanziaria dovrà essere presentata prima della comunicazione di inizio lavori, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo, previa diffida**; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata sarà subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato ad Arpae;
- L.9. Il proponente si impegna a fornire la **garanzia finanziaria per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni** (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), nel rispetto di quanto definito al punto successivo;
- L.10. **I costi** del piano di attuazione delle opere di rimessa in pristino **dovranno essere rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni**;
- L.11. La mancata presentazione della garanzia finanziaria, o il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporteranno, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- L.12. Lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà

avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza/fidejussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la rimessa in pristino dello stato dei luoghi e le misure di reinserimento o recupero ambientale; la restituzione della garanzia potrà avvenire a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di rimessa in pristino dello stato dei luoghi interessati dall'impianto e le misure di reinserimento o recupero ambientale, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione;

- L.13. La compagnia assicuratrice o l'istituto bancario dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiara di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
- L.14. Il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiara di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia di un documento del proprio identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
- L.15. Le dichiarazioni di cui ai punti L.13 e L.14 sopra riportati dovranno essere allegate all'originale della appendice alla polizza;
- L.16. Il titolare dell'autorizzazione, al termine del periodo di produzione dell'impianto, dovrà provvedere alla dismissione dell'impianto e alla rimessa in pristino dei luoghi, ripresentando a questa Agenzia e al Comune di Bertinoro, almeno **sei mesi prima** della cessazione dell'attività di produzione dell'energia, il relativo progetto confermando o aggiornando i tempi, i costi e le modalità di rimessa in pristino; tale progetto dovrà essere preventivamente riesaminato ed approvato;
- L.17. Eventuali varianti in corso d'opera (anche anche qualora siano richieste specificatamente dagli enti interessati), o richieste di proroga per l'inizio lavori, o per la presentazione della SCCEA dovranno essere preventivamente comunicate a questa Agenzia, valutate ed eventualmente autorizzate; una volta realizzato l'impianto, per ogni richiesta di variazione o modifica rispetto al progetto approvato, dovrà essere seguita la stessa prassi;
- L.18. Le modifiche al presente impianto, anche se richieste specificatamente dagli enti interessati, sono assentibili attraverso le procedure stabilite dal D.Lgs. n. 190/2024;
- L.19. Dovrà essere predisposta ed inviata annualmente all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpaee, entro il mese di febbraio, una relazione contenente i dati di produzione annua di energia elettrica riferiti all'anno precedente;
- L.20. Rimangono in capo al proponente gli obblighi di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del D.Lgs. 26 ottobre 2004, n. 504, e successive modificazioni (imposte produzione e consumi);
- L.21. Rimane in capo al proponente l'obbligo di aggiornamento e di periodico rinnovo, cui sono eventualmente assoggettate sia le autorizzazioni recepite dalla presente autorizzazione, mediante la presentazione, prima della scadenza delle stesse, di apposita domanda nei modi previsti dalla legge;
9. **di specificare** che il presente atto dovrà essere conservato ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
10. **di fare salvi:**
- i diritti di terzi;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
 - quanto altro previsto dalla normativa relativamente alla prevenzione incendi;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - la possibilità dell'Agenzia di revocare l'autorizzazione, qualora l'esito delle verifiche effettuate

tramite la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. n. 159/11 e s.m.i.;

11. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
12. **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il responsabile del procedimento attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
13. **di precisare** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
14. **di dare atto** che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;
15. **di trasmettere** il presente provvedimento alla ditta AGRI GROUP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA, al Servizio Territoriale di Arpae, al Servizio Sistemi Ambientali di Arpae, all'Azienda USL di Romagna - D.S.P. di Forlì, al Comune di Bertinoro (Settore Edilizia e Urbanistica - Settore Lavori Pubblici), alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, a E-Distribuzione S.p.A., a HERA S.p.A., a Snam Rete Gas S.p.A., al Consorzio di Bonifica della Romagna, a Terna Rete Italia S.p.A., a Fibercop S.p.A., all'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, all'Aeronautica Militare, al Comando Marittimo Nord (Ufficio Infrastrutture e Demanio), al Comando Militare Esercito Emilia-Romagna (SM - Ufficio Personale, Logistico, e Servizi Militari), ad ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ad ENAV - Ente Nazionale di Assistenza al Volo, alla Regione Emilia-Romagna (Servizio Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive), al Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A., all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.